

BlackRock Global Funds

Prospetto Informativo

31 maggio 2011

Il presente Prospetto Informativo è stato depositato in Consob in data 6 giugno 2011.

Il presente Prospetto Informativo è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto Informativo approvato dalla COMMISSION DE SURVEILLANCE DU SECTEUR FINANCIER (Autorità di vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

Il presente Prospetto Informativo è conforme all'ultimo modello depositato presso la CONSOB.

Introduzione a BlackRock Global Funds	2
Informazioni generali	3
Distribuzione	4
Gestione e amministrazione	5
Richieste di informazioni	5
Consiglio d'Amministrazione	6
Glossario	7
Gestione degli investimenti dei Comparti	9
Considerazioni specifiche sui rischi	9
Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni	19
Politiche e obiettivi d'investimento	19
Classi e tipologie di Azioni	25
Negoziiazione di Azioni dei Comparti	27
Prezzi delle Azioni	27
Sottoscrizione di Azioni	28
Rimborso di Azioni	29
Conversione di Azioni	29
Dividendi	30
Calcolo dei dividendi	32
Commissioni e spese	33
Regime tributario	34
Assemblee e Bilanci d'esercizio	37
Allegato A – Poteri d'investimento e di ricorso al debito e relative limitazioni	38
Allegato B – Sintesi di alcune norme dello Statuto e del regolamento interno della Società	43
Allegato C – Informazioni supplementari	49
Allegato D – Autorizzazioni	57
Allegato E – Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese	61
Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento	70

Introduzione a BlackRock Global Funds

Struttura

BlackRock Global Funds (la “Società”), costituita in Lussemburgo nella forma giuridica di società d’investimento di tipo aperto, è in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica quale OICVM (Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) conformemente alla Parte I della Legge. La Società ha una struttura “multicomparto”, ossia composta da diversi Comparti ciascuno dei quali avente un separato portafoglio di investimenti, e ha designato BlackRock (Luxembourg) S.A. quale società di gestione.

Quotazione

Le Azioni di alcune Classi di tutti i Comparti sono o saranno quotate alla Borsa Valori del Lussemburgo.

Selezione dei Comparti

Alla data del presente Prospetto Informativo gli investitori hanno la possibilità di scegliere fra i seguenti Comparti di BlackRock Global Funds:

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
1. Asian Dragon Fund	USD	A
2. Asian Local Bond Fund*	USD	O
3. Asian Tiger Bond Fund	USD	O
4. Asia Pacific Equity Income Fund	USD	A
5. Asia Pacific Opportunities Fund*	USD	A
6. China Fund	USD	A
7. Continental European Flexible Fund	EUR	A
8. Emerging Europe Fund	EUR	A
9. Emerging Markets Bond Fund	USD	O
10. Emerging Markets Equity Income Fund*	USD	A
11. Emerging Markets Fund	USD	A
12. Euro Bond Fund	EUR	O
13. Euro Corporate Bond Fund	EUR	O
14. Euro Reserve Fund	EUR	O
15. Euro Short Duration Bond Fund	EUR	O
16. Euro-Markets Fund	EUR	A
17. European Enhanced Equity Yield Fund	EUR	A
18. European Equity Income Fund	EUR	A
19. European Focus Fund	EUR	A
20. European Fund	EUR	A
21. European Growth Fund	EUR	A
22. European Small & MidCap Opportunities Fund	EUR	A
23. European Value Fund	EUR	A
24. Fixed Income Global Opportunities Fund	USD	O
25. Flexible Multi-Asset Fund	EUR	B
26. Global Allocation Fund	USD	B
27. Global Corporate Bond Fund	USD	O
28. Global Dynamic Equity Fund	USD	A
29. Global Enhanced Equity Yield Fund	USD	A
30. Global Equity Fund	USD	A
31. Global Equity Income Fund	USD	A
32. Global Government Bond Fund	USD	O
33. Global High Yield Bond Fund	USD	O
34. Global Inflation Linked Bond Fund	USD	O
35. Global Opportunities Fund	USD	A
36. Global SmallCap Fund	USD	A
37. India Fund	USD	A
38. Japan Fund	Yen	A
39. Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Yen	A
40. Japan Value Fund	Yen	A
41. Latin American Fund	USD	A
42. Local Emerging Markets Bond Fund*	USD	O

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
43. Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	USD	O
44. Middle East & North Africa Fund*	USD	A
45. New Energy Fund	USD	A
46. Pacific Equity Fund	USD	A
47. Renminbi Bond Fund*	RMB	O
48. Swiss Small & MidCap Opportunities Fund	CHF	A
49. United Kingdom Fund	GBP	A
50. US Basic Value Fund	USD	A
51. US Dollar Core Bond Fund	USD	O
52. US Dollar Corporate Bond Fund*	USD	O
53. US Dollar High Yield Bond Fund	USD	O
54. US Dollar Reserve Fund	USD	O
55. US Dollar Short Duration Bond Fund	USD	O
56. US Flexible Equity Fund	USD	A
57. US Government Mortgage Fund	USD	O
58. US Growth Fund	USD	A
59. US Small & MidCap Opportunities Fund	USD	A
60. World Agriculture Fund	USD	A
61. World Bond Fund	USD	O
62. World Energy Fund	USD	A
63. World Financials Fund	USD	A
64. World Gold Fund	USD	A
65. World Healthscience Fund	USD	A
66. World Income Fund	USD	O
67. World Mining Fund	USD	A
68. World Resources Equity Income Fund	USD	A
69. World Technology Fund	USD	A

Significato dei simboli della tabella:

* Comparti non sottoscrivibili alla data del presente Prospetto Informativo. Tali Comparti potranno essere offerti a discrezione degli Amministratori. In tal caso sarà possibile ottenere conferma della data d'offerta dei Comparti rivolgendosi al team locale di Assistenza agli Investitori. Qualsiasi disposizione del presente Prospetto Informativo riguardante uno di questi Comparti sarà valida solo con decorrenza dalla data d'offerta del Comparto.

O Comparto obbligazionario

A Comparto azionario

B Comparto bilanciato

Un elenco delle Valute di Negoziazione, Classi di azioni con copertura del rischio valutario, Classi di azioni a distribuzione e ad accumulazione e Classi di azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto alla sede legale della Società e al team locale di Assistenza agli Investitori.

Informazioni generali

In caso di dubbi sulle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo o sull'idoneità di qualsivoglia investimento nella Società a particolari esigenze individuali, si prega di consultare il proprio agente di cambio, avvocato, commercialista, relationship manager o altro consulente professionale.

Gli amministratori della Società, i cui nomi sono indicati nella Sezione "Consiglio d'Amministrazione", e gli amministratori della Società di Gestione sono responsabili delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto risultante in buona fede agli Amministratori e agli amministratori della Società di Gestione (che hanno fatto quanto ragionevolmente possibile per assicurarsene), le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa influenzarne il significato. Gli Amministratori e gli amministratori della Società di Gestione si assumono la responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Nessuno è autorizzato a fornire informazioni o a rendere dichiarazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, nei documenti che vi sono menzionati e in qualsiasi altro opuscolo pubblicato dalla Società con la funzione di documentazione d'offerta sostitutiva.

Si fa notare agli investitori che il prezzo delle Azioni di ciascun Comparto può aumentare oppure diminuire. Le oscillazioni dei tassi di cambio valutari possono determinare aumenti o diminuzioni del valore delle Azioni espresso nelle rispettive Valute di Negoziazione. Pertanto, gli investitori potrebbero non recuperare le somme investite.

Tutte le decisioni di sottoscrivere le Azioni devono essere prese in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo pubblicato dalla Società e nel più recente Bilancio e nei Rendiconti Finanziari annuali o semestrali (se pubblicati successivamente) disponibili presso la sede legale della Società. Gli aggiornamenti del presente

Prospetto Informativo potranno, se opportuno, essere inseriti nel Bilancio e nei Rendiconti Finanziari.

Il presente Prospetto informativo può essere tradotto in altre lingue a condizione che tale versione tradotta sia una traduzione diretta del testo inglese. In caso di incongruenze o ambiguità in relazione al significato di una parola o espressione in un'eventuale traduzione, farà fede la versione in inglese, salvo nel caso (e solo nella misura) in cui le leggi di una giurisdizione prevedano che la relazione legale tra la Società e gli investitori nella giurisdizione in oggetto siano disciplinate in base alla versione in lingua locale del Prospetto Informativo.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono quelle previste dalle leggi e dalle prassi vigenti nel Granducato di Lussemburgo, alle cui eventuali variazioni esse dovranno conformarsi.

Distribuzione

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto nei paesi in cui tali offerte o sollecitazioni non siano consentite dalla legge o in cui il soggetto proponente non sia a ciò abilitato, oppure in cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o sollecitazioni ai potenziali destinatari. I paesi in cui la Società è attualmente autorizzata a offrire Azioni sono elencati nell'Allegato D. Coloro che intendono sottoscrivere Azioni sono tenuti a informarsi sui requisiti previsti dalla legge per la sottoscrizione e sui vincoli valutari e fiscali vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza e domicilio. La sottoscrizione di Azioni non è consentita alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. In alcuni paesi gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante piani di risparmio periodico. Ai sensi del diritto lussemburghese, nel primo anno le spese e le commissioni relative ai piani di risparmio periodico non devono superare un terzo dell'importo versato dall'investitore. Tali spese e commissioni non comprendono i premi dovuti dall'investitore qualora il piano di risparmio periodico faccia parte di una polizza di assicurazione sulla vita o di una polizza di assicurazione sulla vita con versamenti a tempo indeterminato (le cosiddette polizze whole life). Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al team locale di Assistenza agli Investitori.

31 maggio 2011

Gestione e amministrazione

Società di Gestione

BlackRock (Luxembourg) S.A.
6D route de Trèves, L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Consulenti per gli Investimenti

BlackRock Financial Management, Inc.
Park Avenue Plaza,
55 East 52nd Street,
New York, NY 10055,
Stati Uniti d'America

BlackRock International Limited
40 Torphichen Street,
Edinburgo EH3 8JB,
Scozia

BlackRock Investment Management, LLC
800 Scudders Mill Road,
Plainsboro,
NJ 08536,
Stati Uniti d'America

BlackRock Investment Management (UK) Limited
33 King William Street,
Londra EC4R 9AS,
Regno Unito

BlackRock (Singapore) Limited
#18-01 Twenty Anson
20 Anson Road
Singapore, 079912

Collocatore Principale

BlackRock (Channel Islands) Limited
Forum House, Grenville Street,
St. Helier,
Jersey JE1 0BR,
Isole del Canale

Banca Depositaria

The Bank of New York Mellon (International) Limited
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Responsabile della Contabilità

The Bank of New York Mellon (International) Limited
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Agente per i Trasferimenti e Conservatore del Registro

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers
400, route d'Esch,
L-1471 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali

Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Banca Agente per la Quotazione dei Titoli

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Agenti Incaricati dei Pagamenti

L'elenco degli Agenti incaricati dei pagamenti è indicato al paragrafo 15 dell'Allegato C.

Sede Legale

2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo.
Granducato di Lussemburgo

Richieste di Informazioni

Ove non diversamente previsto, le richieste di informazioni scritte devono essere inviate a:

BlackRock Investment Management (UK) Limited
c/o BlackRock (Luxembourg) S.A.
P.O. Box 1058,
L-1010 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo
Per altre informazioni:
telefono +44 207 743 3300,
fax +44 207 743 1143.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Nicholas C. D. Hall (Amministratore non esecutivo)
85 Briarwood Road,
Londra SW4 9PJ,
Regno Unito

Amministratori

James Charrington (Amministratore non esecutivo)
Amministratore Delegato Senior,
Chairman, EMEA,
BlackRock Investment Management (UK) Limited
33 King William Street,
Londra EC4R 9AS,
Regno Unito

Frank P. Le Feuvre (Amministratore non esecutivo)
Amministratore Delegato,
BlackRock (Channel Islands) Limited
Forum House, Grenville Street,
St. Helier,
Jersey JE1 0BR,
Isole del Canale

Francine Keiser (Amministratore non esecutivo)
35, avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Geoffrey D. Radcliffe (Amministratore non esecutivo)
Amministratore Delegato e Direttore Generale
BlackRock (Luxembourg) S.A.
6D route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Maarten F. Slendebroek (Amministratore non esecutivo)
Amministratore Delegato, Responsabile della divisione Retail,
BlackRock Investment Management (UK) Limited
33 King William Street,
Londra EC4R 9AS Regno Unito

Glossario

Azione

Un'azione del capitale della Società, come illustrato nel presente Prospetto Informativo.

Amministratori

Gli amministratori della Società.

CDCV

Commissione Differita Condizionata di Vendita

Assistenza agli Investitori

La prestazione di servizi di negoziazione e di altra natura agli investitori ad opera delle società o filiali locali del Gruppo BlackRock.

Classe di Azioni

La Classe di azioni, in ogni caso senza valore nominale, rappresentativa del capitale della Società in quanto appartenente a un determinato Comparto, come illustrato nella Sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Quelle Classi di Azioni a cui si applica una strategia di copertura valutaria. A discrezione degli Amministratori, Classi di Azioni con copertura del rischio valutario potranno essere offerte in altri Comparti e in altre valute. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori potrà essere ottenuta conferma dei Comparti e valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni.

Collocatore Principale

BlackRock (Channel Islands) Limited nell'esercizio delle funzioni di Collocatore Principale. I riferimenti ai distributori possono comprendere BlackRock (Channel Islands) nel suo ruolo di Collocatore Principale.

Comparti

I compartimenti della Società descritti nel presente Prospetto Informativo.

Comparti a Distribuzione e Azioni a Distribuzione

A discrezione degli Amministratori possono essere deliberati dividendi a favore di Azioni a Distribuzione dei Comparti. Le Azioni a Distribuzione possono inoltre essere trattate come Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori è possibile ottenere conferma dei Comparti, delle Classi di Azioni e delle Valute in relazione ai quali possono essere deliberati i dividendi e delle Classi di Azioni che siano Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito (per ulteriori informazioni, si veda quanto precisato di seguito).

Comparti Reporting nel Regno Unito

Nel mese di novembre 2009, il Governo del Regno Unito ha adottato lo Statutory Instrument 2009 / 3001 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un nuovo quadro per la tassazione degli investimenti in compartimenti esteri, che si basa sulla possibilità di un Comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del nuovo regime, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sulle plusvalenze. Tale

nuovo regime è in vigore per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° dicembre 2009.

Il nuovo regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

Gli Amministratori hanno presentato richiesta di applicazione del regime dei Comparti Reporting alle Classi di Azioni alle quali era stata precedentemente attribuita la qualifica di Distributore di reddito nel Regno Unito; detta richiesta è stata accolta. Gli Amministratori possono altresì decidere di applicare la qualifica di "Comparto Reporting nel Regno Unito" ai Comparti ai quali non fosse stata attribuita la qualifica di Distributore di reddito nel Regno Unito. Non può essere tuttavia fornita alcuna garanzia in merito all'ottenimento della qualifica di Comparto Reporting.

Un elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus.

Comparti Reserve

I Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund.

Consulente(i) per gli Investimenti

Il(l) Consulente(i) per gli Investimenti nominato(i) dalla Società di Gestione con riferimento alla gestione giornaliera dei Comparti, secondo quanto descritto alla sezione "Gestione degli investimenti dei Comparti".

Giorno di Negoziazione

In relazione alle Azioni di ciascun Comparto, qualsiasi Giorno Lavorativo (diverso da un giorno compreso in un periodo di sospensione) che, secondo quanto stabilito dagli Amministratori, sia un giorno in cui il Comparto è aperto alle negoziazioni.

Giorno Lavorativo

Per le Azioni di ciascun Comparto, qualsiasi giorno normalmente considerato un giorno lavorativo per le banche e la Borsa in Lussemburgo (esclusa la Vigilia di Natale) o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori. Per i Comparti che investono una quota sostanziale dei propri attivi al di fuori dell'Unione europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali chiusure come giorni non lavorativi. In tal caso gli Azionisti ne saranno opportunamente informati, per quanto possibile in via anticipata.

Gruppo Bank of America

Il gruppo di società Bank of America, la cui controllante è Bank of America Corporation.

Gruppo Barclays

Il gruppo di società Barclays, la cui controllante è Barclays PLC.

Gruppo BlackRock

Il gruppo di società BlackRock, la cui controllante è BlackRock, Inc.

Gruppo ML

Il gruppo Merrill Lynch, che fa capo a Merrill Lynch & Co., Inc., la cui controllante è Bank of America Corporation.

Gruppo PNC

Il gruppo di società PNC, la cui controllante è PNC Financial Services Group, Inc.

Merrill Lynch

Merrill Lynch International & Co., Inc. o una delle società appartenenti al suo gruppo esclusa qualsiasi società del Gruppo BlackRock.

Prospetto Informativo

Il presente documento.

SICAV

Una società di investimento a capitale variabile o société d'investissement à capital variable.

Società Controllata

BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited, una società interamente controllata dalla Società e costituita come società per azioni non quotata a responsabilità limitata, tramite la quale l'India Fund può, in normali condizioni di mercato, effettuare investimenti in titoli.

Società di Gestione

BlackRock (Luxembourg) S.A., société anonyme lussemburghese autorizzata a svolgere l'attività di società di gestione ai sensi della legge del 20 dicembre 2002.

Valuta di Denominazione

Le valute di denominazione delle Azioni di tutti i Comparti sono indicate nella Sezione "Selezione dei Comparti".

Valuta di Negoziazione

La valuta o le valute in cui è possibile sottoscrivere le Azioni dei Comparti. A discrezione degli Amministratori potranno essere adottate Valute di Negoziazione. È possibile ottenere conferma di tali Valute di Negoziazione presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori.

Valore Patrimoniale Netto

In relazione a un Comparto o a un'Azione (di qualsiasi Classe), l'importo determinato in conformità a quanto stabilito dai paragrafi da 11 a 17 dell'Allegato B. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere con le modalità indicate nel paragrafo 17(c) dell'Allegato B.

Gestione degli investimenti dei Comparti

Gestione

Gli Amministratori sono responsabili della politica generale d'investimento della Società.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è stata incaricata dalla Società ad operare in qualità di società di gestione. La Società di Gestione è autorizzata a svolgere l'attività di gestione di fondi d'investimento ai sensi del Capitolo 13 della legge del 20 dicembre 2002.

La Società ha stipulato un contratto di società di gestione (di seguito il "Contratto di Società di Gestione") con la Società di Gestione. In base a tale contratto, la Società di Gestione è incaricata della gestione ordinaria della Società, che comprende lo svolgimento, direttamente o tramite delega a terzi, di tutte le attività attinenti alla gestione e amministrazione degli investimenti della Società e le attività di marketing dei Comparti.

D'accordo con la Società, la Società di Gestione ha deciso di delegare parte delle sue funzioni, come illustrato dettagliatamente nel presente Prospetto.

Gli amministratori della Società di Gestione sono:

Graham Bamping
Managing Director
BlackRock Investment Management (UK) Limited
33 King William Street, Londra EC4R 9AS, Regno Unito

Frank P. Le Feuvre
Managing Director,
BlackRock (Channel Islands) Limited
Forum House, Grenville Street, St. Helier, Jersey JE1 0BR,
Isole del Canale

Geoffrey Radcliffe
Managing Director and General Manager
BlackRock (Luxembourg) S.A.
6D, route de Trèves, L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

BlackRock (Luxembourg) S.A. è una società interamente controllata dal Gruppo BlackRock ed è assoggettata alla supervisione della Commission de Surveillance du Secteur Financier (Autorità di vigilanza sugli organismi d'investimento lussemburghesi).

La Società di Gestione ha delegato le funzioni relative alla gestione degli investimenti Consulenti per gli Investimenti, che ha nominato. I Consulenti per gli Investimenti prestano attività di consulenza e gestione nella selezione dei titoli e dei settori e nell'allocazione dinamica delle classi di attivo. BlackRock Investment Management (UK) Limited, ha subdelegato parte di queste funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., a BlackRock (Hong Kong) Limited e BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato parte di queste funzioni a BlackRock International Limited, BlackRock Investment Management (Australia) Limited e BlackRock Investment Management (UK) Limited. Nonostante la nomina dei Consulenti per gli Investimenti, la Società di Gestione si assume la piena responsabilità nei confronti della Società per tutte le operazioni d'investimento effettuate. BlackRock Investment Management (UK) Limited svolge inoltre le funzioni di gestore degli investimenti per conto della Società Controllata.

Consulenti per gli Investimenti

BlackRock Investment Management (UK) Limited è la principale controllata operativa del Gruppo BlackRock al di fuori degli Stati Uniti d'America. È una controllata indiretta di BlackRock Inc.

Sebbene assoggettata alle norme della Financial Services Authority ("FSA"), la Società non sarà cliente di BlackRock Investment Management (UK) Limited ai sensi delle Norme FSA e di conseguenza non sarà tutelata direttamente da tali Norme.

BlackRock (Singapore) Limited è regolata dall'Autorità Monetaria di Singapore.

BlackRock Investment Management (UK) Limited fa parte del Gruppo BlackRock. Il Gruppo BlackRock impiega attualmente circa 9.100 persone che forniscono servizi di gestione patrimoniale a clienti istituzionali, retail e privati a livello internazionale.

BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock International Limited e BlackRock Investment Management, LLC sono regolate dalla Securities and Exchange Commission. Sono controllate operative indirette di BlackRock, Inc., i cui principali azionisti sono Bank of America Corporation e PNC Financial Services Group, Inc., che sono entrambe società di capitali statunitensi quotate in borsa, e Barclays PLC, società di capitali britannica quotata in borsa. Al 31 dicembre 2010, BlackRock, Inc. e le sue controllate avevano in gestione patrimoni di clienti per un valore di 3,561 trilioni di dollari USA ed è rappresentata in 25 paesi.

Considerazioni specifiche sui rischi

Prima di investire in un Comparto gli investitori sono tenuti a leggere le Considerazioni specifiche sui rischi.

Questo capitolo illustra i rischi principali inerenti all'investimento nei Comparti. Non tutti i rischi descritti riguardano ciascun Comparto. La seguente tabella illustra i rischi che, a giudizio degli Amministratori e della Società di Gestione, potrebbero influire in misura rilevante sul rischio complessivo del portafoglio. Si segnala agli investitori che i Comparti possono essere saltuariamente esposti anche ad altri rischi non riferiti nella tabella.

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi connessi alle Classi di Azioni				
		Rischio per la crescita del capitale	Reddito fisso	Titoli di aziende in difficoltà	Operazioni a consegna differita	Società a bassa capitalizzazione
1.	Asian Dragon Fund					X
2.	Asian Local Bond Fund		X	X		
3.	Asian Tiger Bond Fund		X	X		
4.	Asia Pacific Equity Income Fund	X				X
5.	Asia Pacific Opportunities Fund					X
6.	China Fund					X
7.	Continental European Flexible Fund					X
8.	Emerging Europe Fund					X
9.	Emerging Markets Bond Fund	X	X	X		
10.	Emerging Markets Equity Income Fund	X				X
11.	Emerging Markets Fund					X
12.	Euro Bond Fund		X			
13.	Euro Corporate Bond Fund		X			
14.	Euro Reserve Fund		X			
15.	Euro Short Duration Bond Fund		X			
16.	Euro-Markets Fund					X
17.	European Enhanced Equity Yield Fund	X				X
18.	European Equity Income Fund	X				X
19.	European Focus Fund					X
20.	European Fund					X
21.	European Growth Fund					X
22.	European Small & MidCap Opportunities Fund					X
23.	European Value Fund					X
24.	Fixed Income Global Opportunities Fund		X	X	X	
25.	Flexible Multi-Asset Fund		X			
26.	Global Allocation Fund		X	X		X
27.	Global Corporate Bond Fund		X			
28.	Global Dynamic Equity Fund					X
29.	Global Enhanced Equity Yield Fund	X				X
30.	Global Equity Fund					X
31.	Global Equity Income Fund	X				X
32.	Global Government Bond Fund		X		X	
33.	Global High Yield Bond Fund		X	X	X	
34.	Global Inflation Linked Bond Fund		X		X	
35.	Global Opportunities Fund					X
36.	Global SmallCap Fund					X
37.	India Fund					X
38.	Japan Fund					
39.	Japan Small & MidCap Opportunities Fund					X
40.	Japan Value Fund					X
41.	Latin American Fund					X
42.	Local Emerging Markets Bond Fund	X	X	X		
43.	Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	X	X	X		
44.	Middle East & North Africa Fund					X
45.	New Energy Fund					X

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi connessi alle Classi di Azioni				
		Rischio per la crescita del capitale	Reddito fisso	Titoli di aziende in difficoltà	Operazioni a consegna differita	Società a bassa capitalizzazione
46.	Pacific Equity Fund					X
47.	Renminbi Bond Fund		X	X		
48.	Swiss Small & MidCap Opportunities Fund					X
49.	United Kingdom Fund					X
50.	US Basic Value Fund					
51.	US Dollar Core Bond Fund		X		X	
52.	US Dollar Corporate Bond Fund		X		X	
53.	US Dollar High Yield Bond Fund		X	X	X	
54.	US Dollar Reserve Fund		X			
55.	US Dollar Short Duration Bond Fund		X		X	
56.	US Flexible Equity Fund					
57.	US Government Mortgage Fund	X	X		X	
58.	US Growth Fund					
59.	US Small & MidCap Opportunities Fund					X
60.	World Agriculture Fund					X
61.	World Bond Fund		X		X	
62.	World Energy Fund					X
63.	World Financials Fund					X
64.	World Gold Fund					X
65.	World Healthscience Fund					X
66.	World Income Fund	X	X	X		
67.	World Mining Fund					X
68.	World Resources Equity Income Fund	X				X
69.	World Technology Fund					X

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi di mercato				
		Mercati emergenti e Titoli emessi o garantiti da enti pubblici	Limitazioni agli investimenti esteri	Settori particolari	Strumenti derivati - Principi generali	Strumenti derivati - Comparti obbligazionari e bilanciati e alcuni Comparti azionari
1.	Asian Dragon Fund	X	X		X	
2.	Asian Local Bond Fund	X	X			X
3.	Asian Tiger Bond Fund	X	X			X
4.	Asia Pacific Equity Income Fund	X	X		X	
5.	Asia Pacific Opportunities Fund	X	X		X	
6.	China Fund	X	X		X	
7.	Continental European Flexible Fund	X	X		X	
8.	Emerging Europe Fund	X	X		X	
9.	Emerging Markets Bond Fund	X	X			X
10.	Emerging Markets Equity Income Fund	X	X		X	
11.	Emerging Markets Fund	X	X		X	
12.	Euro Bond Fund					X
13.	Euro Corporate Bond Fund	X	X			X
14.	Euro Reserve Fund					X
15.	Euro Short Duration Bond Fund					X
16.	Euro-Markets Fund				X	
17.	European Enhanced Equity Yield Fund	X	X			X
18.	European Equity Income Fund	X	X		X	
19.	European Focus Fund	X	X		X	
20.	European Fund	X	X		X	
21.	European Growth Fund	X	X		X	
22.	European Small & MidCap Opportunities Fund	X	X		X	
23.	European Value Fund	X	X		X	
24.	Fixed Income Global Opportunities Fund	X	X			X
25.	Flexible Multi-Asset Fund					X
26.	Global Allocation Fund	X	X			X
27.	Global Corporate Bond Fund	X	X			X
28.	Global Dynamic Equity Fund	X	X			X
29.	Global Enhanced Equity Yield Fund	X	X			X
30.	Global Equity Fund	X	X		X	
31.	Global Equity Income Fund	X	X		X	
32.	Global Government Bond Fund					X
33.	Global High Yield Bond Fund					X
34.	Global Inflation Linked Bond Fund	X	X			X
35.	Global Opportunities Fund	X			X	
36.	Global SmallCap Fund	X	X		X	
37.	India Fund	X	X		X	
38.	Japan Fund				X	
39.	Japan Small & MidCap Opportunities Fund				X	
40.	Japan Value Fund				X	
41.	Latin American Fund	X	X		X	
42.	Local Emerging Markets Bond Fund	X	X			X
43.	Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	X	X			X
44.	Middle East & North Africa Fund	X	X		X	

Considerazioni specifiche sui rischi

No.	COMPARTO	Rischi di mercato			
		Mercati emergenti e Titoli emessi o garantiti da enti pubblici	Limitazioni agli investimenti esteri	Settori particolari	Strumenti derivati - Comparti obbligazionari e bilanciati e alcuni Comparti azionari
45.	New Energy Fund	X	X	X	X
46.	Pacific Equity Fund	X	X		X
47.	Renminbi Bond Fund	X	X		X
48.	Swiss Small & MidCap Opportunities Fund				X
49.	United Kingdom Fund				X
50.	US Basic Value Fund				X
51.	US Dollar Core Bond Fund				X
52.	US Dollar Corporate Bond Fund				X
53.	US Dollar High Yield Bond Fund				X
54.	US Dollar Reserve Fund				X
55.	US Dollar Short Duration Bond Fund				X
56.	US Flexible Equity Fund				X
57.	US Government Mortgage Fund				X
58.	US Growth Fund				X
59.	US Small & MidCap Opportunities Fund				X
60.	World Agriculture Fund	X	X	X	X
61.	World Bond Fund				X
62.	World Energy Fund	X	X	X	X
63.	World Financials Fund	X	X	X	X
64.	World Gold Fund	X	X	X	X
65.	World Healthscience Fund	X	X	X	X
66.	World Income Fund	X	X		X
67.	World Mining Fund	X	X	X	X
68.	World Resources Equity Income Fund	X	X	X	X
69.	World Technology Fund	X	X	X	X

Caratteristiche generali

Questo capitolo illustra i rischi principali inerenti all'investimento nei Comparti. Non si escludono altri rischi e, nello specifico, potranno influire sulla performance della Società fattori quali variazioni delle condizioni di mercato e/o della situazione politico-economica, modifiche di requisiti a livello giuridico, normativo o fiscale.

Non è possibile garantire l'effettivo successo della strategia d'investimento, né vi sono garanzie in merito al raggiungimento degli obiettivi d'investimento della Società e dei Comparti. Inoltre, la performance passata non costituisce un'indicazione della performance futura e il valore degli investimenti è soggetto a oscillazioni. La variazione dei tassi di cambio tra le divise può determinare la diminuzione o l'aumento del valore degli investimenti di un Comparto.

In genere, al momento dell'avvio di un Comparto, non saranno disponibili dati storici mediante i quali i potenziali investitori potranno valutarne la performance.

Rischio per la crescita del capitale

Alcuni Comparti possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito e sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Inoltre determinati Comparti possono perseguire determinate strategie di investimento allo scopo di generare reddito. Se da un lato ciò può consentire la distribuzione di maggiore reddito, dall'altro può avere l'effetto di ridurre il potenziale di crescita a lungo termine del capitale o incrementare eventuali perdite di capitale, ad esempio nei seguenti casi:

- ▶ fasi di ribasso dei mercati mobiliari nei quali investe il Comparto, tali da determinare perdite nette di capitale per il Comparto;
- ▶ erogazione dei dividendi al lordo di commissioni e spese: in tal caso queste ultime vengono pagate a valere sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate o sul capitale sottoscritto iniziale. Di conseguenza, il pagamento di dividendi su questa base potrebbe comportare una riduzione della crescita di capitale ovvero del capitale del Comparto. Si veda la seguente sezione "Considerazioni fiscali".

Considerazioni fiscali

La Società potrebbe essere assoggettata a ritenuta fiscale o ad altre imposte sui redditi e/o sugli utili derivanti dal proprio portafoglio di investimento. Nel caso in cui la Società investa in titoli non soggetti a ritenuta fiscale o ad altre imposte all'atto dell'acquisizione, non può essere fornita alcuna garanzia che tali titoli non vengano assoggettati a imposte in futuro, in seguito a modifiche delle leggi, dei trattati, delle norme o dei regolamenti applicabili o di interpretazione degli stessi. La Società potrebbe non essere in grado di recuperare tali imposte e, pertanto, dette modifiche potrebbero avere un effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

Le informazioni fiscali fornite nella sezione "Regime Tributario" si basano, per quanto a conoscenza degli Amministratori, sulle leggi e prassi fiscali vigenti alla data del presente Prospetto. La normativa fiscale, lo status fiscale della Società, l'imposizione a carico degli Azionisti e qualsiasi esenzione fiscale, così come le conseguenze di tale status fiscale e di tali esenzioni fiscali, possono variare di volta in volta. Eventuali modifiche alla normativa fiscale in qualsiasi giurisdizione in cui un Comparto sia registrato, commercializzato

o in cui sia possibile investire potrebbero compromettere lo status fiscale del Comparto, il valore degli investimenti del Comparto nella giurisdizione interessata e la capacità del Comparto di conseguire il proprio obiettivo di investimento e/o modificare i rendimenti al netto delle imposte per gli Azionisti. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti derivati, la frase precedente potrebbe altresì essere estesa alla giurisdizione in cui il contratto su strumenti derivati e/o la controparte su strumenti derivati e/o il(i) mercato(i), che comprende(no) l'esposizione sottostante di detti strumenti derivati, sono disciplinati.

La possibilità per gli Azionisti di beneficiare di qualsiasi esenzione fiscale e il valore delle stesse dipendono dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. Le informazioni riportate nella sezione "Regime Tributario" non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali con riferimento alla propria situazione specifica e agli effetti fiscali derivanti da un investimento nella Società.

Ove un Comparto investa in giurisdizioni in cui il regime fiscale non sia pienamente sviluppato o sufficientemente consolidato, ad esempio in Medio Oriente, il Comparto in questione, il Gestore, il Gestore degli Investimenti e la Banca Depositaria non saranno responsabili nei confronti degli Azionisti in relazione a qualsiasi pagamento effettuato o sostenuto dalla Società in buona fede nei confronti di un'autorità fiscale, con riferimento a imposte o altri oneri a carico della Società o del Comparto in questione, indipendentemente dal fatto che, in una fase successiva, si riscontri che tali pagamenti non dovevano, o non avrebbero dovuto, essere effettuati o sostenuti. Viceversa, laddove il Comparto interessato debba versare imposte relative a esercizi precedenti in conseguenza di fondamentale incertezza riguardo all'imponibilità fiscale o per la mancanza di un efficiente meccanismo sviluppato in grado di assicurare un puntuale pagamento delle imposte, gli eventuali interessi o penali per dichiarazione tardiva saranno probabilmente a carico del Comparto. Tali imposte versate tardivamente saranno di norma addebitate al Comparto nel momento in cui viene decisa l'imputazione della relativa passività nel bilancio del Comparto stesso.

Si fa presente agli Azionisti che, per talune classi di Azioni, l'erogazione dei dividendi può avvenire al lordo di commissioni e spese. Di conseguenza, gli Azionisti potrebbero incassare dividendi per un importo superiore a quello che avrebbero incassato al netto di tali oneri e potrebbero essere soggetti a un'imposta sui redditi superiore. Inoltre, in talune circostanze, l'erogazione di dividendi al lordo degli oneri può comportare che i pagamenti da parte del Comparto vengano effettuati attingendo al patrimonio destinato a capitalizzazione piuttosto che a distribuzione. In base alla vigente legislazione fiscale locale, detti dividendi potrebbero essere considerati distribuzioni di reddito a carico degli Azionisti, pertanto gli investitori potrebbero essere soggetti all'imposta sul dividendo nella misura dell'aliquota fiscale marginale sul reddito. A tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Per quanto il Consulente per gli Investimenti possa adoperarsi per realizzare una copertura del rischio valutario, non vi è garanzia che tale strategia avrà successo e le tecniche di copertura adottate potrebbero provocare discrepanze tra la posizione valutaria del Comparto e la Classe di Azioni con Copertura.

Possono essere adottate strategie di copertura in caso di cali o aumenti di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura e ove siffatta copertura sia adottata, può proteggere in misura significativa gli investitori della Classe rilevante da un calo di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura, ma può anche impedire agli investitori di beneficiare di un aumento di valore della stessa.

Le Classi di Azioni con Copertura emesse in valute diverse dalle valute maggiori potrebbero essere compromesse dal fatto che la capacità del relativo mercato valutario possa essere limitata, il che potrebbe ulteriormente compromettere la volatilità delle Classi di Azioni con Copertura.

Tutti gli utili/perdite o i costi derivanti da operazioni di copertura sono esclusivamente a carico degli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con Copertura. Poiché non esiste separazione delle passività tra le Classi di Azioni, vi è il rischio remoto che, in alcuni casi, le operazioni di copertura valutaria in relazione a una Classe di Azioni possano determinare passività tali da influenzare il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto.

Mercati finanziari, controparti e fornitori di servizi

Le aziende possono essere esposte a società che operano nel settore finanziario in veste di fornitori di servizi o controparti di contratti finanziari. Durante le fasi di estrema volatilità sui mercati, tali società possono risultare penalizzate e, di conseguenza, incidere negativamente sulle attività dei Comparti.

Altri rischi

I Comparti possono essere esposti a rischi al di fuori del loro controllo, quali rischi legali derivanti dall'investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o efficaci per l'ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di attacchi terroristici; rischio di imposizione di sanzioni economiche o diplomatiche, ovvero di misure militari. L'eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato.

Autorità di regolamentazione, organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Rischi connessi alle Classi di Azioni

Valori mobiliari a reddito fisso

I titoli di debito sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. Il "declassamento" del rating di un titolo di debito o la pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, che potrebbero non essere basate sull'analisi dei fondamentali, potrebbero penalizzare il valore e la liquidità di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambi ridotti.

L'andamento di un Comparto potrebbe essere influenzato dalle oscillazioni dei tassi d'interesse e da valutazioni sulla qualità creditizia dei titoli. In generale, le variazioni dei tassi d'interesse di

mercato influenzano i valori degli investimenti di un Comparto, in quanto solitamente i prezzi dei titoli a reddito fisso aumentano in concomitanza con un ribasso dei tassi d'interesse e diminuiscono se i tassi salgono. Di solito le variazioni dei tassi d'interesse incidono sui prezzi dei titoli a breve termine in misura minore rispetto a quanto accade con i titoli a lungo termine.

Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente e il valore di mercato delle obbligazioni ad alto rendimento da esso emesse. La capacità di un emittente di assolvere i propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni commerciali o dalla mancata concessione di nuovi finanziamenti. Un Comparto potrebbe dover subire perdite e sostenere dei costi a causa del fallimento di un emittente.

Le obbligazioni non investment grade possono essere caratterizzate da un forte effetto leva e comportare un maggior rischio d'inadempienza. Inoltre i titoli a reddito fisso non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili di quelli dotati di rating più elevati e pertanto sono maggiormente esposti ai contraccolpi di eventi economici sfavorevoli.

Titoli di società in difficoltà

L'investimento in titoli emessi da società che si trovano in stato d'insolvenza o sono fortemente esposte a tale rischio (nel prosieguo i "Titoli di società in difficoltà") implica un rischio elevato. Tali investimenti saranno effettuati solo quando il Consulente per gli Investimenti ritenga che il titolo sia negoziato a un livello sostanzialmente diverso dalla sua percezione di valore equo o che sia ragionevolmente probabile che l'emittente dei titoli lanci un'offerta di scambio o sia oggetto di un progetto di ristrutturazione; tuttavia, non possono esservi garanzie che l'offerta di scambio verrà lanciata, o che il progetto di ristrutturazione sarà attuato, o che il valore o potenziale di reddito dei titoli o delle altre attività ricevute nell'ambito di tale offerta di scambio o progetto di ristrutturazione non saranno inferiori a quelli previsti al momento dell'investimento. Inoltre, potrebbe intercorrere un lungo periodo di tempo tra il momento in cui è effettuato l'investimento in Titoli di società in difficoltà e il momento in cui verrà portata a termine l'offerta di scambio o il progetto di ristrutturazione. Durante questo periodo, è improbabile ricevere pagamenti di interessi sui Titoli di società in difficoltà, vi sarà grande incertezza sul conseguimento o meno del valore equo e sul completamento o meno dell'offerta di scambio o del progetto di ristrutturazione e, durante le trattative relative a potenziali scambi o progetti di ristrutturazione, potrebbe essere richiesto di sostenere alcune spese al fine di proteggere la partecipazione del Fondo investente. Infine, le limitazioni sulle decisioni e sugli interventi d'investimento in relazione ai Titoli di società in difficoltà dovute a considerazioni di tipo fiscale possono influenzarne il rendimento.

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti che hanno varie difficoltà di tipo finanziario o reddituale e rappresentano distinte tipologie di rischio. Tra gli investimenti di un Comparto in azioni o valori mobiliari a reddito fisso di società o istituti che si trovano in una situazione finanziaria difficile possono rientrare emittenti con sostanziali fabbisogni finanziari o un patrimonio netto negativo o emittenti che sono, sono stati o saranno sottoposti a procedure fallimentari o a riorganizzazione aziendale.

Operazioni a consegna differita

I comparti che investono in valori mobiliari a reddito fisso potranno acquistare i titoli cosiddetti TBA ("To Be Announced"). Ciò fa riferimento alla prassi commerciale comune nel mercato dei titoli garantiti da ipoteca (i cosiddetti titoli mortgage-backed), consistente nell'acquisto di un titolo, a un prezzo prefissato e in una data futura, da un organismo di credito ipotecario (conosciuti negli Stati Uniti con i nomi di Ginnie Mae, Fannie Mae o Freddie Mac). Al momento dell'investimento non si conosce quale sarà esattamente il titolo acquistato, ma ne vengono indicate le caratteristiche principali. Sebbene al momento dell'acquisto si stabilisca il prezzo, il valore del capitale non viene precisato. L'acquisto di un titolo TBA comporta un rischio di perdita qualora il valore del titolo da acquistare subisca una diminuzione prima della data di regolamento del corrispettivo. Questi contratti sono inoltre soggetti al rischio della possibile incapacità della controparte di rispettare le condizioni contrattuali.

Anche se generalmente i Comparti stipulano un impegno d'acquisto TBA con l'intenzione di acquisire titoli, se lo ritengono opportuno i Comparti potranno trasferire un impegno prima del regolamento. I proventi delle vendite dei titoli TBA non vengono incassati fino alla data del regolamento contrattuale. Nell'arco di tempo in cui l'impegno di vendita di titolo TBA non è stato ancora regolato, a titolo di copertura dell'operazione vengono detenuti titoli consegnabili equiparabili o un impegno d'acquisto di un titolo TBA a compensazione del primo (consegnabili alla data dell'impegno di vendita o prima di tale data).

Se l'impegno di vendita del titolo TBA viene perfezionato durante l'acquisizione di un impegno d'acquisto di compensazione, il Comparto realizzerà un utile o una perdita sull'impegno a prescindere da qualsiasi utile o perdita non realizzati sul titolo sottostante. Se il Comparto cede i titoli in base all'impegno, realizzerà un utile o una perdita dalla vendita dei titoli secondo il prezzo unitario stabilito al momento della stipula dell'impegno.

Società a bassa capitalizzazione

I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale. Tali società potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. Il processo di sviluppo di queste società potrebbe essere dispendioso in termini di tempo. Inoltre, molti titoli di società di piccole dimensioni vengono scambiati meno frequentemente e in volumi minori, e potrebbero essere soggetti a movimenti di prezzo più improvvisi o instabili rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. I titoli delle società di piccole dimensioni possono essere inoltre più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. Questi fattori possono determinare fluttuazioni sopra la media del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto.

Rischi di mercato

Mercati emergenti

Per mercati emergenti si intendono solitamente quelli dei paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, da prezzi dei titoli più elevati e da una più accentuata instabilità valutaria.

Alcuni governi dei mercati emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore privato dell'economia di molti paesi in via di sviluppo, nei quali gli elementi d'incertezza politica e sociale possono essere particolarmente rilevanti. Un altro rischio comune alla maggior parte di questi paesi è la forte dipendenza dei loro sistemi economici dalle esportazioni e di conseguenza dagli scambi commerciali internazionali. Anche il sovraccarico che grava sulle infrastrutture, la relativa arretratezza dei sistemi finanziari e le problematiche ambientali rappresentano dei rischi in alcuni paesi.

Nel tentativo di contrastare una situazione politica e sociale sfavorevole, tali governi hanno attuato regimi tributari vessatori e hanno perseguito in passato politiche di espropriazione, nazionalizzazione, interventi nei mercati mobiliari e nelle transazioni commerciali, imponendo limitazioni agli investimenti stranieri e controlli sui cambi, circostanze che potrebbero ripetersi in futuro. Oltre alle ritenute fiscali sul reddito da investimento, alcuni mercati emergenti possono applicare a carico degli investitori stranieri imposte sulle plusvalenze di diversa natura.

Nei mercati emergenti i principi generalmente accettati di redazione e certificazione dei bilanci e di rendicontazione finanziaria possono differire notevolmente rispetto a quelli vigenti nei paesi avanzati. Rispetto ai mercati maturi, in alcuni mercati emergenti la regolamentazione, l'applicazione delle normative e la vigilanza sulle attività degli investitori possono essere carenti. Tra tali aspetti figurano le negoziazioni di titoli effettuate da gruppi di investitori che potrebbero avvalersi di informazioni essenziali ma non di dominio pubblico.

Nei mercati dei titoli dei paesi in via di sviluppo, di dimensioni minori rispetto ai mercati più consolidati, i volumi di negoziazione notevolmente ridotti si traducono in una minore liquidità e in una più accentuata instabilità delle quotazioni. La capitalizzazione di mercato e i volumi delle negoziazioni possono essere concentrati in un ristretto gruppo di emittenti appartenenti a un limitato numero di settori, così come può verificarsi un'analoga elevata concentrazione tra gli investitori e gli intermediari finanziari. Tali fattori potrebbero influire negativamente sulla tempistica e sul prezzo degli acquisti o delle cessioni di titoli effettuati da un Comparto.

Le procedure in materia di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari effettuate nei mercati emergenti comportano rischi più alti di quelli propri dei paesi avanzati, in parte perché la Società dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati e in parte perché la custodia e la registrazione degli investimenti in alcuni paesi può non essere affidabile. Ritardi nella liquidazione delle operazioni possono determinare la perdita di opportunità d'investimento se un Comparto non può acquistare o vendere uno strumento finanziario. La Banca Depositaria è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti nei vari mercati in conformità alla legge e alla normativa lussemburghese.

In alcuni mercati emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a un'effettiva supervisione delle autorità pubbliche, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori dovranno pertanto essere consapevoli del fatto che il Comparto interessato potrebbe subire una perdita derivante da questi problemi di registrazione.

Gli investimenti in Cina sono attualmente soggetti ad alcuni rischi supplementari, in particolare relativi alla capacità di negoziare titoli cinesi. Le negoziazioni per alcuni di detti titoli sono limitate ad investitori autorizzati e, in alcuni momenti, il rimpatrio dei capitali in essi investiti potrebbe non essere possibile. Per quanto concerne problematiche quali la liquidità e il rimpatrio di capitali, la Società ha la facoltà di de-cidere, di volta in volta, che l'investimento diretto in alcuni titoli potrebbe non essere idoneo per un OICVM. Di conseguenza, la Società ha la facoltà di scegliere di acquisire indirettamente un'esposizione ai titoli cinesi, ma potrebbe non essere in grado di acquisire una piena esposizione ai mercati cinesi.

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a un certo incremento del rischio sotto l'aspetto del possesso e della custodia dei titoli, che in Russia sono comprovati da scritture nei libri contabili di una società o dal conservatore del registro, che non è un agente né sarà responsabile verso la Banca Depositaria. Nessun certificato rappresentativo del possesso di titoli di società russe viene conservato presso la Banca Depositaria o un qualunque suo equivalente, né esiste un sistema centrale di deposito che svolga tale funzione. A causa di questo sistema e della mancanza di normative e provvedimenti dello Stato in materia, la Società potrebbe perdere la registrazione a proprio nome e la proprietà di titoli russi in seguito a frode, negligenza o anche semplice distrazione.

I Comparti che investono direttamente in titoli russi sono soggetti a un limite di esposizione non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto, eccettuati gli investimenti in titoli quotati nella Borsa Valori russa o nel Mercato Valutario Interbancario di Mosca, che sono stati riconosciuti come mercati regolamentati.

Titoli emessi o garantiti da enti pubblici

Alcuni paesi in via di sviluppo hanno debiti particolarmente ingenti nei confronti di banche commerciali e governi esteri. L'investimento in titoli di debito ("Titoli emessi o garantiti da enti pubblici") emessi o garantiti da governi in via di sviluppo o da loro enti e agenzie ("enti governativi") implica un rischio elevato. L'ente governativo che controlla il rimborso dei Titoli emessi o garantiti da enti pubblici potrebbe non essere in grado o non essere disposto a rimborsare la quota capitale e/o gli interessi alla relativa scadenza in conformità con i termini di tale debito. La disponibilità o la volontà di un ente governativo a rimborsare la quota capitale e gli interessi alla relativa scadenza in modo tempestivo potrebbe essere influenzata, tra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di liquidità, dalle dimensioni delle sue riserve estere, dalla disponibilità di valuta sufficiente alla data di scadenza di un pagamento, dalla relativa portata del servizio del debito gravante sull'economia in generale, dalla politica dell'ente governativo nei confronti del Fondo Monetario Internazionale e dalle limitazioni politiche cui un ente governativo può essere soggetto. Gli enti governativi possono inoltre dipendere da esborsi attesi da parte di governi esteri, enti multilaterali e altri organismi esteri per ridurre i loro debiti sotto forma di capitale e interessi. L'impegno da parte di tali governi, enti e altre agenzie a effettuare tali esborsi può essere condizionato dalla realizzazione di riforme economiche e/o dal raggiungimento di risultati economici da parte dell'ente governativo nonché dal tempestivo adempimento degli obblighi di tale debitore. L'incapacità di realizzare tali riforme, raggiungere tali risultati economici o rimborsare la quota capitale o gli interessi alla relativa scadenza potrebbe determinare l'annullamento dell'impegno di tali parti terze a erogare finanziamenti all'ente governativo, il che potrebbe a sua volta compromettere ulteriormente la capacità

o disponibilità di tale debitore a pagare il suo debito in modo tempestivo. Di conseguenza, gli enti governativi possono essere inadempienti in relazione ai Titoli da essi emessi. Ai detentori di Titoli emessi o garantiti da enti pubblici, inclusi i Comparti, potrebbe pertanto essere richiesta la rinegoziazione di tale debito e la concessione di ulteriori finanziamenti agli enti governativi. Non esiste una procedura fallimentare con cui può essere prelevata la totalità o una parte di Titoli pubblici in relazione ai quali un ente governativo è inadempiente.

Limitazioni agli investimenti esteri

Alcuni paesi proibiscono l'investimento o impongono limitazioni sostanziali agli investimenti da parte di enti esteri quali un Comparto. A titolo di esempio, alcuni paesi possono richiedere l'autorizzazione governativa prima dell'investimento da parte di soggetti esteri, limitare l'importo dell'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società, oppure limitare l'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società a una specifica classe di titoli che possono avere termini meno vantaggiosi rispetto ai titoli della società disponibili all'acquisto per i soggetti residenti. Alcuni paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. Il modo in cui gli investitori esteri possono investire in società di determinati paesi, così come le limitazioni a tali investimenti, possono avere un'influenza negativa sull'attività di un Comparto. Ad esempio, alcuni paesi possono richiedere che un Comparto investa inizialmente tramite un intermediario locale o altro ente e che gli investimenti nelle azioni vengano poi registrati nuovamente a nome del Comparto. In alcuni casi la nuova registrazione potrebbe non aver luogo in modo tempestivo, determinando un ritardo durante il quale al Comparto potrebbero essere negati alcuni dei suoi diritti in quanto investitore, inclusi i diritti ai dividendi o a essere messo al corrente di determinate iniziative societarie. Possono inoltre verificarsi dei casi in cui un Comparto, subito dopo aver emesso un ordine di acquisto, venga informato, al momento della nuova registrazione, del raggiungimento del livello massimo dell'allocazione consentita agli investitori esteri, rendendo impossibile al Comparto effettuare l'investimento desiderato in quel momento. In determinati paesi possono sussistere limitazioni sostanziali in relazione alla capacità del Comparto di rimpatriare i redditi da investimento, il capitale o i proventi della vendita di titoli da parte di investitori esteri. Un Comparto potrebbe essere influenzato negativamente da ritardi nella concessione della necessaria autorizzazione governativa o da un rifiuto a concedere tale autorizzazione per il rimpatrio di capitali, nonché dall'applicazione di qualsivoglia limitazione agli investimenti in relazione al Comparto. Alcuni paesi hanno autorizzato la costituzione di fondi comuni d'investimento chiusi al fine di facilitare gli investimenti indiretti esteri nei loro mercati finanziari. Le azioni di determinati fondi comuni d'investimento chiusi possono talvolta essere acquisite unicamente a prezzi di mercato rappresentativi dei premi sul loro valore patrimoniale netto. Qualora un Comparto acquisti azioni di fondi comuni d'investimento chiusi, gli azionisti sosterebbero, proporzionalmente alle quote detenute, le spese del Comparto (incluse le commissioni di gestione) e, indirettamente, le spese di tali fondi comuni d'investimento chiusi. Un Comparto può inoltre costituire, a proprie spese, i propri organismi d'investimento collettivo ai sensi della legislazione di determinati paesi.

Comparti che investono in specifici settori o tecnologie

I Comparti che investano in un numero limitato di settori possono essere soggetti a maggiore volatilità rispetto ai Comparti

caratterizzati da una maggiore diversificazione degli investimenti e possono ciclicamente subire repentini mutamenti delle preferenze da parte degli investitori. Ad esempio, alcuni Comparti possono avere un'esposizione ai titoli tecnologici. Gli investimenti nei titoli di società tecnologiche presentano delle tipologie di rischio che potrebbero non sussistere o essere presenti in misura minore in altri tipi d'investimento e tendono a essere relativamente più volatili. Tali società possono avere linee produttive, mercati o risorse finanziarie limitati oppure un gruppo manageriale ristretto. Le società nelle quali i Comparti in questione possono investire sono inoltre fortemente influenzate dagli sviluppi mondiali nei settori tecnologici o scientifici e i loro prodotti possono diventare rapidamente obsoleti. Per questi motivi, l'investimento in tali società da parte di un Comparto può essere considerato di tipo speculativo.

I recenti guadagni delle quotazioni azionarie di molte società attive nei settori delle energie alternative e delle tecnologie energetiche sono stati sensibilmente superiori a quelli dei mercati azionari nel loro complesso. Di conseguenza, le azioni di molte di queste aziende sono attualmente valutate, in base a specifici criteri di valutazione, a un premio sostanziale rispetto alla media dei mercati azionari in generale. Non è possibile fornire alcuna assicurazione o garanzia in merito alla sostenibilità delle attuali valutazioni delle società attive nei settori delle energie alternative e delle tecnologie energetiche.

Per quanto riguarda i Comparti che investono in titoli garantiti da attivi, anche se in genere si prevede che il prezzo di mercato di un titolo garantito da attivi e il prezzo della relativa risorsa naturale si muovano nella stessa direzione, potrebbe non esistere una perfetta correlazione tra i movimenti dei due prezzi. I titoli garantiti da attivi potrebbero non essere assistiti da una garanzia passiva o da un diritto sulla risorsa naturale sottostante. I titoli garantiti da attivi in cui un Comparto può investire possono maturare interessi o dividendi privilegiati a tassi inferiori a quelli di mercato e, in alcuni casi, potrebbero non maturarne nessuno.

Alcuni titoli garantiti da attivi possono essere pagabili in contanti alla scadenza, all'importo di capitale prestabilito o, a scelta del detentore, direttamente all'importo prestabilito dell'attivo cui si riferiscono. In tal caso, un Comparto potrebbe tentare di vendere il titolo garantito da attivi sul mercato secondario prima della scadenza, nel caso in cui il valore dell'importo prestabilito dell'attivo fosse superiore all'importo di capitale prestabilito, realizzando di conseguenza l'apprezzamento dell'attivo sottostante.

Strumenti derivati – Informazioni generali

Compatibilmente con i limiti e le limitazioni d'investimento di cui all'Allegato A, ciascun Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire il rischio valutario e ai fini di una maggiore efficienza nella gestione del portafoglio.

Il ricorso a strumenti derivati può esporre i Comparti a un maggior grado di rischio. In particolare, tali strumenti possono essere soggetti a estrema volatilità e il margine iniziale è generalmente esiguo rispetto al valore del contratto. Pertanto tali operazioni sono caratterizzate da un effetto leva notevole, che in un contesto di oscillazioni di mercato relativamente modeste può amplificare l'impatto sul valore degli strumenti derivati rispetto a quanto accadrebbe con comuni titoli obbligazionari o azionari.

Strumenti derivati – Comparti obbligazionari e bilanciati e alcuni Comparti azionari

Questi Comparti, oltre a quanto precedentemente illustrato, possono fare ricorso a strumenti derivati per agevolare l'uso di più complesse tecniche di gestione del portafoglio. In particolare, i Comparti possono:

- ▶ stipulare contratti di swap per modificare il rischio di tasso d'interesse;
- ▶ utilizzare strumenti derivati su valute per acquisire o cedere il rischio valutario;
- ▶ sottoscrivere opzioni di acquisto coperte per incrementare il rendimento;
- ▶ stipulare contratti di swap del rischio di credito per acquisire o cedere esposizione al rischio di credito; e
- ▶ utilizzare strumenti derivati per gestire la volatilità al fine di sfruttare il rischio di volatilità.

Swap del rischio di credito

Gli swap del rischio di credito possono implicare un maggior rischio rispetto all'investimento diretto in obbligazioni. Tali strumenti permettono di trasferire il rischio di credito, consentendo all'investitore di acquistare un'efficace assicurazione su un titolo obbligazionario in suo possesso (copertura dell'investimento), ovvero di acquisire una copertura su un'obbligazione che non possiede materialmente, laddove l'ottica d'investimento preveda che il versamento di cedole richiesto sarà inferiore ai pagamenti ricevuti, a causa di una riduzione della qualità del credito. Viceversa, nel caso in cui l'ottica d'investimento preveda che, a causa di una diminuzione della qualità del credito, i pagamenti siano inferiori ai versamenti di cedole, la protezione sarà venduta facendo ricorso a un credit default swap. Di conseguenza, una parte, l'acquirente della copertura versa dei premi al venditore. Tuttavia, qualora si verifichi un "evento creditizio" (ovvero una diminuzione della qualità creditizia, come stabilito dal relativo contratto) il venditore dovrà versare una somma di denaro al compratore. Se detto evento non si verifica, l'acquirente dovrà versare al venditore tutti i premi dovuti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza fissata senza ulteriori esborsi di denaro. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi versati.

Il mercato degli swap del rischio di credito può talvolta risultare meno liquido di quello obbligazionario. Un Comparto che sottoscrive contratti di swap del rischio di credito deve essere in ogni momento in grado di far fronte alle richieste di rimborso. La valutazione degli swap del rischio di credito avviene periodicamente in base a criteri trasparenti, verificabili e soggetti al controllo della Società di Revisione.

Volatilità dei derivati

La volatilità di un titolo (o paniere di titoli) è una misura statistica della velocità e della portata dei cambiamenti delle quotazioni di un titolo (o di vari titoli) nel corso di determinati periodi. Gli strumenti derivati che gestiscono la volatilità sono basati su un paniere di azioni sottostanti, e i Comparti possono utilizzarli per aumentare o diminuire il rischio di volatilità in modo da orientare l'orizzonte di investimento alla variazione della volatilità sulla base della valutazione del previsto andamento dei mercati dei titoli.

sottostanti. Ad esempio, se si prevede una variazione significativa della congiuntura di un mercato, è probabile che la volatilità delle quotazioni dei titoli aumenterà per effetto dell'adattamento dei prezzi al nuovo scenario.

I Comparti potranno quindi limitarsi ad acquisire o cedere strumenti derivati per la gestione della volatilità indicizzati che presentino le seguenti caratteristiche:

- ▶ la composizione dell'indice deve essere sufficientemente diversificata;
- ▶ l'indice rappresenta un benchmark adeguato del mercato di riferimento; e
- ▶ l'indice viene pubblicato regolarmente.

Il prezzo degli strumenti derivati che gestiscono la volatilità può essere estremamente volatile e può influire in modi diversi sugli altri attivi del Comparto, con una conseguente ripercussione significativa sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto stesso.

Trasferimento di garanzia

Ai fini del ricorso a strumenti derivati, i Comparti stipuleranno con le rispettive controparti determinati accordi che potranno richiedere il pagamento, a valere sulle attività dei Comparti, di una garanzia o margine di copertura a titolo di copertura dell'esposizione ai Comparti per le stesse controparti. In caso di trasferimento della proprietà di tale garanzia o margine di copertura alla controparte, detta garanzia o margine divengono beni di quest'ultima, e in tal caso possono essere utilizzati dalla stessa nell'ambito della propria attività. La garanzia così trasferita non sarà detenuta in custodia presso la Banca Depositaria, la quale provvederà invece alla supervisione e riconciliazione delle posizioni garantite. Le controparti designate dai Comparti non hanno facoltà di re-ipotecare gli attivi dei Comparti stessi.

Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni

I Comparti non consentono consapevolmente gli investimenti caratterizzati da un'eccessiva frequenza delle operazioni, in quanto tali pratiche possono influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. La nozione di eccessiva frequenza delle operazioni comprende quelle transazioni in titoli attuate da singoli o gruppi di individui che sembrano seguire uno schema temporale o che sono caratterizzate da operazioni di frequenza o di importo eccessivi.

Gli investitori devono tuttavia essere consapevoli che i Comparti possono essere utilizzati da certi investitori per finalità di ripartizione degli investimenti oppure da fornitori di prodotti strutturati con l'esigenza di una periodica redistribuzione degli attivi tra i Comparti. Tale attività normalmente non sarà classificata come eccessiva frequenza delle operazioni, salvo essa non diventi, ad avviso degli Amministratori, troppo frequente, o appaia seguire delle schematicità temporali.

In aggiunta al generale potere degli Amministratori di rifiutare le sottoscrizioni o le conversioni a propria discrezione, altre Sezioni del presente Prospetto conferiscono poteri volti a garantire la salvaguardia degli interessi degli azionisti contro l'eccessiva frequenza delle operazioni. Tali poteri includono:

- ▶ quotazione al valore equo – Allegato B, paragrafo 16;
- ▶ fluttuazione delle quotazioni – Allegato B, paragrafo 17(c);

- ▶ rimborsi in titoli – Allegato B, paragrafi 23-24; e
- ▶ commissioni di conversione – Allegato B, paragrafi 19-21.

Inoltre, laddove si sospetti un'eccessiva frequenza delle operazioni, i Comparti possono:

- ▶ aggregare le Azioni che presentano una titolarità o un controllo comuni, al fine di stabilire se si possa ritenere che un individuo o un gruppo di individui generino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Pertanto, gli Amministratori si riservano il diritto di respingere eventuali domande di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di investitori che, a loro giudizio, stiano attuando tali pratiche;
- ▶ rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione per riflettere con maggiore accuratezza il valore equo degli investimenti dei Comparti al momento della valorizzazione. Ciò avverrà unicamente qualora gli Amministratori ritengano che le variazioni delle quotazioni di mercato dei titoli sottostanti siano tali che, a loro giudizio, gli interessi di tutti gli azionisti richiedano una valorizzazione delle Azioni al valore equo; e
- ▶ esigere una commissione di rimborso del 2% sui proventi da rimborsi da quegli Azionisti che, secondo il fondato parere degli Amministratori, si presume attuino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Tale commissione sarà attribuita a beneficio dei Comparti, e gli azionisti interessati verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione.

Politiche e obiettivi d'investimento

Prima di investire in un Comparto, gli investitori sono invitati a leggere la Sezione denominata "Considerazioni specifiche sui rischi". Non esistono garanzie in merito al raggiungimento degli obiettivi di ciascun Comparto.

Ciascun Comparto viene gestito separatamente e in conformità alle limitazioni agli investimenti e al ricorso al debito riportate nell'Allegato A. Salvo quanto diversamente stabilito dalle singole politiche d'investimento dei Comparti, le seguenti definizioni, norme e limitazioni d'investimento si applicano a tutti i Comparti della Società:

- ▶ Qualora le singole politiche d'investimento di un Comparto si riferiscano all'investimento del 70% del patrimonio complessivo in specifiche tipologie o categorie di investimenti, il restante 30% potrà essere investito in strumenti finanziari di società o emittenti di qualsiasi dimensione o settore economico, fatte salve le eventuali limitazioni previste dalla politica d'investimento di ciascun Comparto. Laddove la particolare politica d'investimento di un Comparto Obbligazionario preveda l'investimento del 70% del patrimonio in specifiche tipologie di strumenti finanziari, tale Comparto Obbligazionario potrà, per quanto riguarda il residuo 30% del patrimonio complessivo, investire fino al 30% del patrimonio complessivo in strumenti del mercato monetario, fino al 25% del patrimonio complessivo in obbligazioni convertibili e in obbligazioni con warrant e fino al 10% del patrimonio complessivo in titoli azionari. In alternativa, ove il Comparto faccia ricorso all'impiego di obbligazioni convertibili per il perseguimento del suo obiettivo d'investimento, queste potranno essere classificate come attivi obbligazionari o azionari, a seconda della filosofia di investimento adottata.

- ▶ L'espressione "patrimonio complessivo" non comprende le liquidità accessorie.
- ▶ Qualora una determinata politica d'investimento richieda che una percentuale del patrimonio sia investita in una specifica tipologia o categoria di strumenti finanziari, tale requisito non si applicherà a condizioni di mercato di natura straordinaria e sarà soggetto a considerazioni di liquidità e/o di copertura del rischio in relazione all'emissione, alla conversione o al rimborso di Azioni. In particolare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, è possibile effettuare l'investimento in valori mobiliari diversi da quelli in cui il Comparto investe normalmente, in modo da mitigare l'esposizione del Comparto al rischio di mercato.
- ▶ I Comparti possono occasionalmente detenere liquidità e strumenti assimilabili, salvo quanto diversamente previsto nell'obiettivo di investimento del Comparto.
- ▶ I Comparti possono utilizzare strumenti derivati (compresi quelli aventi per oggetto i tassi di cambio) come descritto nell'Allegato A.
- ▶ Salvo ove diversamente indicato, l'esposizione al rischio valutario dei Comparti azionari verrà di norma lasciata senza copertura. Ove presente nell'obiettivo d'investimento di un Comparto, la dicitura "l'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile" indica che il Consulente per gli Investimenti ha la facoltà di fare ricorso sistematicamente a tecniche di gestione e copertura valutaria per tale Comparto. Le tecniche utilizzate possono comprendere la copertura dell'esposizione valutaria del portafoglio e/o il ricorso a tecniche più attive quali strategie di sovrapposizione valutaria; ad ogni modo, ciò non significa che il portafoglio di tale Comparto sarà costantemente oggetto di copertura, totale o parziale.
- ▶ Il termine "Asia Pacifico" includerà la regione comprendente i paesi del continente asiatico e le isole circostanti del Pacifico, tra cui Australia e Nuova Zelanda.
- ▶ Il termine "Tigri Asiatiche" includerà i seguenti paesi: Corea del Sud, Repubblica Popolare Cinese, Taiwan, Hong Kong, Filippine, Thailandia, Malesia, Singapore, Vietnam, Cambogia, Laos, Myanmar, Indonesia, Macao, India e Pakistan.
- ▶ Il termine "Europa" includerà a tutti i paesi europei compresi il Regno Unito, l'Europa dell'est e i paesi dell'ex Unione Sovietica.
- ▶ Il termine "Vita residua media ponderata" di un determinato comparto misura la durata residua media alla scadenza (la data in cui vengono effettuati i pagamenti sui titoli a reddito fisso) relativamente ai titoli compresi in portafoglio, ponderata per riflettere le partecipazioni relative in ciascuno strumento. In sostanza questo parametro fornisce un'indicazione sulla strategia d'investimento adottata in un determinato periodo, e non in merito alla liquidità.
- ▶ La sigla "Uem" indica l'Unione economica e monetaria dell'Unione europea.
- ▶ Il termine "Grande Cina" includerà la Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong e Taiwan.
- ▶ Il termine "America Latina" includerà Messico, America Centrale, Sud America e le isole caraibiche, compreso Portorico.
- ▶ Il termine "Area mediterranea" includerà i paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo.
- ▶ Il termine "Medio Oriente e Nord Africa" includerà i seguenti paesi: Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Ciad, Egitto, Eritrea, Etiopia, Iran, Iraq, Israele, Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Mali, Mauritania, Marocco, Nigeria, Oman, Autorità palestinese, Qatar, Arabia Saudita, Sudan, Siria, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Emirati Arabi Uniti, Yemen e paesi e autorità circostanti.
- ▶ I Comparti che investono a livello mondiale o in Europa potranno comprendere investimenti in Russia sempre entro il limite del 10% come illustrato nella precedente sezione "Mercati emergenti", eccettuati gli investimenti in titoli quotati nella Borsa Valori russa o nel Mercato Valutario Interbancario di Mosca, che sono stati riconosciuti come mercati regolamentati.
- ▶ Ai fini di tali obiettivi e politiche d'investimento, tutti i riferimenti ai "valori mobiliari" comprenderanno gli "strumenti del mercato monetario" e le "obbligazioni a reddito fisso o variabile".
- ▶ Laddove un Comparto investa in titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie, si fa notare che i prezzi dei titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie sono spesso soggetti a fluttuazioni più consistenti e imprevedibili rispetto ai titoli più consolidati.
- ▶ I Comparti nella cui denominazione o nel cui obiettivo e politica di investimento compaia l'espressione "Equity Income" o "Enhanced Equity Income" cercheranno di sovraperformare il loro universo di investimento in termini di reddito (prevalentemente derivante da dividendi azionari) ovvero di generare un livello elevato di reddito. La possibilità di apprezzamento del capitale nell'ambito di tali Comparti può essere inferiore a quella di altri Comparti azionari della Società – si veda la sezione "Rischio per la crescita del capitale".
- ▶ Sebbene i Comparti nella cui denominazione o nel cui obiettivo e politica di investimento compaia l'espressione "Absolute Return" si propongano di ottenere rendimenti assoluti, ciò non significherà né implicherà la garanzia che tali rendimenti saranno conseguiti, poiché in alcune situazioni potrebbero verificarsi dei rendimenti negativi.
- ▶ L'espressione "rendimento reale" designerà il rendimento nominale al netto del tasso d'inflazione, che in genere si calcola sulla base della variazione dell'indice ufficiale del livello dei prezzi nel rispettivo paese.
- ▶ L'espressione "investment grade" designerà i titoli di debito che al momento dell'acquisto vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard and Poor's o un rating superiore equivalente assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.

- L'espressione "non investment grade" o "ad alto rendimento" designerà i titoli di debito privi di rating o che al momento dell'acquisto vantano un rating pari o inferiore a BB+ di Standard and Poor's o un rating inferiore equivalente rilasciato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.
- **Convenzione delle Nazioni Unite sulle Munizioni a Grappolo**
– La Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore su scala internazionale il 1° agosto 2010, vieta l'utilizzo, la produzione, l'acquisizione e il trasferimento di munizioni a grappolo. I Consulenti per gli Investimenti, per conto della Società, provvedono ad accertare l'eventuale coinvolgimento di aziende su scala mondiale in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi e munizioni a base di uranio impoverito. Ove venga rilevato un simile coinvolgimento, gli Amministratori non consentiranno l'investimento in titoli emessi da tali aziende da parte della Società e dei relativi Comparti.

L'**Asian Dragon Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi asiatici, escluso il Giappone.

L'**Asian Local Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valuta locale, emessi da governi, agenzie e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'**Asian Tiger Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di emittenti con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi cosiddetti "Tigri Asiatiche". Il Comparto potrà anche investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

L'**Asia Pacific Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nella regione Asia Pacifico, Giappone escluso. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

L'**Asia Pacific Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo, senza alcun limite definito in termini di capitalizzazione, almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nella regione Asia Pacifico, Giappone escluso.

Il **China Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede nella Repubblica Popolare Cinese, oppure che svolgono la maggior parte della loro attività economica in questo paese.

Il **Continental European Flexible Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Almeno il 70% del patrimonio complessivo verrà investito in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, escluso il Regno Unito. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sul valore dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

L'**Emerging Europe Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto può inoltre investire in società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nell'Area mediterranea o in regioni limitrofe.

L'**Emerging Markets Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di stati, enti pubblici o società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi in via di sviluppo. Il Comparto potrà inoltre investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'**Emerging Markets Equity Income Fund** si propone di ottenere un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo su scala mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in mercati in via di sviluppo. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi sviluppati che hanno attività di rilievo in questi paesi in via di sviluppo. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

L'**Emerging Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi in via di sviluppo. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli di società con sede o che esercitano la loro attività economica prevalentemente nei paesi avanzati, ma che svolgono attività di rilievo anche in questi paesi in via di sviluppo.

L'**Euro Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'**Euro Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'**Euro Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e

investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in euro o liquidità in euro. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

L'**Euro Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro con una durata inferiore a cinque anni. La durata media non supera tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'**Euro-Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede negli Stati Membri dell'Ue aderenti all'Uem. Tra gli altri investimenti consentiti senza limiti figurano quelli effettuati negli Stati membri dell'Ue che a giudizio del Consulente per gli Investimenti aderiranno probabilmente all'Uem in futuro nonché in società che, pur avendo sede in altri paesi, svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi aderenti all'Uem.

L'**European Enhanced Equity Yield Fund** si propone di generare un livello elevato di reddito investendo, almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. Il Comparto ricorre all'uso di derivati che è fondamentale per il proprio obiettivo di investimento allo scopo di generare ulteriore reddito.

L'**European Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

L'**European Focus Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in un ristretto portafoglio di titoli azionari di società con sede in Europa o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

L'**European Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

L'**European Growth Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. Il Comparto privilegia particolarmente quelle società le cui caratteristiche a giudizio del Consulente per gli Investimenti ne favoriscono lo sviluppo, come tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

L'**European Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica

prevalentemente in Europa. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari europei.

L'**European Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, in particolare in quelle che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Il **Fixed Income Global Opportunities Fund** si propone di ottenere un rendimento assoluto. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in varie valute ed emessi da governi, enti governativi e società di tutto il mondo. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Flexible Multi-Asset Fund** adotta una politica di ripartizione degli investimenti che si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe su scala mondiale nell'intera gamma degli investimenti consentiti, fra cui azioni, valori mobiliari a reddito fisso (compresi eventualmente alcuni valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto ha un approccio flessibile alla ripartizione degli investimenti (ivi compresa l'assunzione di un'esposizione indiretta alle materie prime per il tramite di investimenti consentiti, principalmente mediante derivati su indici di materie prime ed ETF). Il Comparto può investire senza limitazioni in titoli denominati in valute diverse da quella di riferimento (euro). L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global Allocation Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo senza limiti prestabiliti in titoli azionari, obbligazionari e strumenti monetari di società o enti pubblici di tutto il mondo. In normali condizioni di mercato il Comparto investirà almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli di società o enti pubblici. In generale, il Comparto si propone di investire in titoli che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutati. Sono ammessi gli investimenti in titoli azionari di società di piccole dimensioni e in via di sviluppo. Il Comparto può inoltre investire una parte del portafoglio obbligazionario in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Il **Global Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da società a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global Dynamic Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe in titoli azionari internazionali, senza obbligo di privilegiare alcun paese né vincoli di carattere regionale, almeno il 70% del patrimonio complessivo. In linea generale il Comparto si propone di investire in titoli ritenuti sottovalutati dal Consulente per gli Investimenti. Inoltre il Comparto può investire in titoli azionari di piccole aziende in espansione dei paesi emergenti. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Il **Global Enhanced Equity Yield Fund** si propone di generare un livello elevato di reddito, investendo a livello mondiale, senza alcun limite definito in termini di paesi o regioni, almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni. Il Comparto ricorre all'uso di derivati in maniera essenziale per il proprio obiettivo di investimento allo scopo di generare ulteriore reddito.

Il **Global Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari. Almeno il 51% del patrimonio complessivo sarà investito in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in paesi avanzati.

Il **Global Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in paesi avanzati. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Il **Global Government Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da governi ed enti governativi a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global High Yield Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. Il Comparto potrà inoltre investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global Inflation Linked Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso indicizzati all'inflazione emessi a livello mondiale. Il Comparto potrà investire esclusivamente in titoli a reddito fisso che al momento dell'acquisto detengano un rating investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo, senza alcun limite in termini di paese, area geografica o capitalizzazione, almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Global SmallCap Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione di tutto il mondo. Si considerano a bassa capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 20% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari globali. Sebbene sia probabile che la maggior parte degli investimenti del Comparto riguarderà società con sede in paesi avanzati dell'America settentrionale, dell'Europa e dell'Estremo Oriente, il Comparto potrà investire anche in paesi in via di sviluppo di tutto il mondo. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

L'**India Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in

titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in India (in normali condizioni di mercato il Comparto investirà esclusivamente tramite la Società Controllata).

Il **Japan Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone.

Il **Japan Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Le società a bassa e media capitalizzazione sono quelle aziende che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari nipponici.

Il **Japan Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Il Comparto privilegia particolarmente quelle società che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Il **Latin American Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in America Latina.

Il **Local Emerging Markets Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute locali, emessi da governi, enti governativi e società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica nei mercati emergenti. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute locali, aventi una durata inferiore a cinque anni ed emessi da governi, enti governativi e società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica nei mercati emergenti. La durata media non supera due anni. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **Middle East & North Africa Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

Il **New Energy Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti nel settore nuove energie. Con l'espressione nuove energie si intendono le energie alternative

e le tecnologie energetiche, tra cui le fonti di energia rinnovabili, i combustibili alternativi, la produzione di energia per i trasporti e nel luogo di consumo, la tecnologia dei materiali, l'immagazzinamento energetico e la messa in opera di tecnologie energetiche.

Il **Pacific Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi della regione Asia-Pacifico. L'esposizione al rischio valutario è gestita in modo flessibile.

Il **Renminbi Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in renminbi e in liquidità in renminbi. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari a reddito fisso disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Lo **Swiss Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione, con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Svizzera. Con società a bassa e media capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'acquisto, non sono incluse nello Swiss Market Index.

Lo **United Kingdom Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società costituite o quotate nel Regno Unito.

Lo **US Basic Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto punta in particolare a investire in società che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Lo **US Dollar Core Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto viene investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Lo **US Dollar Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade denominati in dollari USA. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Lo **US Dollar High Yield Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento denominati in dollari USA. Il Comparto potrà anche investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Lo **US Dollar Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in dollari USA

o in liquidità in dollari USA. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

Lo **US Dollar Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto verrà investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA con una durata inferiore ai cinque anni. La durata media non supererà i tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Lo **US Flexible Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sulla sottovalutazione dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Lo **US Government Mortgage Fund** si propone il raggiungimento di un elevato livello di rendimento, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso emessi o garantiti dal governo, da enti pubblici e parastatali degli Stati Uniti, compresi i certificati garantiti da ipoteca della Government National Mortgage Association ("GNMA") e altri titoli pubblici statunitensi che rappresentano quote in raggruppamenti di mutui ipotecari, come i titoli garantiti da ipoteca emessi da Fannie Mae e Freddie Mac. Tutti i titoli in cui il Comparto investirà saranno denominati in dollari USA.

Lo **US Growth Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti, privilegiando particolarmente le società che, secondo l'opinione del Gestore per gli Investimenti, mostrano caratteristiche di crescita quali tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Lo **US Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari statunitensi.

Il **World Agriculture Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società agricole. Con società agricole si intendono quelle società impegnate nell'agricoltura, nella produzione di prodotti chimici per l'agricoltura, attrezzature e infrastrutture, prodotti agricoli e alimenti, combustibili biologici, scienze delle colture, terreni agricoli e forestali.

Il **World Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Il **World Energy Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di energia. Inoltre il Comparto può investire in società impegnate nello sviluppo e nello sfruttamento di nuove tecnologie energetiche.

Il **World Financials Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore dei servizi finanziari.

Il **World Gold Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore delle miniere d'oro. Il Comparto può inoltre investire in azioni di società che svolgano la loro attività principale nei settori dei metalli preziosi, dei metalli e minerali di base e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Il **World Healthscience Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, delle tecnologie e delle forniture mediche, nonché di società impegnate nello sviluppo delle biotecnologie.

Il **World Income Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, una parte consistente del quale può provenire dal reddito. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari internazionali a reddito fisso denominati in numerose valute. Inoltre il Comparto può investire in valori mobiliari a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Il **World Mining Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti nei settori dei metalli e minerario la cui attività principale sia la produzione di metalli di base e minerali industriali quali il ferro e il carbone. Il Comparto può inoltre detenere azioni di società operanti prevalentemente nei settori aurifero, dei metalli preziosi e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Il **World Resources Equity Income Fund** si propone di ottenere un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società la cui attività economica principale sia nel settore delle risorse naturali, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, società operanti nel settore minerario, energetico e agricolo. Il Comparto fa uso di derivati in un modo che può essere significativo per il proprio obiettivo d'investimento, allo scopo di generare ulteriore reddito. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Il **World Technology Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore tecnologico.

Nuovi Comparti o Nuove Classi di Azioni

Gli Amministratori possono creare nuovi Comparti o emettere ulteriori Classi di Azioni. Il presente Prospetto Informativo verrà integrato con i nuovi Comparti o Classi di Azioni.

Classi e Tipologie di Azioni

Le Azioni dei Comparti sono suddivise in Azioni di Classe A, Classe B, Classe C, Classe D, Classe E, Classe I, Classe J, Classe Q e Classe X, caratterizzate da nove diverse strutture di commissioni. Le Azioni sono ulteriormente suddivise in Classi di Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione. Le Azioni ad Accumulazione non pagano dividendi, mentre le Azioni a Distribuzione distribuiscono dividendi. Per approfondimenti si consulti la Sezione "Dividendi".

Le classi di Azioni ad Accumulazione sono inoltre contrassegnate dal numero 2, ad es. Classe A2.

Le Azioni a Distribuzione che distribuiscono dividendi mensili sono inoltre suddivise nelle seguenti tipologie di Azioni:

- ▶ le Azioni a Distribuzione i cui dividendi sono calcolati con frequenza giornaliera sono denominate Azioni a Distribuzione (D), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 1, ad es. Classe A1.
- ▶ le Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile sono denominate Azioni a Distribuzione (M), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 3, ad es. Classe A3.

Le Azioni a Distribuzione con pagamento trimestrale del dividendo sono denominate Azioni a Distribuzione (Q), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 5, ad es. Classe A5.

Le Azioni a Distribuzione con pagamento annuale del dividendo sono denominate Azioni a Distribuzione (A), e le rispettive classi sono inoltre contrassegnate dal numero 4, ad es. Classe A4.

Le Azioni a Distribuzione con pagamento del dividendo al lordo delle spese sono inoltre denominate Azioni a Distribuzione (G), ad es. Classe A4(G).

Le Classi di Azioni che hanno ottenuto la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito saranno anche indicate con l'abbreviazione RF, ovvero A4 (RF).

Azioni di Classe A

Le Azioni di Classe A sono disponibili a tutti gli investitori come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse in forma nominativa ("Azioni Nominative") e in forma di certificato globale ("Certificati Globali"). Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe A saranno emesse come Azioni Nominative.

Azioni di Classe B

Le Azioni di Classe B non sono disponibili per i nuovi investitori. Tuttavia, i detentori di Azioni di Classe B di altri Comparti o i detentori di Azioni di Classe Q hanno la facoltà di convertire le Azioni di Classe B emesse, oppure possono essere emesse Azioni di Classe B per i detentori di Azioni di Classe B che abbiano deciso di reinvestire i rispettivi dividendi nell'acquisto di altre Azioni di Classe B. Le Azioni di Classe B sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di determinati distributori (i quali forniscono agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe B sono disponibili unicamente come Azioni Nominative. A decorrere dal 31 marzo 2014, gli Amministratori intendono trasferire tutte le Azioni di Classe B

in circolazione nella tipologia equivalente di Azioni di Classe A. Poiché, entro tale data, dovrebbero essere state assolte le eventuali CDCV insolute, tale trasferimento non comporterà l'addebito di alcuna CDCV.

Gli Azionisti partecipanti al servizio Merrill Lynch Global Funds Advisor ("MLGFA") potranno finanziare tali partecipazioni con le rispettive Azioni di Classe B, a Distribuzione o ad Accumulazione. In tale eventualità le loro Azioni di Classe B saranno convertite in Azioni di Classe A a Distribuzione o di Classe A ad Accumulazione, a seconda dei casi. Il Comparto non addebiterà per queste conversioni alcuna commissione di conversione, CDCV o commissione di sottoscrizione. Tali conversioni potrebbero essere considerate come operazioni imponibili. Inoltre gli Azionisti partecipanti al servizio MLGFA dovrebbero informarsi sulle commissioni eventualmente richieste per usufruire del servizio.

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di determinati collocatori (la quale fornisce agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe C sono disponibili unicamente come Azioni Nominative.

Azioni di Classe D

Le Azioni di Classe D sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come Azioni Nominative e Certificati Globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe D saranno emesse come Azioni Nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione per quei distributori che, ad esempio, abbiano sottoscritto un contratto per commissioni distinto con i loro clienti.

Azioni di Classe E

Le Azioni di Classe E sono disponibili in alcuni paesi, subordinatamente alle autorizzazioni applicabili, attraverso distributori specificatamente selezionati dalla Società di Gestione e dal Collocatore Principale (i dettagli al riguardo possono essere ottenuti presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori). Tali Azioni sono disponibili come Azioni a Distribuzione e ad Accumulazione, e sono emesse in forma di Azioni Nominative e come Certificati Globali per tutti i Comparti. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe E saranno emesse come Azioni Nominative.

Azioni di Classe I

Le Azioni di Classe I sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come Azioni Nominative e Certificati Globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe I saranno emesse come Azioni Nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Le Azioni di Classe I sono offerte solo agli investitori istituzionali ai sensi dell'art. 129 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo del risparmio, e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere investitori istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe I, gli investitori istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari

per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe J

Inizialmente le Azioni di Classe J saranno offerte unicamente ai fondi di fondi in Giappone, paese in cui non saranno invece offerte al pubblico. In futuro tuttavia le Azioni potranno essere offerte, a discrezione della Società di Gestione, anche ad altri fondi di fondi. Le Azioni di Classe J sono disponibili sia come Azioni a Distribuzione che come Azioni ad Accumulazione. Nessun pagamento di commissioni sarà richiesto per le Azioni di Classe J (un contratto prevede tuttavia il pagamento di una commissione alla Società di Gestione e alle sue affiliate). Salvo altrimenti richiesto, tutte le Azioni di Classe J saranno emesse come Azioni Nominative.

Le Azioni di Classe J sono offerte solo agli investitori istituzionali ai sensi dell'art. 129 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche ed integrazioni. Gli investitori devono dimostrare di essere investitori istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe J, gli investitori istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe Q

Le Azioni di Classe Q sono disponibili a discrezione della Società di Gestione come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione e derivano da una precedente Classe di Azioni destinate agli investitori che detenevano azioni in altri comparti sponsorizzati da organizzazioni del Gruppo ML o del Gruppo BlackRock. Passando ad altri Comparti saranno mantenute tutte le CDCV che si applicavano al comparto precedente. Salvo quanto diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe Q saranno emesse come Azioni Nominative.

Azioni di Classe X

Le Azioni di Classe X, disponibili come Azioni ad Accumulazione e a Distribuzione, sono emesse come Azioni Nominative unicamente a discrezione della Società di Gestione. Non è dovuta alcuna commissione in relazione alle Azioni di Classe X (una commissione sarà invece dovuta al Consulente per gli Investimenti e alle sue affiliate in base a uno specifico accordo).

Le Azioni di Classe X sono offerte solo agli investitori istituzionali ai sensi dell'art. 129 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche ed integrazioni. Gli investitori devono dimostrare di essere investitori istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe X, gli investitori istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Le strategie di copertura adottate variano a seconda del Comparto. I Comparti adottano una strategia di copertura volta a ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie tra il Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la valuta della Classe di Azioni con Copertura, tenendo conto di elementi concreti, come ad esempio i costi dell'operazione.

Informazioni generali

Gli investitori che acquistino Azioni di qualsiasi Classe tramite un collocatore dovranno soddisfare i normali requisiti per l'apertura del conto previsti dal collocatore. La titolarità delle Azioni Nominative è attestata dall'iscrizione nel registro delle Azioni della Società. Gli Azionisti riceveranno una conferma delle loro operazioni; non vengono emessi certificati rappresentativi delle Azioni Nominative.

I Certificati Globali sono messi a disposizione ai sensi di un accordo avente ad oggetto certificati globali operativo con Clearstream International ed Euroclear. Le Azioni detenute in forma di certificato globale vengono registrate nel registro delle azioni del Comparto a nome del depositario comune di Clearstream International ed Euroclear. Non verranno emessi certificati azionari materiali in relazione ai Certificati Globali. I Certificati Globali possono essere scambiati con Azioni Nominative, ai sensi di accordi tra Clearstream International, Euroclear e l'Agente Centrale per i Trasferimenti.

Le informazioni sui Certificati Globali e sulle rispettive procedure di negoziazione sono disponibili su richiesta presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Negoziazione di Azioni dei Comparti

Negoziazione giornaliera

Di norma le negoziazioni di azioni possono essere effettuate in qualsiasi giorno che sia un Giorno di Negoziazione del Comparto interessato. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori prima delle 12 antimeridiane ora di Lussemburgo di ogni Giorno di Negoziazione interessato (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. A discrezione della Società, gli ordini di negoziazione trasmessi da un agente per i pagamenti, da una banca corrispondente o altro operatore incaricato delle negoziazioni per conto dei clienti sottostanti prima del Punto di Cut-Off, ma ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off, possono essere trattati come se fossero stati ricevuti prima del Punto di Cut-Off. A discrezione della Società, i prezzi applicati agli ordini garantiti da fondi indisponibili possono essere quelli calcolati nel pomeriggio del giorno seguente alla ricezione dei fondi disponibili. Ulteriori dettagli ed eccezioni sono descritti di seguito nei paragrafi intitolati "Sottoscrizione di Azioni", "Rimborso di Azioni" e "Conversione di Azioni". Una volta presentate, le richieste di sottoscrizione e le disposizioni di rimborso o di conversione sono irrevocabili ad eccezione del caso di sospensione o di rinvio (si vedano i paragrafi dal 29 al 32 dell'Allegato B) e delle richieste di annullamento pervenute prima delle ore 12 (ora di Lussemburgo). Gli ordini di negoziazione, diversi dalla sottoscrizione iniziale, possono essere collocati telefonicamente, chiamando il team locale di Assistenza agli Investitori; le telefonate saranno registrate.

Gli ordini impartiti tramite i distributori anziché direttamente all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori possono essere evasi con procedure diverse, che potrebbero ritardarne la ricezione da parte dell'Agente per i Trasferimenti o del team locale di Assistenza agli Investitori. Si consiglia agli investitori di consultare il proprio collocatore prima di impartire ordini d'investimento in qualsiasi Comparto.

Qualora gli azionisti sottoscrivano o richiedano il rimborso di Azioni con un valore specifico, il numero delle Azioni derivante dalla divisione del valore specifico per il Valore Patrimoniale Netto per Azione applicabile viene arrotondato a due cifre decimali. Tale arrotondamento potrebbe risultare a vantaggio del Comparto o dell'azionista.

Si ricorda agli azionisti che gli Amministratori potranno decidere, nell'interesse della Società e/o dei propri azionisti, di limitare l'acquisto di Azioni, compreso il caso in cui la Società o uno qualsiasi dei Comparti raggiungano una dimensione tale da influenzare la capacità di trovare investimenti adatti per la Società e il Comparto.

Disposizioni generali

Il rischio connesso alla spedizione per posta delle conferme e degli altri documenti inviati per posta sarà a carico dell'investitore.

Prezzi delle Azioni

Tutti i prezzi vengono determinati dopo il termine ultimo per la ricezione degli ordini di negoziazione (12 antimeridiane ora di Lussemburgo) nel relativo Giorno di Negoziazione interessato. I prezzi vengono calcolati nella Valuta o nelle Valute di Negoziazione del relativo Comparto. Nel caso di Comparti per i quali ci sono due o più Valute di Negoziazione disponibili, se un investitore non specifica la sua scelta riguardo alla Valuta di Negoziazione al momento della negoziazione, verrà allora usata la Valuta di Denominazione del relativo Comparto.

I prezzi delle Azioni al giorno precedente di quello di negoziazione possono essere ottenuti in orario d'ufficio presso il team locale di Assistenza agli Investitori e sul sito Web di BlackRock. Inoltre, essi vengono pubblicati nei paesi dove sia richiesto dalle leggi applicabili e, a discrezione degli Amministratori, in alcuni quotidiani o piattaforme elettroniche in tutto il mondo. La Società declina ogni e qualsiasi responsabilità per errori o ritardi o mancata pubblicazione dei prezzi. I prezzi storici di negoziazione per tutte le Azioni sono disponibili presso il Responsabile della Contabilità o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J e di Classe X

Le Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J e di Classe X possono di solito essere acquistate o rimborsate al loro Valore Patrimoniale Netto. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una Commissione di Sottoscrizione; (ii) una commissione di distribuzione; e (iii) in limitate circostanze, rettifiche che rispecchiano gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17(c) dell'Allegato B).

Azioni di Classe B, di Classe C e di Classe Q

Le Azioni di Classe B, di Classe C e di Classe Q possono di norma essere acquistate o rimborsate al loro rispettivo Valore Patrimoniale Netto. Nessuna commissione viene aggiunta o inclusa nell'importo pagabile all'acquisto o al rimborso, ma, ad eccezione delle Azioni

dei Reserve Fund, un'eventuale CDCV verrà dedotta dai ricavi dei rimborsi, come descritto nella Sezione "Commissioni e Spese" e al paragrafo 18 dell'Allegato B. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una commissione di distribuzione; e (ii) in limitate circostanze, rettifiche che riflettono gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17(c) dell'Allegato B).

Gli importi specifici delle commissioni e delle spese applicabili a ciascuna Classe di Azioni sono spiegati più dettagliatamente nella Sezione "Commissioni e Spese" e negli Allegati B, C ed E.

Sottoscrizione di Azioni

Sottoscrizioni

Le richieste relative a prime sottoscrizioni di Azioni devono essere inoltrate tramite il modulo di sottoscrizione all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Alcuni distributori possono consentire che gli investitori sottostanti presentino le richieste di sottoscrizione direttamente a loro per poi inoltrarle all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Per le prime sottoscrizioni di Azioni inviate a mezzo fax o per telefono verrà spedito ai sottoscrittori un modulo di sottoscrizione da compilare e restituire per posta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori a conferma della sottoscrizione. In caso di mancata consegna del modulo di sottoscrizione originale, l'esecuzione dell'operazione, e di conseguenza anche la possibilità di effettuare successive negoziazioni delle Azioni, subiranno ritardi. Le successive sottoscrizioni di Azioni potranno essere effettuate per iscritto, a mezzo fax o per telefono. All'investitore che non specifichi nella richiesta di sottoscrizione la Classe di Azioni desiderata verranno automaticamente assegnate Azioni ad Accumulazione di Classe A.

Le sottoscrizioni di Azioni Nominative devono indicare un valore definito. Qualora opportuno potranno essere emesse frazioni di Azioni, ma i Certificati Globali saranno rappresentativi solo di Azioni intere.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di Azioni o di accettare qualsiasi richiesta solo in parte. Inoltre, le emissioni di Azioni di ciascuno dei Comparti possono essere rimandate al Giorno di Negoziazione successivo o sospese laddove il valore complessivo degli ordini per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto superi un dato valore (attualmente fissato dagli Amministratori al 5% del valore del Comparto in questione) e gli Amministratori ritengano che l'esecuzione di tali ordini nel relativo Giorno di Negoziazione possa compromettere gli interessi degli azionisti esistenti. Ciò potrà avere come risultato il rinvio a un determinato Giorno di Negoziazione degli ordini di sottoscrizione di alcuni azionisti e non di altri. Le richieste di sottoscrizione così posticipate verranno evase con priorità rispetto alle richieste successive.

L'investitore riconosce che le informazioni personali e quelle relative ai suoi investimenti fornite a un membro del Gruppo BlackRock possono essere utilizzate da o trasferite a o divulgate a qualsiasi società del Gruppo BlackRock o qualsiasi agente designato da quest'ultimo, compreso l'Agente per i Trasferimenti (ove appropriato) a livello mondiale al fine di gestire i servizi che l'investitore ha richiesto o potrà richiedere in futuro.

Ciò potrebbe implicare il trasferimento di dati tramite mezzi elettronici tra cui Internet. Le informazioni relative all'investitore saranno confidenziali e come tali potranno essere condivise

unicamente nelle modalità specificate, ossia con l'autorizzazione dell'investitore o ai sensi di legge. L'investitore potrà in qualsiasi momento richiedere informazioni in relazione alle società del Gruppo BlackRock e ai paesi in cui esse operano. L'investitore dà il proprio consenso per l'utilizzo, il trasferimento o la divulgazione delle informazioni che lo riguardano all'interno del Gruppo BlackRock o del gruppo di società dell'Agente per i Trasferimenti. L'investitore può in qualsiasi momento richiedere una copia delle informazioni che lo riguardano nonché la correzione di eventuali errori. Nel caso in cui l'investitore desiderasse richiedere la protezione dei propri dati personali ai sensi della legislazione lussemburghese, egli dovrà farne richiesta direttamente all'Agente per i Trasferimenti.

Regolamento dei Corrispettivi

Per tutte le Azioni, il regolamento dei corrispettivi effettuato con fondi disponibili, al netto degli oneri bancari, deve essere eseguito entro tre Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Negoziazione, salvo quanto diversamente specificato nella nota contrattuale per i casi in cui la normale data di regolamento coincida con una festività nel paese in cui è in vigore la valuta di regolamento. Se il regolamento dei corrispettivi non viene eseguito in tempo (o se non viene ricevuto un modulo di sottoscrizione completo relativamente alla sottoscrizione iniziale) l'assegnazione delle Azioni può venire annullata e al sottoscrittore può essere richiesto di risarcire il relativo collocatore e/o la Società (si veda paragrafo 26 dell'Allegato B).

Le istruzioni per il pagamento sono riassunte sul retro del presente Prospetto Informativo. Non saranno accettati contanti o assegni.

Il regolamento dei corrispettivi deve essere effettuato nella Valuta di Negoziazione del relativo Comparto o, se ci sono due o più Valute di Negoziazione per lo stesso Comparto, in quella specificata dall'investitore. Un investitore può, previo accordo con l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori, consegnare all'Agente per i Trasferimenti un'altra valuta liberamente convertibile e l'Agente per i Trasferimenti provvederà alla necessaria operazione di cambio di valuta. Eventuali cambi di valuta verranno effettuati a spese dell'investitore.

Sottoscrizione minima

L'importo minimo delle prime sottoscrizioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è attualmente pari a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 500.000 dollari USA e le Azioni delle Classi I, J e X, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 10 milioni di dollari USA), o all'importo approssimativamente equivalente nella Valuta di Negoziazione. L'importo minimo per le successive sottoscrizioni in aggiunta agli investimenti esistenti in qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è di 1.000 dollari USA, o l'importo approssimativamente equivalente. Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al collocatore o in generale. Dettagli circa gli attuali importi minimi sono disponibili presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Disposizioni antiriciclaggio

Allo scopo di conformarsi alla normativa in materia di antiriciclaggio è possibile che venga richiesta ulteriore documentazione prima di procedere alla sottoscrizione di Azioni. I casi in cui è necessaria tale documentazione e gli specifici requisiti richiesti sono disponibili su richiesta. Queste informazioni verranno usate al fine di verificare l'identità degli investitori o, in alcuni casi, lo status dei consulenti

finanziari e verranno usate solo per l'adempimento ai requisiti in questione. Si fa presente che l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori si riservano in ogni caso il diritto di richiedere ulteriori informazioni o documentazione. Per qualsiasi chiarimento sulla documentazione richiesta per l'identificazione si prega di rivolgersi al team locale di Assistenza agli Investitori o all'Agente per i Trasferimenti.

Rimborso di Azioni

Richieste di Rimborso

Gli ordini di rimborso delle Azioni Nominative devono essere inoltrati compilando il modulo allegato alle conferme delle operazioni e disponibile presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di rimborso a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. In alternativa, possono essere inviati per iscritto, a mezzo fax o telefonicamente all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, facendoli seguire in ogni caso da una conferma scritta spedita per posta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, salvo sia stata concordata una rinuncia generale contenente disposizioni di pagare i proventi di rimborso in un conto bancario specificato. In assenza della conferma scritta, la liquidazione dell'operazione potrebbe subire dei ritardi (si veda il paragrafo 26 dell'Allegato B). Le richieste di rimborso scritte (o le conferme scritte di tali richieste), che devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo del titolare, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione) e il valore o il numero delle Azioni di cui si chiede il rimborso nonché le istruzioni dettagliate di regolamento dei corrispettivi, devono essere sottoscritte da tutti i titolari. In caso di ordini di rimborso il cui importo o numero di Azioni sia di valore superiore rispetto al conto del richiedente, tali ordini verranno automaticamente evasi come se riguardassero la totalità delle Azioni presenti sul conto di quest'ultimo.

I rimborsi possono essere sospesi o differiti secondo quanto disposto ai paragrafi da 29 a 32 dell'Allegato B.

Regolamento dei corrispettivi

Fatto salvo il paragrafo 22 dell'Allegato B, i pagamenti dei rimborsi saranno normalmente eseguiti nella relativa Valuta di Negoziazione il terzo Giorno Lavorativo successivo al relativo Giorno di Negoziazione, a condizione che siano stati ricevuti i relativi documenti sopra elencati e qualsiasi informazione applicabile riguardante le disposizioni antiriciclaggio. Dietro richiesta scritta fatta pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta che può essere liberamente acquistata dall'Agente per i Trasferimenti con la relativa Valuta di Negoziazione e tale cambio tra valute sarà effettuato a spese dell'azionista.

I pagamenti dei rimborsi delle Azioni sono eseguiti tramite bonifico sul conto bancario dell'azionista a spese dell'azionista. Gli investitori con conti bancari presso istituti dell'Unione Europea sono tenuti a fornire i codici IBAN (International Bank Account Number) e BIC (Bank Identifier Code, noto anche come codice SWIFT) del proprio conto.

I dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti al paragrafo 24 dell'Allegato B.

Conversione di Azioni

Conversioni tra Comparti e Classi Azionarie

Gli investitori possono convertire le loro partecipazioni azionarie in Azioni della stessa Classe di altri Comparti, modificando in tal modo la composizione dei rispettivi portafogli per adeguarla alla variabile dinamica dei mercati.

Sono inoltre ammesse le conversioni di Azioni di una Classe di un determinato Comparto in Azioni di un'altra Classe del medesimo o di un altro Comparto, fermo restando che l'azionista soddisfi le condizioni applicabili all'investimento nella Classe di Azioni di destinazione (si veda la precedente sezione "Classi e tipologie di Azioni"), ivi compresi, in via non esclusiva, il requisito dell'importo minimo di investimento, la dimostrazione dei requisiti di ammissibilità in qualità di investitore ai fini dell'investimento in una determinata Classe di Azioni, l'idoneità della struttura di commissioni della Classe di Azioni di destinazione, e il pagamento delle eventuali commissioni di conversione applicabili. La conversione da una Classe di Azioni con CDCV, laddove quest'ultima sia ancora insoluta, non sarà considerata alla stregua di una conversione, bensì di un rimborso, pertanto sarà dovuta l'eventuale CDCV applicabile all'atto della conversione. Quanto precede non si applica ai detentori di Azioni di Classe Q che desiderano convertire le proprie azioni in Azioni di Classe B (ove disponibili), in quanto in tal caso gli eventuali pagamenti di CDCV ancora da saldare saranno trasferiti alle nuove azioni e la conversione non sarà considerata alla stregua di un rimborso. La conversione e l'investimento in e da talune Classi di Azioni sono a discrezione della Società di Gestione.

Gli Amministratori, a loro discrezione, possono respingere determinate richieste di conversione qualora lo ritengano necessario al fine di assicurare che le Azioni non siano detenute da, o per conto di, soggetti che non soddisfino le condizioni applicabili all'investimento in una specifica Classe di Azioni, ovvero che in seguito alla conversione deterrebbero le Azioni in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi o dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di detto soggetto o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società stessa, ivi compreso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità.

Inoltre gli investitori possono convertire i propri investimenti tra Azioni a Distribuzione e ad Accumulazione della stessa Classe o tra Azioni della stessa Classe dotate o sprovviste di copertura valutaria (laddove disponibili).

Inoltre gli azionisti possono convertire una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito, espressa nella valuta di denominazione, nell'equivalente Classe di Azioni a Distribuzione denominata in valute di un Comparto Non-reporting nel Regno Unito. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che la conversione di una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito in una Classe di Azioni non appartenente a un Comparto Reporting nel Regno Unito potrebbe configurarsi come "reddito percepito all'estero" derivante dall'eventuale cessione della relativa partecipazione nel Comparto. In questo caso, qualsiasi plusvalenza realizzata dagli Azionisti sulla cessione del relativo investimento (ivi compresa qualsiasi plusvalenza maturata in relazione al periodo in cui detenevano una Classe

di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrebbe essere assoggettata a un'imposta sui redditi calcolata in base alla percentuale di imposizione adeguata. A questo proposito si invitano gli Azionisti a consultare il proprio consulente fiscale.

Inoltre una conversione tra Azioni di diversi comparti può dare origine a un'immediata imposizione tributaria.

Considerate le notevoli differenze esistenti tra le normative fiscali nei diversi paesi, si consiglia agli azionisti di approfondire con i propri consulenti tributari le conseguenze fiscali esercitate dalle conversioni nella propria particolare situazione.

In linea generale nessuna commissione di conversione è dovuta alla Società di Gestione dai titolari di Azioni di qualsiasi Classe. Tuttavia in taluni casi potrebbero essere addebitati alcuni oneri di conversione (si consultino i paragrafi da 19 a 21 dell'Allegato B).

Disposizioni per la conversione

Di norma le disposizioni per la conversione di Azioni Nominative sono impartite compilando l'apposito modulo allegato alle conferme delle operazioni disponibile presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di conversione a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Le disposizioni possono inoltre essere inviate per fax, telefonicamente o per iscritto all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Gli ordini di conversione devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo dell'Azionista o degli Azionisti, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione), il valore o il numero delle Azioni di cui si richiede la conversione e il Comparto nel quale devono essere convertite (nonché la Valuta di Negoziazione del Comparto, laddove ve ne sia più di una) e se si tratta di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito.

Nel caso in cui un Comparto interessato da una conversione abbia una diversa Valuta di Negoziazione, tale valuta sarà convertita al tasso di cambio del Giorno di Negoziazione nel quale viene effettuata la conversione.

Le conversioni possono venire sospese o differite secondo quanto descritto ai paragrafi da 29 a 32 dell'Allegato B e un ordine di conversione in un Comparto che ecceda il 10% del valore dello stesso può non essere accettato, secondo quanto previsto al paragrafo 31 dell'Allegato B.

Diritto di conversione tramite Merrill Lynch

Merrill Lynch permette agli investitori che hanno acquistato Azioni per suo tramite di convertire le loro Azioni in azioni di alcuni altri comparti con una struttura di commissioni analoga, sempre che Merrill Lynch ritenga che la conversione sia consentita dalla legge e dalla normativa vigente. I dettagli relativi a tale diritto di conversione possono essere ottenuti dai consulenti finanziari Merrill Lynch.

Trasferimento di Azioni

Gli investitori che detengono Azioni di qualsiasi Classe tramite un distributore o altro intermediario possono richiedere il trasferimento delle proprie partecipazioni a un altro distributore o intermediario che abbia un accordo con il Collocatore Principale. Il

tal caso, il trasferimento di Azioni di Classe B, Classe C o Classe Q è soggetto al pagamento, a favore del distributore o intermediario preesistente, di eventuali CDCV ancora da saldare.

Importi minimi di negoziazione e d'investimento

La Società può rifiutarsi di adempiere alle disposizioni di rimborso, conversione o trasferimento se tali disposizioni sono date in relazione a una percentuale di investimento nella relativa Classe di Azioni il cui valore sia inferiore a 1.000 dollari USA o all'importo approssimativamente equivalente nella relativa Valuta di Negoziazione, o se, eseguendo le suddette disposizioni, il valore di tale investimento diventi inferiore a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, della Classe I, della Classe J e della Classe X laddove non sia previsto alcun importo minimo d'investimento dopo che sia stato versato l'importo minimo di sottoscrizione). Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al distributore o in generale. I dettagli su qualsiasi variazione degli attuali importi minimi precedentemente specificati sono disponibili presso l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Qualora, in seguito a rimborso, conversione o trasferimento, un Azionista detenga un quantitativo minimo di Azioni per un importo pari o inferiore a USD 5, la Società di Gestione, a sua assoluta discrezione, potrà realizzare detto importo minimo e donare gli utili derivanti a un ente di beneficenza avente sede legale nel Regno Unito e selezionato dalla Società di Gestione stessa.

Dividendi

Politica dei dividendi

L'attuale politica degli Amministratori consiste nel non distribuire e nel reinvestire l'utile netto totale, fatta eccezione per i profitti attribuibili alle Classi di Azioni a Distribuzione. Per le Classi di Azioni a Distribuzione, la politica prevede la sostanziale distribuzione dell'intero reddito prodotto dagli investimenti nell'esercizio, previa deduzione delle spese. Gli Amministratori possono inoltre decidere se e in quale misura i dividendi possano includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate e, in caso di Comparti che effettuano distribuzioni al lordo delle spese, da capitale sottoscritto iniziale. Si fa presente agli Azionisti che, in base alla legislazione locale in materia fiscale, i dividendi così distribuiti possono essere considerati come reddito imponibile; a tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

Nel caso in cui il reddito dichiarato da un Comparto Reporting nel Regno Unito superi le distribuzioni effettuate, le eccedenze saranno trattate alla stregua di dividendi e saranno assoggettate all'imposta sui redditi conformemente allo status fiscale dell'investitore.

La frequenza di distribuzione dei dividendi dei Comparti che offrono Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito dipende generalmente dal tipo di Comparto, secondo quanto descritto alla Sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Un elenco delle Valute di Negoziazione, delle Classi di Azioni con Copertura, delle Classi di Azioni a Distribuzione e ad Accumulazione e delle Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

A discrezione degli Amministratori potranno essere introdotte Azioni a Distribuzione con frequenze dei pagamenti diverse. La

conferma delle altre frequenze di distribuzione e della data della loro entrata in vigore può essere ottenuta presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori. L'elenco aggiornato comprendente tali ulteriori Azioni a Distribuzione disponibili sarà pubblicato nella successiva edizione del Prospetto Informativo.

La Società potrà procedere ad accordi di perequazione del reddito al fine di assicurare che il livello del reddito netto maturato nell'ambito di un Comparto (ovvero del reddito lordo in caso di Azioni a Distribuzione (G)) e attribuibile a ciascuna Azione non sia inficiato dall'emissione, dalla conversione o dal rimborso di azioni nell'arco di un periodo contabile.

In caso di acquisto di Azioni da parte di un Investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di sottoscrizione corrisposto per tali Azioni potrà intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato a decorrere dalla data dell'ultima distribuzione. Di conseguenza, in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A), la prima distribuzione ricevuta da un investitore successivamente all'acquisto potrà includere un risarcimento di capitale. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

In caso di vendita di Azioni da parte di un Investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di riscatto in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A) potrebbe intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato dalla data dell'ultima distribuzione. In caso di Azioni a Distribuzione (G), la perequazione sarà calcolata sul reddito lordo del Comparto. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

L'elenco dei Comparti che procedono ad accordi di perequazione del reddito con il rispettivo importo di reddito maturato compreso nel prezzo giornaliero delle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (Q) e Azioni a Distribuzione (A) sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

Calcolo dei dividendi

Il calcolo dei dividendi di ciascun tipo di Azione sarà effettuato con le modalità indicate di seguito. In caso di emissione di Azioni a Distribuzione (G), il metodo di calcolo riportato di seguito viene modificato tenendo conto che la distribuzione del reddito avviene al lordo delle spese.

	Metodo di calcolo
Azioni a Distribuzione (D)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza giornaliera in base al reddito maturato giornalmente (dedotte le spese) e al numero di Azioni in circolazione in quel giorno.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Successivamente verrà distribuito agli azionisti un dividendo cumulativo mensile in base al numero di Azioni possedute e al numero di giorni di possesso nel periodo di competenza. I titolari delle Azioni a Distribuzione (G) avranno diritto di percepire i dividendi dalla data della sottoscrizione a quella del rimborso.</p>
Azioni a Distribuzione (M)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (Q)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza trimestralmente in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (A)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza annuale in base al reddito maturato nel periodo di competenza (dedotte le spese).</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del periodo di un anno.</p>

Dichiarazione, pagamento e reinvestimento dei dividendi

La seguente tabella descrive le modalità per la dichiarazione e il pagamento dei dividendi, nonché le opzioni di reinvestimento a disposizione degli azionisti.

Classificazione dei dividendi*	Dichiarazione	Pagamento	Reinvestimento automatico del dividendo	Modalità di pagamento
Azioni a Distribuzione (D)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto.	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti detentori di Azioni durante il periodo successivo alla dichiarazione precedente.	I dividendi verranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni dello stesso tipo e della stessa Classe del Comparto in oggetto, fatto salvo se diversamente richiesto dall'azionista, per iscritto, al team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato.	I dividendi (ove l'azionista abbia debitamente informato per iscritto il team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato) sono versati direttamente sul conto corrente bancario dell'azionista tramite bonifico telegrafico nella valuta di negoziazione prescelta da quest'ultimo, il quale si farà altresì carico dei costi (salvo qualora diversamente concordato fra un investitore sottostante e il relativo distributore).
Azioni a Distribuzione (M)		Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione.		
Azioni a Distribuzione (Q)	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre (a condizione che tale giorno sia un Giorno Lavorativo ovvero, in caso contrario, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo).	Entro 1 mese solare dalla data della dichiarazione agli azionisti.		
Azioni a Distribuzione (A)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun esercizio nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto.	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione.		

* Le opzioni illustrate nel presente grafico si applicheranno altresì alle rispettive Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito.

Le dichiarazioni e i pagamenti dei dividendi sono pubblicati nel d'Wort in Lussemburgo.

Non sarà richiesta alcuna commissione di sottoscrizione o CDCV per le Azioni a Distribuzione di Classe A, Classe B o Classe Q emesse per effetto del reinvestimento di dividendi.

Sarà bene ricordare che ai fini tributari nella maggior parte dei paesi i dividendi reinvestiti saranno considerati come redditi percepiti dagli azionisti.

Commissioni e spese

Si rimanda all'Allegato E per consultare il prospetto sintetico delle commissioni e delle spese.

Ulteriori informazioni sulle commissioni e sulle spese sono fornite nei paragrafi dal 18 al 25 dell'Allegato C. Le informazioni che seguono devono essere lette unitamente a tali paragrafi.

Commissioni di Gestione

La Società corrisponde le commissioni di gestione annue descritte nell'Allegato E. Le commissioni di gestione variano in base al Comparto e classe di azioni in cui l'azionista investe. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Alcuni costi e commissioni, tra cui le commissioni ai Consulenti per gli Investimenti, sono corrisposte a valere sulla commissione di gestione.

Commissioni di Distribuzione

La Società corrisponde le commissioni annuali di distribuzione, così come dettagliato nell'Allegato E. Tali commissioni sono pagabili mensilmente, maturano quotidianamente e dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (riflettendo, ove applicabile, qualsiasi rettifica al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, secondo quanto descritto al paragrafo 17(c) dell'Allegato B).

Commissioni per le Operazioni di prestito titoli

In relazione alle proprie attività, l'agente per le operazioni di prestito titoli, BlackRock Advisors (UK) Limited, ha diritto a percepire un compenso dalla Società, in misura non superiore al 40% dei proventi netti delle attività stesse, con tutti i costi operativi decurtati dalla quota di BlackRock.

Commissioni di Amministrazione

La Società corrisponde una Commissione di Amministrazione alla Società di Gestione.

Il livello della Commissione di Amministrazione può variare a discrezione degli Amministratori, secondo quanto concordato con la Società di Gestione, e saranno applicati tassi diversi a seconda dei vari Comparti e delle varie Classi di Azioni emessi dalla Società. Gli Amministratori e la Società di Gestione hanno tuttavia concordato che la Commissione di Amministrazione attualmente corrisposta non potrà superare lo 0,25% annuo. Tale commissione matura giornalmente, sulla base del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni, ed è esigibile mensilmente.

Gli Amministratori e la Società di Gestione fissano il livello della Commissione di Amministrazione a un tasso il cui obiettivo è quello di garantire che il total expense ratio di ciascun Comparto rimanga competitivo se confrontato con un ampio mercato di prodotti di investimento simili a disposizione degli investitori nei Comparti, tenuto conto di una serie di criteri quali il settore di mercato di ciascun Comparto e la performance del Comparto con riferimento al proprio gruppo di pari.

La Commissione di Amministrazione viene utilizzata dalla Società di Gestione per coprire tutte le spese e tutti i costi amministrativi e operativi, fissi e variabili, sostenuti dalla Società, ad eccezione delle Commissioni di Custodia, delle Commissioni di Distribuzione e delle Commissioni per le Operazioni di prestito titoli, più eventuali imposte maturate sulle stesse e qualsiasi imposta in capo all'investimento o alla Società.

Queste spese operative e di amministrazione comprendono tutte le spese di terzi e gli altri costi recuperabili sostenuti da o per conto della Società di volta in volta, ivi comprese, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le commissioni del responsabile contabile del comparto, le commissioni per l'agente per i trasferimenti (ivi compreso il subagente per i trasferimenti e i costi di negoziazione associati alla piattaforma), tutti i costi professionali, quali le spese per consulenze, le spese legali, le spese per consulenze fiscali e per revisioni contabili, le commissioni per gli Amministratori (per quegli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock), le spese viaggio, le spese vive in misura ragionevole, i costi di stampa, pubblicazione, traduzione e tutti gli altri costi relativi alla reportistica agli Azionisti, di deposito secondo quanto previsto dalle norme vigenti e le commissioni concernenti la concessione di licenze, gli oneri per le banche corrispondenti e altri istituti di credito, i costi per software e manutenzione informatica, i costi e le spese operativi attribuiti al Team Locale di Assistenza agli Investitori e altri servizi globali di amministrazione prestati dalle varie società del Gruppo BlackRock.

La Società di Gestione si accolla il rischio di garantire che il total expense ratio del Comparto rimanga competitivo. Di conseguenza, la Società di Gestione ha diritto a trattenere qualsiasi importo della Commissione di Amministrazione ad essa corrisposto che sia superiore alle spese effettive sostenute dalla Società in qualsiasi periodo, mentre qualsiasi costo e spesa sostenuto dalla Società in qualsiasi periodo che sia superiore all'importo della Commissione di Amministrazione corrisposta alla Società di Gestione dovrà essere sostenuto dalla Società di Gestione o da un'altra società del Gruppo BlackRock.

Altre Commissioni

La Società paga anche le commissioni della Banca Depositaria. Questa commissione (più le eventuali imposte applicabili) è generalmente distribuita tra i rispettivi Comparti in modo equo, a discrezione degli Amministratori.

Commissione di Sottoscrizione

In caso di sottoscrizione, una Commissione di Sottoscrizione, pagabile al Collocatore Principale, non superiore al 5% può essere aggiunta al prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D. Una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% può essere aggiunta, nel rispetto dei termini previsti dai distributori, al prezzo di alcune Azioni di Classe E (si veda l'Allegato E per i relativi dettagli). Non è prevista alcuna commissione di sottoscrizione per l'acquisto di Azioni dei Comparti Reserve Fund.

Commissione Differita Condizionata di Vendita

Una CDCV sarà dedotta dai proventi del rimborso e dovuta in caso di rimborso di tutte le Azioni di Classe B e Q di ogni Comparto (ad eccezione dei Reserve Funds), a meno che non si sia avuta la titolarità di tali Azioni per più di quattro anni. Nel caso in cui il periodo di detenzione delle Azioni sia inferiore, la seguente tabella indica il tasso massimo di CDCV applicabile, che consiste in una percentuale dell'importo minore tra il prezzo originale di acquisto e il prezzo di rimborso delle Azioni di Classe B o Q rimborsate:

Periodo di Titolarità	CDCV
Fino a un anno	4,0%
Più di un anno e fino a due anni	3,0%
Più di due anni e fino a tre anni	2,0%
Più di tre anni e fino a quattro anni	1,0%
Più di quattro anni	Zero

Una CDCV pari all'1% sarà dedotta dai proventi dei rimborsi e dovrà essere pagata in caso di rimborso da tutte le Azioni di Classe C di tutti i Comparti (ad eccezione dei Reserve Funds), salvo qualora la titolarità di tali Azioni si sia protratta per oltre un anno.

Ulteriori informazioni sulla CDCV sono contenute nel paragrafo 18 dell'Allegato B.

Commissioni di Conversione

Distributori selezionati possono applicare commissioni di conversione a ogni conversione di Azioni da un Reserve Fund in Azioni di un altro Comparto della Società o in caso di conversioni eccessivamente frequenti (si vedano i paragrafi da 19 a 21 dell'Allegato B per ulteriori dettagli).

Commissioni di Rimborso

Qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno, a un azionista può essere chiesto di corrispondere una commissione di rimborso del 2% se gli Amministratori hanno fondate ragioni di sospettarlo di eccessiva frequenza delle operazioni ai sensi della Sezione "Politica sull'Eccessiva frequenza delle operazioni". Tale commissione sarà attribuita ai Comparti, e gli azionisti passibili di corrispondere tale commissione verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione. Tale commissione andrà ad aggiungersi a qualsiasi commissione di conversione o di vendita differita applicabile.

Informazioni generali

Col passare del tempo, i suddetti diversi sistemi di commissioni possono far sì che Azioni di Classi diverse dello stesso Comparto che erano state comprate nello stesso momento producano redditi da investimento diversi. In questo contesto gli investitori potrebbero anche voler prendere in considerazione i servizi forniti dal loro collocatore in relazione alle loro Azioni.

La Società di Gestione può corrispondere commissioni e spese al Collocatore Principale, il quale a sua volta può corrispondere commissioni ad altri distributori, secondo quanto previsto al paragrafo 22 dell'Allegato C, laddove consentito dalle legislazioni locali applicabili.

Regime tributario

Il seguente sommario si basa sulle procedure e sulle leggi attualmente applicabili, che sono soggette a cambiamenti.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni, nonché degli effetti di eventuali politiche di perequazione applicabili in relazione alle azioni, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Lussemburgo

Ai sensi della legge e della prassi attualmente vigenti in Lussemburgo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze, né i dividendi pagati dalla Società sono soggetti ad alcuna ritenuta d'acconto in Lussemburgo. Tuttavia, la Società è soggetta in Lussemburgo a una tassa annua dello 0,05%, o, nel caso dei Reserve Funds e delle

Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J, dello 0,01% annuo, del Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore del patrimonio netto dei relativi Comparti alla fine del trimestre di competenza. L'emissione di Azioni in Lussemburgo non richiede il pagamento di alcuna imposta di bollo o altra tassa.

Alle Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J spetta l'agevolazione fiscale dell'aliquota allo 0,01%, in virtù di disposizioni legali e fiscali lussemburghesi, per quanto di conoscenza della Società alla data del presente Prospetto informativo ed al momento dell'accettazione di successivi investitori. Questo regime fiscale è comunque soggetto ad interpretazioni sullo stato di investitore istituzionale da parte delle autorità competenti e potrebbe non essere permanente. L'eventuale riclassificazione dello stato d'investitore ad opera di un'autorità competente può assoggettare tutte le Azioni di Classe I, di Classe X e di Classe J all'aliquota fiscale dello 0,05%.

Ai sensi della legge fiscale in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto informativo, gli Azionisti non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna ritenuta fiscale o imposta sulle plusvalenze, sul reddito, tassa di successione o altre imposte (eccettuati gli Azionisti domiciliati, residenti o che dispongano di una stabile organizzazione in Lussemburgo). Gli Azionisti non residenti non sono soggetti, in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2011, in seguito alla cessione di Azioni detenute nella Società.

Regno Unito

La Società non è domiciliata nel Regno Unito ai fini fiscali ed è intenzione degli Amministratori continuare a svolgere le attività della Società in modo che essa non sia domiciliata fiscalmente nel Regno Unito. Di conseguenza, non dovrebbe essere soggetta al regime fiscale vigente nel Regno Unito (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al suddetto regime tributario). Ogni utile realizzato da un Azionista residente nel Regno Unito tramite la vendita delle Azioni della Società non appartenenti a un Comparto Reporting nel Regno Unito sarà considerato un "reddito percepito all'estero" e quindi soggetto ad imposta. Gli azionisti residenti nel Regno Unito saranno probabilmente soggetti ad imposta sul reddito su qualsiasi dividendo dichiarato in relazione al possesso di azioni della Società, anche qualora si avvalgano dell'opzione di reinvestimento dei dividendi.

I dividendi da compartimenti esteri percepiti dagli investitori e soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito daranno in genere diritto a un credito d'imposta sui dividendi non rimborsabile pari al 10%, a condizione che il Comparto non detenga, in qualsiasi momento durante il periodo di distribuzione, più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe). I contribuenti soggetti all'aliquota fiscale di base non saranno assoggettabili a ulteriore imposizione. Ai contribuenti soggetti ad aliquota fiscale maggiorata e ad aliquota fiscale maggiorata addizionale sarà applicato un tasso d'imposta effettivo rispettivamente pari al 25% e 36,1%.

Laddove il Comparto detenga più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe), le eventuali distribuzioni percepite da investitori britannici soggetti a imposta sui redditi saranno trattate alla stregua di pagamenti di interessi annui e non daranno diritto a un credito d'imposta sui dividendi. A tali distribuzioni si applicheranno le aliquote d'imposta previste per gli interessi (Sezione 378A ITTOIA 2005).

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche abitualmente residenti nel Regno Unito sugli articoli da 714 a 751 della Legge sull'Imposta sui Redditi del 2007, che contengono disposizioni volte a impedire l'elusione dell'imposta sui redditi mediante operazioni di trasferimento di redditi a persone fisiche o giuridiche estere (ivi comprese le società), le quali possono pertanto incorrere nell'imposta sui redditi non distribuiti e sugli utili della Società.

Le disposizioni dell'articolo 13 TCGA (Legge sulla tassazione degli utili imponibili) del 1992 possono essere applicate agli investimenti nella Società. Nel caso di Comparti in cui almeno il 50% delle Azioni sia detenuto da non più di cinque azionisti, i soggetti britannici eventualmente in possesso di oltre il 10% delle Azioni (congiuntamente a parti correlate) saranno tassati in base alle rispettive quote di utile imponibile realizzato dal Comparto, calcolato ai fini tributari nel Regno Unito.

In caso di decesso di un azionista persona fisica residente e domiciliato nel Regno Unito, il patrimonio di tale azionista (escluse le Classi di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrà essere utilizzato per pagare l'imposta sul reddito su tutti gli utili maturati. L'imposta di successione può essere dovuta, tenendo conto di qualsiasi valida esenzione dalla medesima, sul valore dell'investimento dopo la deduzione dell'imposta sul reddito.

Un azionista persona giuridica con sede nel Regno Unito può essere soggetto a imposizione fiscale nel Regno Unito in relazione al proprio investimento nel Comparto. Ai sensi delle disposizioni del Capitolo 3 Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009, a tale azionista potrebbe essere richiesto di misurare il valore del suo investimento raffrontandolo con il valore equo contabile, cosicché qualsiasi aumento o diminuzione del valore delle Azioni potranno essere considerati quali ricavi o deduzioni ai fini dell'imposizione tributaria sulla società.

Si richiama l'attenzione degli investitori societari sulle disposizioni relative alle "società estere controllate" di cui al Capitolo IV della Parte XVII dell'ICTA (Income & Corporation Tax Act, Legge delle imposte sul reddito e sulle società) (la "Legge del 1988"). Queste disposizioni potrebbero essere essenziali per quelle società residenti nel Regno Unito che, da sole o unitamente a determinati soggetti associati, si ritiene che partecipino ad almeno il 25% degli utili imponibili di una società non residente controllata da residenti nel Regno Unito, e che non distribuisca sostanzialmente tutto il proprio reddito su base annua. La legislazione non è diretta alla tassazione delle plusvalenze di capitale.

A livello generale, la Società intende detenere gli attivi dei Comparti per fini di investimento e non di negoziazione. Anche laddove l'Amministrazione tributaria e doganale britannica (Her Majesty's Revenue & Customs, "HMRC") argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, si prevede che vengano soddisfatte le condizioni di esenzione della Società di Gestione (Investment Management Exemption, "IME"), sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito. Presupponendo che i requisiti IME vengano soddisfatti, il Comparto non dovrebbe essere soggetto alle imposte vigenti nel Regno Unito con riferimento ai proventi/utigli conseguiti sui propri investimenti (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al regime tributario vigente nel Regno Unito). E ciò sulla base del fatto che gli investimenti detenuti dai Comparti soddisfano la definizione di "operazione specifica" contenuta nel The Investment Manager

(Specified Transactions) Regulations (Regolamento sulle Operazioni Specifiche del Gestore degli Investimenti) del 2009. Si prevede che gli attivi detenuti dalla Società soddisfino la definizione di "operazione specifica", sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito.

Laddove la Società non soddisfacesse le condizioni IME o gli investimenti detenuti non venissero considerati "operazioni specifiche", ciò potrebbe condurre a una dispersione fiscale nei Comparti.

Oltre a quanto summenzionato, laddove la HMRC argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, i rendimenti conseguiti dal Comparto in virtù della propria partecipazione nel sottostante potrebbero dover essere ricompresi nel calcolo dei "redditi" del Comparto con l'obiettivo di conteggiare il relativo importo da distribuire agli investitori al fine di soddisfare i requisiti per i Comparti Reporting nel Regno Unito. Si presume tuttavia che gli investimenti detenuti dai Comparti dovrebbero rispondere ai requisiti della definizione di "operazione d'investimento" contenuta nella normativa The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 (la "Normativa"), entrata in vigore il 1° dicembre 2009. Pertanto, si presume che questi investimenti debbano essere considerati "operazioni non commerciali" secondo quanto sottolineato nel regolamento. Tale ipotesi si fonda sul fatto che la Società soddisfa sia il requisito di "equivalenza" che quello dell'effettiva diversificazione nell'assetto proprietario ("genuine diversity of ownership") definiti nella Normativa. Sulla base del fatto che la Società è un OICVM, si prevede che sarà considerata "equivalente". I Comparti presenteranno richiesta presso l'HMRC affinché quest'ultima approvi anche il requisito di "genuine diversity of ownership"; pur non essendovi garanzia alcuna in merito all'effettivo ottenimento di quest'ultima autorizzazione, si prevede che l'HMRC si esprima a favore in merito.

Comparti Reporting nel Regno Unito

Nel mese di novembre 2009, il Governo del Regno Unito ha adottato lo Statutory Instrument 2009 / 3001 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un nuovo quadro per la tassazione degli investimenti in compartimenti esteri e che si basa sulla possibilità di un comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del nuovo regime, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sui capital gain. Tale nuovo regime è in vigore per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° dicembre 2009.

Il nuovo regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

Gli Amministratori hanno applicato con successo la qualifica di "Comparto Reporting nel Regno Unito" ai Comparti ai quali era stata in precedenza attribuita la qualifica di Distributore di reddito nel Regno Unito (si veda di seguito). Gli Amministratori possono altresì applicare la qualifica di "Comparto Reporting nel Regno Unito" ai Comparti ai quali non era stata attribuita la qualifica di Distributore di reddito nel Regno Unito.

L'elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparto Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus.

In caso di ottenimento della certificazione, i proventi percepiti da azionisti che siano contribuenti britannici (ovvero residenti o abitualmente residenti nel Regno Unito ai fini fiscali) in seguito alla cessione o alla conversione di Azioni della Società (tranne se tali operazioni non rientrano nell'attività di intermediazione mobiliare) saranno considerati una plusvalenza e soggetti all'imposta britannica sulle plusvalenze. Diversamente, saranno assoggettati all'imposta sui redditi. Nel caso di persone fisiche fiscalmente domiciliate al di fuori del Regno Unito, le implicazioni fiscali in relazione ai proventi da cessioni dipenderanno dal fatto che tali proventi siano stati o meno percepiti nel Regno Unito. Si richiama l'attenzione sulla complessità degli emendamenti apportati al Finance Bill 2008 in merito all'imposizione nel Regno Unito delle persone fisiche residenti nel Regno Unito ma domiciliate all'estero. Pertanto, gli investitori soggetti a imposizione in base al percepimento dovranno consultare il proprio consulente.

Ai sensi della Regulation 90 del The Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamento (Fiscale) dei fondi offshore) 2009, le relazioni per gli investitori sono consultabili entro sei mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato all'indirizzo www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus. Obiettivo dei regolamenti sulla Rendicontazione dei Comparti Offshore consiste nel mettere a disposizione, su un sito Web accessibile agli investitori britannici, i dati relativi al reddito da dichiarare. In alternativa, gli Azionisti possono richiedere gratuitamente una copia cartacea dei dati relativi al Comparto Reporting per l'esercizio desiderato. Le richieste devono essere inoltrate per iscritto al seguente indirizzo:

Head of Product Tax, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 33 King William Street, London, EC4R 9AS.

Le suddette richieste devono pervenire entro tre mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato. Salvo diversa indicazione opportunamente fornita al gestore del Comparto nelle modalità sopra indicate, resta inteso che gli investitori non desiderano ricevere la relazione se non tramite accesso al suddetto sito Web.

Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA")

La Legge sugli incentivi alle assunzioni finalizzati a ripristinare l'occupazione (Hiring Incentives to Restore Employment Act, "Hire Act") è stata approvata negli Stati Uniti nel mese di marzo del 2010. Essa comprende le disposizioni generalmente conosciute come FATCA. In conformità a tali disposizioni, gli istituti finanziari saranno tenuti a comunicare all'agenzia delle entrate statunitense (Internal Revenue Service, "IRS") i dati degli investitori statunitensi che detengano attivi al di fuori degli Stati Uniti, e ciò per contrastare l'evasione fiscale. In ottemperanza all'Hire Act e al fine di scoraggiare gli istituti finanziari non statunitensi a non osservare tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non sottoscriva e osservi detto regime saranno soggetti a una ritenuta fiscale del 30% sui proventi lordi delle vendite, oltre che su qualsiasi reddito. Tale regime entrerà in vigore il 1° gennaio 2013. Stando a quanto ad oggi conosciuto, i termini di base dell'Hire Act sembrano ricomprendere la Società tra gli istituti finanziari e, pertanto, al fine di osservare il suddetto

regime, la Società potrebbe richiedere a tutti gli Azionisti di fornire prove documentali obbligatorie della loro residenza fiscale. Tuttavia, l'Hire Act concede al Segretario del Tesoro statunitense ampi poteri per ridurre o ignorare tali requisiti laddove ritenga poco probabile che un determinato istituto finanziario venga utilizzato a fini di evasione fiscale. Allo stato attuale non sono ancora state pubblicate informazioni precise in merito a tali ampi poteri e al relativo esercizio e, di conseguenza, la Società non è attualmente in grado di valutare in che misura i requisiti del FACTA possano incidere su di essa.

Pertanto si fa presente in particolare ad azionisti e intermediari agenti per conto di potenziali azionisti che – come illustrato in dettaglio nella sezione "Regolamento Interno della Società" dell'Allegato B – l'attuale politica della Società preclude l'investimento nei Comparti alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi, e che gli investitori che diventino Persone Fisiche o Giuridiche Statunitensi saranno passibili di rimborso obbligatorio delle rispettive partecipazioni. Inoltre, ai sensi del FATCA, la definizione di conto imponibile per gli Stati Uniti comprende una gamma di investitori più ampia rispetto all'attuale definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense. Di conseguenza, quando vi sarà maggiore chiarezza in merito all'adozione e agli effetti del FATCA, gli Amministratori potrebbero deliberare, nell'interesse della Società, di estendere il divieto di investimento nei Comparti a ulteriori categorie di investitori e di avanzare proposte riguardo alle partecipazioni di azionisti esistenti che rientrino nella definizione, più ampia, del FATCA.

Disposizioni generali

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Società su taluni investimenti in alcune giurisdizioni sono generalmente soggetti nei paesi di origine a ritenute d'acconto non recuperabili.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese vigente e ferma restando l'applicazione della legge datata 21 giugno 2005 ("Legge"), che recepisce la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio (European Union Savings Directive, "EUSD"), non è prevista alcuna ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati dalla Società o dal relativo Agente Incaricato dei Pagamenti agli Azionisti.

Ai sensi della Legge, un Agente Incaricato dei Pagamenti con sede in Lussemburgo (secondo la definizione della EUSD) è tenuto, dal 1° luglio del 2005, ad applicare una ritenuta fiscale sugli interessi e altri redditi analoghi che corrisponda a (o in talune circostanze, a beneficio di) una persona fisica residente in un altro Stato Membro dell'Unione Europea ("UE") o una società ai sensi dell'Articolo 4.2. della EUSD ("Società Residua") costituita in un altro Stato Membro dell'UE, salvo nei casi in cui il beneficiario del pagamento di interessi opti per uno scambio di informazioni o una procedura di certificazione fiscale. Il medesimo regime si applica ai pagamenti effettuati a favore di persone fisiche o Società Residue residenti in uno qualsiasi dei seguenti territori dipendenti o associati all'UE:

Antille olandesi, Aruba, Guernsey, Jersey, Isola di Man, Montserrat e Isole Vergini britanniche.

La ritenuta fiscale è pari al 20% fino al 30 giugno 2011 e passerà al 35% dal 1° luglio 2011. Il sistema della ritenuta fiscale si applicherà solo per un periodo transitorio, che terminerà a seconda della conclusione di determinati accordi relativi allo scambio di informazioni con taluni paesi terzi.

Il termine interessi secondo la definizione della Legge e della EUSD indica i redditi realizzati dalla vendita, nonché dai rimborsi di azioni o quote detenute in taluni Comparti della Società, qualora, in conformità alla relativa politica di investimento, oppure in mancanza di una chiara politica di investimento, a seconda dell'effettiva composizione del portafoglio di investimento di tali Comparti, detti Comparti investano, direttamente o indirettamente, più del 25% dei loro patrimoni in titoli di debito, nonché qualsiasi reddito distribuito da detti Comparti nel caso in cui gli investimenti in titoli di debito dei medesimi superino il 15% dei relativi patrimoni. Fermo restando il raggiungimento delle soglie del 15% e/o del 25%, la ritenuta fiscale sarà pertanto applicata nel caso in cui un Agente Incaricato dei Pagamenti con sede in Lussemburgo effettui pagamenti disponibili sul conto di una distribuzione di dividendi (un dividendo reinvestito si considera una distribuzione di dividendi) e/o un rimborso di Azioni (ivi compresi i rimborsi in natura) a beneficio immediato di un Azionista che sia una persona fisica o una Società Residua residente in un altro Stato Membro dell'UE o in taluni territori dipendenti o associati all'UE.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la Commissione Europea ha presentato proposte di modifica della EUSD. Se recepite, le modifiche proposte estenderebbero, tra l'altro, l'ambito di applicazione della EUSD (i) ai pagamenti effettuati tramite talune strutture intermedie (siano esse o meno costituite in uno Stato Membro) a beneficio ultimo di una persona fisica residente nell'UE e (ii) a un'ampia gamma di redditi analoghi agli interessi.

Assemblee e Bilanci d'esercizio

Assemblee

L'assemblea annuale generale degli azionisti della Società si tiene a Lussemburgo alle 11.00 antimeridiane (ora di Lussemburgo) il 20 febbraio di ogni anno (o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, il successivo Giorno Lavorativo in Lussemburgo). Le altre assemblee generali degli azionisti saranno tenute nei tempi e nei luoghi indicati negli avvisi di convocazione di tali assemblee. Gli avvisi vengono spediti agli azionisti registrati e (quando legalmente richiesto) vengono pubblicati su alcuni quotidiani secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione e nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial in Lussemburgo.

Bilanci d'esercizio

Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 31 agosto di ogni anno. Il bilancio annuale contiene i rendiconti finanziari certificati della Società e di ciascuno dei Comparti in relazione al precedente esercizio finanziario ed è reso disponibile entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo. Una relazione semestrale non certificata è resa disponibile entro due mesi dalla fine del semestre relativo. Le copie di tutti i bilanci sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e i team locali di Assistenza agli Investitori. Agli azionisti nominativi verrà spedito un rendiconto personale due volte l'anno.

Allegato A – Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni

Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito

1. Lo Statuto consente alla Società di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide nella misura massima consentita dalla legge lussemburghese. Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori possono, nel rispetto della legge, determinare discrezionalmente qualsiasi restrizione all'investimento, al ricorso al debito o al vincolo dei beni della Società a fini di garanzia.
2. Lo Statuto della Società consente la sottoscrizione, l'acquisto e il possesso di titoli emessi o da emettersi da parte di uno o più altri Comparti della Società alle condizioni dettate dalla legislazione e dai regolamenti lussemburghesi.

Limitazioni all'Investimento e al Ricorso al Debito

2. Le seguenti limitazioni previste dalla legge lussemburghese e (ove applicabile) dagli Amministratori si applicano attualmente alla Società:

2.1. Gli investimenti di ogni Comparto devono consistere in:

- (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori degli Stati Membri dell'Unione Europea (in seguito "l'Ue"),
- (b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Ue che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico,
- (c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori di qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- (d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico in qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- (e) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione a condizione che i termini dell'emissione prevedano l'impegno a effettuare le debite domande d'ammissione alla quotazione ufficiale in una delle Borse valori di cui ai precedenti punti a) e c) o in uno dei mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico specificati ai punti b) e d), e che tale ammissione sia fissata entro un anno dall'emissione,
- (f) quote di OICVM e/o altri organismi d'investimento collettivo ("OIC") così come definiti all'Art. 1(2), primo e secondo paragrafo della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche, aventi sede in uno Stato Membro o altrove, a condizione che:
 - ▶ tali OICR siano legalmente autorizzati e soggetti a un livello di supervisione che la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") ritenga equivalente a quello previsto dalla normativa dell'Ue e che sia garantita un'adeguata cooperazione tra le rispettive autorità;
 - ▶ il grado di tutela dei detentori di quote in altri OICR sia equivalente a quello fornito ai detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione degli attivi, i prestiti o la concessione di finanziamenti e la vendita allo scoperto di valori monetari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle disposte dalla Direttiva 85/611/CE e successive modifiche;
 - ▶ l'attività degli altri OICR è documentata nelle relazioni semestrali e nei bilanci d'esercizio, che riportano la

valutazione delle attività, delle passività e della gestione economica nel periodo considerato;

- ▶ gli OICVM o gli altri OICR nei quali sia possibile investire (ovvero qualsiasi comparto degli stessi, purché sia rispettato il principio della separazione delle passività dei singoli comparti nei confronti di terzi) siano autorizzati dai rispettivi atti costitutivi a investire i propri attivi in quote di altri OICVM o altri OICR in misura complessivamente non superiore al 10%;
- (g) depositi presso istituti di credito rimborsabili a prima richiesta o con diritto di revoca e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'Ue o, se la sede si trova in uno Stato non facente parte dell'Ue, che sia soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue,
 - (h) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("strumenti derivati OTC"), a condizione che:
 - ▶ i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da (a) a (g), indici di Borsa, tassi d'interesse o di cambio in cui la Società può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento;
 - ▶ le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - ▶ gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della Società con una transazione di compensazione conclusa al valore equo;
 - (i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui mercati regolamentati, contemplati dall'Art. 1 della legge del 2002, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti è sottoposto a regolamentazione allo scopo di tutelare gli investitori e il risparmio e a condizione che siano:
 - ▶ emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'Ue, dalla Banca centrale europea, l'Ue o la Banca europea degli investimenti, uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un ente pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - ▶ emessi da organismo i cui titoli siano trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c);
 - ▶ emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale conformemente a criteri definiti dalla legislazione dell'Ue o da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute dalla CSSF almeno al pari di quelle previste dalla legislazione dell'Ue; oppure
 - ▶ emessi da altri organismi che rientrino nelle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che le tutele previste per gli investitori in tali strumenti siano equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo paragrafo e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno 10 milioni di euro e che rispetti le regole di presentazione e pubblicazione del bilancio previste dalla

Direttiva 78/660/CEE (1), un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, svolga attività di finanziamento a favore del gruppo oppure un soggetto che svolga attività di finanziamento a favore di società veicolo per progetti di cartolarizzazione che godono di una linea di credito bancaria.

2.2. Inoltre, ciascun Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti al paragrafo 2.1, punti da (a) a (i).

2.3. Ciascun Comparto può sottoscrivere quote di OICVM e/o di altri OICR di cui al paragrafo 2.1 (f), purché il valore complessivo dell'investimento in tali organismi non ecceda il 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto, fatto salvo quanto diversamente previsto dalla specifica politica d'investimento del singolo Comparto.

Quando un Comparto acquisisce quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi dei rispettivi OICVM o altri OICR possono essere considerati separatamente ai fini dei limiti di cui al paragrafo 2.5.

Quando un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da altra società cui esso sia legato da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto, non saranno applicabili alla Società le commissioni di sottoscrizione e rimborso sugli investimenti in quote di tali OICVM e/o OIC.

2.4. I Comparti possono detenere liquidità in via subordinata.

2.5. Un Comparto non può investire in un singolo emittente in misura superiore ai limiti di seguito riportati:

- (a) fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto;
- (b) fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in depositi presso lo stesso soggetto;
- (c) a titolo derogatorio, il limite del 10% di cui al primo paragrafo della presente sezione può essere incrementato fino a:
 - un massimo del 35%, se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato non Membro o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - un massimo del 25% nel caso di alcuni titoli obbligazionari che siano stati emessi da un istituto di credito con sede in uno Stato Membro dell'Ue e soggetto per legge a uno speciale regime di vigilanza finalizzato a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono per legge essere investite in attivi che, durante la vita del titolo, consentano di far fronte alle richieste di rimborso relative a tali titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzati in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Se un Comparto investe oltre il 5% del patrimonio netto in titoli obbligazionari aventi le caratteristiche di cui sopra emessi da uno stesso soggetto, il valore complessivo di tali investimenti non può eccedere l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

(d) Il valore complessivo dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe oltre il 5% del patrimonio netto

non deve eccedere il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in strumenti derivati OTC concluse con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi rientranti del precedente paragrafo 2.5 (c) non saranno considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui sopra.

Nonostante i singoli limiti di cui ai punti da (a) a (d) del precedente paragrafo 2.5, un Comparto non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico soggetto, e/o
- depositi presso un unico soggetto, e/o
- esposizioni derivanti da operazioni in strumenti derivati OTC aventi come controparte un unico soggetto,

in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni sopradescritte.

I limiti di cui ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.5. non possono essere cumulati. Perciò gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto o in depositi o strumenti derivati effettuati con tale soggetto secondo quanto previsto ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.5 non dovranno in nessun caso superare complessivamente il limite del 35% del patrimonio netto del Comparto.

Le società che ai fini del bilancio consolidato fanno parte dello stesso gruppo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 83/349/CEE o conformemente ai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate un unico soggetto ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento indicati ai punti da (a) a (d) del presente paragrafo 2.5.

Il Comparto non può investire in modo cumulativo oltre il 20% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo soggetto alle limitazioni di cui al presente paragrafo 2.5., punto (a) e ai tre limiti elencati al punto (d) dello stesso paragrafo.

Fatti salvi i limiti riportati nel paragrafo 2.7. seguente, il limite del 10% di cui al paragrafo 2.5., punto (a) viene incrementato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso soggetto laddove la politica d'investimento del Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la composizione dell'indice e il Comparto deve essere sufficientemente diversificata,
- l'indice è un valore di riferimento rappresentativo del mercato cui si riferisce,
- l'indice è regolarmente ed adeguatamente pubblicato.

Il limite sale al 35% se ciò appare giustificato dalle eccezionali condizioni di mercato, soprattutto nel caso dei mercati regolamentati, dove alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato sono preponderanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato limitatamente a un solo emittente.

In deroga a quanto riportato sopra, ciascun Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di ogni singola emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- 2.6. La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa nella gestione dell'emittente.
- 2.7. La Società non può inoltre:
- (a) acquistare oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
 - (b) acquistare oltre il 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente,
 - (c) acquistare oltre il 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo,
 - (d) acquistare oltre il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti indicati ai precedenti punti (b), (c) e (d) del presente paragrafo 2.7. possono essere ignorati se, al momento dell'acquisto, non è possibile determinare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli altri titoli emessi.

- 2.8. I limiti elencati ai precedenti paragrafi 2.6. e 2.7. non si applicano a:
- (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue o dalle autorità locali dello stesso,
 - (b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Ue,
 - (c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'Ue,
 - (d) valori mobiliari che un Comparto detiene nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti con sede legale, laddove, in base alla legislazione di quello Stato, questo tipo d'investimento rappresenti l'unica forma d'investimento possibile per il Comparto nei titoli degli emittenti di quello Stato. Il presente punto, tuttavia, si applica solo se la politica d'investimento della società costituita nello Stato non membro rispetta i limiti di cui agli Artt. 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2002. Laddove i limiti di cui agli Artt. 43 e 46 della Legge del 2002 vengano superati, mutatis mutandis si applicherà l'Art. 49,
 - (e) partecipazioni della Società nel capitale di società controllate che svolgono unicamente attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui hanno sede, in relazione a rimborsi di quote richiesti dai titolari, esclusivamente per conto proprio o delle stesse.

- 2.9. Nell'interesse degli azionisti la Società può sempre esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del proprio patrimonio.

Qualora i limiti percentuali ai precedenti paragrafi da 2.2 a 2.7 vengano superati per ragioni indipendenti dalla volontà della Società oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà provvedere, quale obiettivo prioritario, a cedere i valori in eccesso allo scopo di rientrare entro tali limiti, tenendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri azionisti.

- 2.10. Un Comparto può contrarre prestiti per un importo non superiore al 10% del totale del patrimonio netto (calcolato al valore di mercato), purché tali debiti abbiano carattere temporaneo. Tuttavia, la Società può acquisire valuta estera per conto del Comparto attraverso un finanziamento bilaterale (back-to-back).
- 2.11. La Società non può concedere finanziamenti, né farsi garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente restrizione, (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altre forme d'investimento finanziario di cui ai punti (f), (h) e (i) del paragrafo 2.1., pagato integralmente o parzialmente, e (ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio non sono considerati una forma di finanziamento.
- 2.12. La Società s'impegna a non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai punti (f), (h) e (i) del paragrafo 2.1, purché ciò non impedisca alla Società di effettuare depositi o gestire conti in relazione a strumenti finanziari derivati nei limiti sopraindicati.
- 2.13. Tra gli attivi della Società non possono figurare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi delle stesse.
- 2.14. La Società non può acquistare o vendere beni immobili, né opzioni, diritti o partecipazioni negli stessi, fermo restando che essa potrà investire in titoli garantiti da beni immobili o parti di essi ovvero emessi da società che investano in beni immobili o detengano partecipazioni negli stessi.
- 2.15. La Società rispetterà inoltre le ulteriori limitazioni eventualmente richieste dalle autorità normative in tutti i paesi in cui le Azioni sono commercializzate.

La Società si assumerà i rischi che riterrà ragionevoli per conseguire gli obiettivi assegnati a ciascun Comparto, ma non può fornire garanzie circa il raggiungimento degli stessi, tenuto conto delle oscillazioni delle quotazioni e degli altri rischi tipici degli investimenti in valori mobiliari.

3. Tecniche e Strumenti Finanziari
- 3.1. La Società deve adottare procedure di gestione del rischio al fine di poter monitorare e valutare in qualsiasi momento il livello di rischio delle posizioni in essere e il relativo concorso al profilo di rischio complessivo del portafoglio; essa deve inoltre adottare procedure per una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. La Società deve dare regolare comunicazione alla CSSF, nel rispetto delle precise regole da questa stabilite, della tipologia degli strumenti derivati, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.
- 3.2. Inoltre, la Società è autorizzata a impiegare tecniche e strumenti in relazione ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario alle condizioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla CSSF, a condizione che tali tecniche e strumenti siano finalizzati a una gestione efficiente del portafoglio o abbiano fini di copertura.

- 3.3. Quando tali operazioni riguardano l'uso di strumenti derivati, le condizioni e i limiti di cui sopra devono essere conformi alle disposizioni della Legge del 2002.

In ogni caso tali operazioni dovranno essere compatibili con la politica d'investimento della Società e le limitazioni agli investimenti.

- 3.4. La Società dovrà garantire che l'esposizione complessiva degli attivi sottostanti non ecceda il patrimonio netto totale di un Comparto. Agli attivi sottostanti di strumenti derivati legati a un indice non si applicano i limiti d'investimento di cui al paragrafo 2.5, punti da (a) a (d).

- Quando un titolo o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni di cui sopra.
- L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, del futuro andamento del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le relative posizioni.

- 3.5. Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine

Le disposizioni applicabili alle operazioni di prestito titoli e pronti contro termine sono contenute nella Circolare CSSF 08/356 e successive modifiche e integrazioni. Le restrizioni agli investimenti riportate nella presente sezione 3.5 e alla sezione 3.6, che illustrano le disposizioni di massima applicabili alle operazioni di prestito titoli e pronti contro termine, non sono da ritenersi a titolo esaustivo.

Le operazioni di prestito titoli e pronti contro termine verranno concluse per uno o più dei seguenti scopi specifici:

- (i) riduzione del rischio,
- (ii) riduzione dei costi; e
- (iii) generazione di reddito o capitale aggiuntivo per la Società con un livello di rischio che sia coerente con il profilo di rischio della Società e dei Comparti interessati, e con le norme di diversificazione del rischio applicabili agli stessi.

Inoltre, tali operazioni possono essere concluse in relazione al 100% degli attivi di un Comparto, a condizione che (i) il volume complessivo di tali operazioni rimanga a un livello accettabile ovvero che la Società abbia la facoltà di richiedere il riscatto dei titoli ceduti in prestito in modo da essere in grado di far fronte, in qualsiasi momento, alle richieste di rimborso; e (ii) che tali operazioni non mettano a rischio la gestione degli attivi della Società conformemente alla politica di investimento del relativo Comparto. I rischi dovranno essere opportunamente monitorati in conformità al processo di gestione del rischio della Società.

Gli eventuali utili conseguiti dalla Società (al netto dei compensi eventualmente spettanti all'Agente per le operazioni di prestito titoli) sulle operazioni di prestito titoli saranno reinvestiti nei rispettivi Comparti.

- 3.5.1 Operazioni di prestito titoli

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che queste siano conformi alle seguenti disposizioni:

- (i) la Società può cedere in prestito titoli, direttamente o indirettamente, tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o un piano di prestito organizzato da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue e specializzato in questo tipo di operazioni;

- (ii) il soggetto beneficiario deve essere sottoposto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'Ue;

- (iii) il rischio di controparte della Società in relazione a una o più operazioni di prestito titoli con un'unica controparte non può superare il 10% degli attivi di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito domiciliato nell'Ue o in un paese soggetto a norme di vigilanza ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste nell'Ue, e non potrà superare il 5% degli attivi in tutti gli altri casi.

- (iv) nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società deve ricevere una garanzia il cui valore, per l'intera durata del prestito, deve essere almeno pari al 90% della valutazione complessiva dei titoli ceduti in prestito (ivi compresi interessi, dividendi e altri diritti eventuali);

- (v) la suddetta garanzia deve essere ricevuta precedentemente o in concomitanza con il trasferimento dei titoli ceduti in prestito. Qualora il prestito di titoli avvenga tramite uno degli intermediari di cui al precedente punto 3.5.1(i), e a condizione che l'intermediario garantisca il corretto completamento dell'operazione, il trasferimento dei titoli potrà essere effettuato precedentemente alla ricezione della garanzia. L'intermediario, in luogo del beneficiario, potrà fornire la garanzia OICVM in sua vece;

- (vi) la garanzia fornita dovrà essere sotto forma di:

- (a) attività liquide quali denaro contante, depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte;
- (b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle relative autorità locali ovvero da istituzioni internazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;

- (c) azioni o quote emesse da OIC monetari per le quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera e alle quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;

- (d) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente nelle obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (e) e (f);

- (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un'adeguata liquidità; ovvero

- (f) azioni ammesse alla quotazione o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.

- (vii) eventuali garanzie fornite in forma diversa da denaro contante o azioni/quote di OIC/OICVM devono essere emesse da un ente non affiliato a una controparte;

- (viii) le garanzie fornite sotto forma di denaro contante espongono la Società a un rischio di credito nei confronti del fiduciario e tale esposizione sarà soggetta a un limite del 20% ai sensi del precedente paragrafo 2.5;

- (ix) le garanzie fornite in forma diversa da denaro contante saranno detenute in deposito dalla controparte esclusivamente a

condizione che siano adeguatamente separate dalle attività proprie della controparte stessa e opportunamente tutelate, a norma di legge, dall'eventuale inadempienza della stessa;

- (x) la Società, su base giornaliera, procederà alla valutazione della garanzia ricevuta. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte provvederà ad aumentare la garanzia nel più breve tempo possibile. Ove opportuno, si applicheranno margini di sicurezza per tenere conto dei rischi di cambio o dei rischi di mercato inerenti alle attività accettate a titolo di garanzia;
- (xi) la Società dovrà assicurare di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione, vale a dire che la garanzia sarà disponibile in qualsiasi momento, direttamente o su intermediazione di un istituto finanziario di prim'ordine o una controllata di quest'ultimo, in modo tale da consentire alla Società, qualora la controparte venga meno all'obbligo di restituire i titoli presi a prestito, di entrare immediatamente in possesso o realizzare gli attivi forniti a titolo di garanzia;
- (xii) per l'intera durata del contratto, salvo qualora la Società disponga di altre forme di copertura, la garanzia non potrà essere venduta, versata a titolo cauzionale né costituita in pegno; e
- (xiii) la Società pubblicherà nei rendiconti finanziari annuali e semestrali la valorizzazione complessiva dei titoli ceduti in prestito.

3.6. Operazioni di pronti contro termine

La Società ha la facoltà di stipulare:

- (i) operazioni di pronti contro termine che conferiscono al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli dal compratore a un prezzo e a una scadenza concordati dalle due parti nell'accordo contrattuale; e
- (ii) operazioni di pronti contro termine passivi, costituiti da un'operazione a termine a una scadenza in cui il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di rendere i titoli ricevuti nell'ambito dell'operazione (collettivamente denominate "operazioni di pronti contro termine").

3.6.1 Nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine, la Società può operare in veste di compratore o di venditore. La stipula di tali operazioni da parte della Società è tuttavia subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) soddisfacimento delle condizioni di cui ai punti 3.5.1(ii) e 3.5.1(iii);
- (b) per la durata di un'operazione di pronti contro termine in cui la Società rivesta il ruolo di compratore, essa non sarà autorizzata a vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o prima della data stabilita per il riacquisto, salvo qualora la Società disponga di altri strumenti di copertura;
- (c) i titoli acquistati dalla Società nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine dovranno essere conformi alla politica e alle restrizioni d'investimento previste per il Comparto interessato e dovranno limitarsi a:
 - (i) strumenti del mercato monetario o certificati bancari a breve termine secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;

- (ii) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano un adeguato livello di liquidità;
- (iii) attività di cui ai precedenti punti 3.5.1(vi) (b), (c) e (d); e

la Società pubblicherà l'importo complessivo delle operazioni di pronti contro termine in essere alla data di riferimento dei rendiconti finanziari annuali e semestrali.

3.6.2 Reinvestimento della garanzia in contanti

La Società è autorizzata a reinvestire la garanzia ricevuta sotto forma di denaro contante ai sensi di operazioni di prestito titoli e/o di pronti contro termine in:

- (i) azioni o quote di OIC monetari per le quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera e alle quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;
- (ii) depositi bancari a breve termine consentiti;
- (iii) strumenti del mercato monetario consentiti secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, nel rispetto del presente Allegato A;
- (iv) obbligazioni a breve termine consentite, emesse o garantite da uno Stato Membro dell'Unione Europea, Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti, o dai relativi enti locali o istituzioni sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale, nel rispetto del presente Allegato A;
- (v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; e
- (vi) operazioni di pronti contro termine passivi.

Inoltre, le medesime condizioni di cui ai precedenti punti 3.5.1 (vii), (viii), (ix) e (xii) si applicheranno altresì alle attività che costituiscono l'oggetto del reinvestimento della garanzia in contanti. Quest'ultimo non è soggetto alle regole di diversificazione generalmente applicabili alla Società, a condizione tuttavia che la stessa eviti una concentrazione eccessiva dei reinvestimenti, sia a livello di emittente che di strumenti (sono escluse dal presente requisito le attività di cui ai precedenti punti 3.6.2 (i) e (ii)). La garanzia in contanti reinvestita in attività finanziarie in grado di generare un rendimento superiore al tasso privo di rischio sarà considerata ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva della Società ai sensi della precedente sezione 3.4. Le attività che costituiscono l'oggetto del reinvestimento della garanzia in contanti saranno pubblicate nei rendiconti finanziari annuali e semestrali della Società.

3.7. Rischi insiti negli strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC)

Il rischio di controparte associato alle operazioni in strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC) non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Ue o in un paese in cui sono in vigore norme di vigilanza che la CSSF ritiene equivalenti a quelle dell'Ue. Tale limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

I rappresentanti della Società provvederanno regolarmente alla valutazione del rischio di credito e di controparte oltre che del rischio potenziale, che è riferito alle attività di negoziazione ed è legato all'andamento negativo del livello di volatilità delle quotazioni, e determineranno con regolarità l'efficacia della copertura. Definiranno inoltre specifici limiti interni applicabili a tali operazioni e provvederanno a monitorare le controparti accettate.

Allegato B – Sintesi di alcune Norme dello Statuto e del Regolamento interno della Società

Statuto Sociale

1. I termini usati in questo sommario che sono definiti nello Statuto hanno lo stesso significato illustrato qui di seguito.
 - (a) **Natura societaria**

La Società è una società esistente sotto la forma di société anonyme che si qualifica come una société d'investissement à capital variable (SICAV) con la denominazione di BlackRock Global Funds e la forma giuridica di Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) conformemente alla Parte I della Legge.
 - (b) **Oggetto sociale esclusivo**

L'oggetto sociale esclusivo della Società consiste nel collocare i fondi disponibili in uno o più portafogli di valori mobiliari e altre strumenti finanziari di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2002, definiti "Comparti", con il fine di diversificare i rischi d'investimento e di far beneficiare gli Azionisti dei risultati della gestione dei Comparti della Società.
 - (c) **Il Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dalle Azioni interamente liberate prive di valore nominale e sarà in ogni momento uguale al valore complessivo del patrimonio netto dei Comparti della Società. Qualsiasi variazione del capitale della Società ha effetto immediato.
 - (d) **Frazioni di Azioni**

Le Frazioni di Azioni possono essere emesse solo in forma di Azioni Nominative.
 - (e) **Diritto di voto**

Oltre al diritto a un voto alle assemblee generali per ciascuna Azione intera di cui egli sia titolare, un detentore di qualsiasi particolare Classe di Azioni avrà diritto a un voto, da esercitare in ogni singola Assemblea degli Azionisti di quella Classe, per ciascuna Azione intera di tale Classe di cui egli sia titolare.
 - (f) **Titolarità congiunta**

La Società registrerà Azioni Nominative congiuntamente a nome di non più di quattro titolari, nel caso in cui questi dovessero richiederlo. In tal caso i diritti collegati a tali Azioni devono essere esercitati congiuntamente da tutti i soggetti a nome dei quali sono registrate, ma la Società accetterà istruzioni verbali da uno qualsiasi dei titolari congiunti nei casi in cui siano ammesse istruzioni verbali ai sensi delle norme contenute nel presente Prospetto. Le istruzioni scritte di uno qualsiasi dei titolari congiunti verranno accettate dalla Società quando tutti i titolari abbiano autorizzato per iscritto l'Agente per i Trasferimenti o i team locali di Assistenza agli Investitori ad accettare tali istruzioni. In ambedue i casi le istruzioni accettate vincoleranno tutti i titolari interessati.
 - (g) **Assegnazione delle Azioni**

Gli Amministratori sono autorizzati in ogni momento e senza alcun limite ad assegnare ed emettere Azioni al prezzo corrente per Azione, senza riconoscere diritti di prelazione relativi alla sottoscrizione agli azionisti già esistenti.
 - (h) **Amministratori**

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto almeno da tre persone. Gli Amministratori vengono eletti dagli azionisti. Agli Amministratori sono riconosciuti tutti i poteri necessari

ad eseguire tutti gli atti amministrativi e dispositivi che siano nell'interesse della Società. In particolare, gli Amministratori hanno il potere di delegare qualsiasi persona ad agire in veste di funzionario del Comparto.

Nessun contratto o altra operazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa sarà influenzato o annullato dal fatto che uno o più Amministratori o dirigenti della Società abbiano interessi in, o ricoprano la carica d'amministratore, associato, dirigente o impiegato in tale altra società o impresa.

- (i) **Risarcimento**

La Società può risarcire a ogni Amministratore o dirigente le spese ragionevolmente sostenute dallo stesso in relazione a qualsiasi procedimento nel quale egli è stato parte in ragione della sua posizione nella Società o in qualsiasi altra società della quale la Società sia un azionista o un creditore e dalla quale egli non abbia diritto a essere risarcito, eccetto nei casi di grave negligenza o dolo da parte sua.
- (j) **Scioglimento e liquidazione**

La Società può essere sciolta in ogni momento tramite delibera di un'assemblea generale degli azionisti in conformità alle disposizioni dello Statuto. Gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti se il capitale sociale scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla legge (il capitale minimo è attualmente equivalente a 1.250.000 EUR).

In caso di scioglimento, la distribuzione agli azionisti del patrimonio disponibile osserverà le seguenti priorità:

 - (i) in primo luogo, si procederà al pagamento dell'importo restante nel relativo Comparto ai titolari di ogni Classe di Azioni collegata al Comparto, e tale pagamento verrà effettuato secondo i diritti eventualmente applicabili a tali Azioni, e altrimenti in proporzione al numero totale delle Azioni di tutte le Classi relative di cui si abbia la titolarità; e
 - (ii) in secondo luogo, si procederà al pagamento ai titolari di Azioni di qualsiasi ulteriore rimanenza che non sia compresa in nessuno dei Comparti, ripartendo tale rimanenza tra i Comparti proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto immediatamente prima di qualsiasi distribuzione agli azionisti in occasione dello scioglimento ed effettuando il pagamento degli importi in tal modo distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe legata al Comparto nelle porzioni ritenute eque dai liquidatori a loro assoluta discrezione, nel rispetto dello Statuto e della legge lussemburghese.

I proventi della liquidazione non reclamati dagli azionisti prima della chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati presso la Caisse des Consignations in Lussemburgo. I diritti degli azionisti su tali proventi si prescriveranno dopo trent'anni.
- (k) **Dividendi non reclamati**

Qualora un dividendo sia stato dichiarato ma non pagato e nessuna cedola sia stata presentata relativamente a tale dividendo entro un periodo di cinque anni, la Società è autorizzata ai sensi della legge lussemburghese a dichiarare la decadenza di tale diritto a vantaggio del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno, tuttavia, adottato la politica di non esercitare tale diritto per almeno dodici anni dopo che il relativo dividendo sia stato dichiarato. Tale politica non verrà modificata senza l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

Regolamento Interno della Società

Limitazioni alla titolarità di Azioni

2. Le azioni verranno divise in Classi e ciascuna sarà contenuta in un Comparto. Un Comparto può contenere più di una Classe di Azioni. Attualmente ciascun Comparto contiene fino a nove Classi di Azioni (Azioni di Classe A, B, C, D, E, I, J, Q e X), fatta eccezione per i Comparti a Distribuzione per i quali ci sono fino a 18 Classi di Azioni (Azioni a Distribuzione di Classe A ed Azioni ad Accumulazione di Classe A, Azioni a Distribuzione di Classe B ed Azioni ad Accumulazione di Classe B, Azioni a Distribuzione di Classe C ed Azioni ad Accumulazione di Classe C, Azioni a Distribuzione di Classe D ed Azioni ad Accumulazione di Classe D, Azioni a Distribuzione di Classe E ed Azioni ad Accumulazione di Classe E, Azioni a Distribuzione di Classe I ed Azioni ad Accumulazione di Classe I, Azioni a Distribuzione di Classe J ed Azioni ad Accumulazione di Classe J, Azioni a Distribuzione di Classe Q ed Azioni ad Accumulazione di Classe Q e infine Azioni a Distribuzione di Classe X ed Azioni ad Accumulazione di Classe X). Nessuna di queste Classi ha diritti di prelazione o di opzione e sono liberamente trasferibili, salvo quanto stabilito più avanti. Le Azioni ad Accumulazione sono contrassegnate dal numero 2. Le Azioni a Distribuzione sono contrassegnate dai numeri 1 (distribuzione giornaliera), 3 (distribuzione mensile), 4 (distribuzione annuale), 5 (distribuzione trimestrale) (per maggiori informazioni si veda la sezione intitolata "Classi e tipologie di Azioni").
 3. Gli Amministratori possono imporre o attenuare le limitazioni (incluse le limitazioni al trasferimento e/o il requisito che le Azioni siano emesse solo in forma nominativa) in relazione a qualsiasi Azione o Classe di Azioni (ma non necessariamente in relazione a tutte le Azioni della stessa Classe) se lo ritengono necessario ad assicurare che le Azioni non vengano né acquistate né detenute da, o per conto di, qualsiasi persona in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi e dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di quella persona o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società, ivi incluso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. Gli Amministratori possono, in relazione a ciò, richiedere a un azionista di fornire le informazioni che essi ritengono necessarie per stabilire se l'azionista è il beneficiario effettivo delle azioni di cui è detentore. Inoltre, ove ciò rientri negli interessi del Comparto e/o dei suoi Azionisti, ivi compreso il caso in cui la Società o il Comparto raggiungano dimensioni tali da compromettere la capacità di trovare investimenti idonei per gli stessi, gli Amministratori potranno decidere di limitare l'emissione di azioni e avranno la facoltà di rimuovere tale restrizione in qualsiasi momento a loro discrezione.
- Qualora la Società venga a conoscenza del fatto che delle Azioni sono possedute direttamente o beneficiariamente da chicchessia in violazione di qualsivoglia normativa di un paese o di un'autorità governativa o competente, o nelle circostanze altrimenti stabilite in questo paragrafo, gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tali Azioni, rifiutarsi di emettere Azioni e di registrarle e negare nelle assemblee degli azionisti il diritto di voto a tutti coloro ai quali non sia consentito possedere Azioni della Società.
4. Gli Amministratori hanno deliberato che le Azioni della Società non potranno essere detenute da Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. Gli Amministratori hanno stabilito che l'espressione "Persona Fisica o Giuridica Statunitense" si riferisce a qualsiasi persona residente negli Stati Uniti o a qualsiasi altro soggetto indicato nel Regolamento S dello US Securities Act del 1933 come successivamente modificato e come ulteriormente integrato da delibere degli Amministratori.

Se un Azionista allo stato attuale non residente negli Stati Uniti diventa poi residente negli Stati Uniti (e di conseguenza

rientra nell'ambito della definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense), tale azionista sarà tenuto a effettuare il rimborso delle proprie Azioni. Si invitano tutti i cittadini statunitensi e i soggetti residenti negli Stati Uniti a informarsi in merito alla Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA"), si veda la precedente sezione "Regime Tributario".

Comparti e Classi di Azioni

5. La Società gestisce distinti "Comparti" d'investimento, ciascuno dei quali contiene distinte Classi di Azioni. Ai sensi dell'Articolo 133 della Legge 2002, ciascun Comparto è esclusivamente responsabile delle passività a esso attribuibili.
6. Le Azioni possono essere emesse con, o avere collegati, quei diritti privilegiati, differiti o speciali o quelle limitazioni, relative ai dividendi, ai profitti di capitale, alla conversione, al trasferimento, al prezzo pagabile all'assegnazione o di altro tipo che gli Amministratori possono di volta in volta determinare, e tali diritti o limitazioni non devono essere necessariamente collegati a tutte le Azioni della stessa Classe.
7. Lo Statuto autorizza gli Amministratori a emettere più di una Classe di Azioni in relazione a un singolo Comparto. Questo permette, per esempio, l'emissione di Azioni ad accumulazione o con distribuzione di dividendi, di Azioni con diverse valute di negoziazione o di Classi di Azioni aventi caratteristiche diverse in relazione alla partecipazione al capitale e/o al reddito dello stesso Comparto; autorizza anche diversi sistemi di commissioni. Gli Amministratori hanno inoltre la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una specifica Classe di Azioni ovvero, nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni ai detentori di Azioni di una determinata Classe, di fondere tale Classe con un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto. Lo Statuto prevede che alcune modifiche dei diritti relativi alle Azioni di una Classe possano essere effettuate solo con l'approvazione dell'assemblea di Classe dei titolari delle Azioni di quella Classe.
8. Gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tutte le Azioni di un determinato Comparto se il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto scende al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o l'importo equivalente in qualsiasi relativa Valuta di Negoziazione). Lo Statuto consente inoltre agli Amministratori di notificare agli azionisti la chiusura di qualsiasi Comparto qualora lo ritengano negli interessi degli azionisti od opportuno a causa di cambiamenti della situazione politica ed economica che influenzino il Comparto, ma in tali circostanze gli Amministratori per politica offrono ai titolari delle Azioni di qualsiasi Classe la possibilità di una conversione gratuita nelle Azioni della stessa Classe di altri Comparti. Qualsiasi chiusura forzata di un Comparto richiederà un preavviso di almeno 30 giorni ai titolari delle Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto. In alternativa, nel rispetto di tale preavviso trasmesso ai detentori di Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto, secondo quanto di volta in volta richiesto dalla legge o dai regolamenti, gli Amministratori possono stabilire che il Comparto si fonda con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM (si veda anche il successivo paragrafo 26). Qualsiasi fusione di questo tipo assumerà carattere vincolante nei confronti dei titolari di Azioni delle Classi del relativo Comparto.

Un Comparto può essere chiuso in circostanze diverse da quelle sopra menzionate con il consenso della maggioranza delle Azioni presenti o rappresentate a un'assemblea di tutti gli azionisti delle Classi di Azioni di quel Comparto (per la quale non è richiesto alcun quorum). Nella misura applicabile, se un Comparto viene chiuso o è soggetto a fusione, il prezzo di rimborso pagabile alla chiusura o alla fusione sarà calcolato in modo tale da riflettere i costi di realizzazione e di liquidazione sostenuti al momento della chiusura o della fusione del Comparto.

Gli Amministratori hanno la facoltà di sospendere la negoziazione di Azioni di qualsiasi Comparto se esso deve essere chiuso in

conformità a quanto detto sopra. Tale sospensione può avere effetto in ogni momento dopo il preavviso dato dagli Amministratori come sopra descritto o, se la chiusura o la fusione richiede il consenso dell'assemblea degli azionisti, dopo la relativa delibera. Se le trattazioni di Azioni del Comparto non vengono sospese, i prezzi delle Azioni possono essere rettificati in modo tale da riflettere i suddetti costi di realizzazione e liquidazione.

Modalità di valutazione

9. Ai sensi dello Statuto, la Società eseguirà il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni al fine di stabilire i prezzi di emissione e di rimborso per Azione. Tale calcolo sarà effettuato sulle Azioni di ciascuna Classe con la periodicità decisa dagli Amministratori, ma in nessun caso meno di due volte al mese.
10. La politica degli Amministratori consiste solitamente nel trattare le richieste ricevute prima delle 12,00 ore di Lussemburgo di un Giorno di Negoziazione in quello stesso giorno; le altre richieste sono generalmente evase nel successivo Giorno di Negoziazione.

Determinazione del Valore Patrimoniale Netto e del Prezzo

11. Tutti i prezzi connessi alle operazioni relative ad Azioni in un Giorno di Negoziazione sono basati sul Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata secondo quanto risulta dalla valutazione fatta a suo tempo dagli Amministratori. Gli Amministratori attualmente applicano un "prezzo a termine" ("forward pricing") per tutti i Comparti e le Classi di Azioni, vale a dire che i prezzi sono calcolati nel Giorno di Negoziazione interessato dopo che è decorso il termine per l'accettazione degli ordini (si veda la Sezione "Negoziazione di Azioni dei Comparti, Negoziazione giornaliera"). I prezzi relativi a un Giorno di Negoziazione sono generalmente pubblicati il successivo Giorno Lavorativo. Né la Società né la Banca Depositaria possono assumersi la responsabilità per qualsiasi errore nella pubblicazione, o per la mancata pubblicazione dei prezzi, o per qualsiasi inesattezza dei prezzi in tal modo pubblicati o determinati. Nonostante qualsiasi prezzo determinato dalla Società, dalla Banca Depositaria o da qualsiasi distributore, tutte le operazioni sono strettamente effettuate sulla base dei prezzi calcolati come descritto sopra. Se per qualsiasi motivo fosse necessario ricalcolare o modificare tali prezzi, i termini delle operazioni effettuate sulla base di tali prezzi saranno soggetti a modifica e, se opportuno, all'investitore potrà essere richiesto di risarcire ogni pagamento non sufficiente o di rimborsare ogni pagamento eccessivo in modo adeguato. Le valutazioni periodiche degli investimenti in ogni Comparto o Classe di Azioni possono essere fornite dietro accordo con l'Agente per i Trasferimenti o i team locali di Assistenza agli Investitori.
12. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, calcolato nella relativa Valuta di Denominazione, è determinato dall'insieme del valore dei titoli e degli altri attivi della Società distribuiti al relativo Comparto, dedotte le passività della Società relative a quel Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni di un particolare Comparto rifletterà qualsiasi rettifica apportata al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto illustrata nel successivo paragrafo 17(c) e varierà in seguito all'attribuzione di passività diverse a quelle Classi (si veda la Sezione "Commissioni e spese") e in seguito al pagamento dei dividendi.
13. Il valore di tutti i titoli e delle altre attività che formano ogni portafoglio del Comparto è determinato in base agli ultimi prezzi conosciuti alla chiusura della borsa su cui sono negoziati o ammessi allo scambio tali titoli o attività. Nel caso di titoli scambiati su mercati che chiudono dopo l'ora della valutazione, possono essere utilizzati gli ultimi prezzi conosciuti al momento della valutazione o in altro momento. Qualora le operazioni nette relative ad Azioni del Comparto in qualsiasi Giorno di Negoziazione eccedano il limite a cui ci si riferisce al successivo paragrafo 17(c) si applicheranno ulteriori procedure. Il valore di qualsiasi titolo o attivo negoziato in un altro mercato regolamentato è

determinato allo stesso modo. Nel caso in cui tali titoli o attivi siano quotati o negoziati in più di una borsa valori o mercato regolamentato, gli Amministratori possono a loro discrezione selezionare una di tali borse valori o mercati regolamentati a tali fini. Ove possibile, gli swap vengono valorizzati mark-to-market sulla base dei prezzi giornalieri ottenuti da agenti di quotazione di terzi e verificati a fronte dell'effettivo valore dei market maker. Ove tali quotazioni non siano disponibili, gli swap vengono valorizzati in base alle quotazioni giornaliere ottenute dai market maker.

14. Inoltre, gli Amministratori avranno la facoltà di valutare i titoli o le attività dei Comparti, ad esempio per quanto concerne determinati Comparti, utilizzando il metodo del costo ammortizzato: esso prevede che i titoli e le attività di tali Comparti siano valutati al rispettivo costo di acquisto, rettificato in modo tale da rispecchiare l'ammortamento del premio o l'incremento del disaggio su detti titoli e attività, piuttosto che all'attuale valore di mercato degli stessi. Gli Amministratori provvederanno a riesaminare periodicamente il valore di detti titoli o attività in funzione del rispettivo valore di mercato. Quest'ultimo metodo di valutazione sarà utilizzato esclusivamente in conformità alle direttive del Committee of European Securities Regulators (CESR) in materia di attivi idonei all'investimento da parte di OICVM e unicamente in relazione a titoli che abbiano una scadenza all'emissione o una durata residua pari o inferiore a 397 giorni, ovvero titoli il cui rendimento sia rettificato periodicamente almeno ogni 397 giorni, e inoltre a condizione che gli investimenti dei Comparti in questione abbiano una durata media ponderata pari o inferiore a 60 giorni. L'elenco dei Comparti interessati sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società o consultabile online all'indirizzo www.blackrock.com.
15. Se un titolo non è negoziato o ammesso in alcuna borsa valori ufficiale o mercato regolamentato o nel caso in cui non si ritiene che l'ultimo prezzo conosciuto rifletta il valore reale dei titoli in tal modo negoziati o ammessi, gli Amministratori valuteranno i titoli interessati con prudenza e in buona fede sulla base del prezzo di vendita o di acquisto atteso. Liquidità, conti pagabili su richiesta e altri debiti e spese prepagate sono valutati al loro importo nominale, salvo qualora questo sia ritenuto di difficile realizzazione.
16. Se in nessun caso si riesce ad accertare un particolare valore usando i metodi elencati sopra o se gli Amministratori ritengono che un altro metodo di valutazione rifletta in modo più accurato il valore equo del relativo titolo o attivo ai fini della valutazione, il metodo di valutazione del titolo o dell'attivo sarà quello che gli Amministratori decideranno a loro discrezione. Potrebbero verificarsi differenze nel valore dei titoli, ad esempio, laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni all'atto del calcolo del valore patrimoniale netto di determinati Comparti o laddove i governi decidano di imporre oneri fiscali o di transazione sugli investimenti esteri. Gli Amministratori hanno la facoltà di fissare soglie specifiche che, ove superate, condurranno alla rettifica del valore di tali titoli al rispettivo valore equo, applicando una specifica rettifica dell'indice.
17. (a) Ai sensi delle attuali procedure adottate dagli Amministratori il prezzo per tutte le Classi di Azioni di qualsiasi Comparto è pari al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di quel Comparto, calcolato alla più vicina unità monetaria della relativa Valuta di Negoziazione.
- (b) Per i Comparti che hanno più di una Valuta di Negoziazione, i prezzi nelle ulteriori Valute di Negoziazione sono calcolati convertendo il prezzo al relativo tasso di cambio a pronti al momento della valutazione.
- (c) Se in un qualsiasi Giorno di Negoziazione l'insieme delle operazioni relative alle Azioni di tutte le Classi di un Comparto determina un netto aumento o calo di Azioni che ecceda il limite stabilito di volta in volta dagli Amministratori per quel Comparto

(relativamente al costo di mercato di negoziazione del Comparto), il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sarà rettificato di un ammontare (che non eccede l'1,50% del Valore Patrimoniale Netto, oppure il 3% in caso di Comparti obbligazionari) che riflette i costi di negoziazione stimati che possono essere sostenuti dal Comparto e il differenziale stimato dei prezzi di offerta e di domanda degli investimenti del Comparto. Inoltre, gli Amministratori possono concordare di includere nell'importo della rettifica anche gli oneri fiscali anticipati, che variano da mercato a mercato e attualmente non superano il 2,5% del Valore Patrimoniale Netto. La rettifica sarà positiva quando la variazione netta determina un aumento delle Azioni del Comparto, e negativa quando essa ne determina un calo. Poiché in taluni mercati azionari e paesi le commissioni degli acquisti e delle vendite possono avere strutture differenti, le rettifiche dei saldi netti in entrata possono essere diverse da quelle applicate ai saldi netti in uscita. Qualora una parte sostanziale degli investimenti di un Comparto riguardi titoli di Stato o strumenti del mercato monetario, gli Amministratori possono decidere che tali rettifiche non sono opportune.

Commissioni Differite di Rimborso e di Vendita

18. (a) Gli Amministratori sono autorizzati a richiedere agli azionisti di qualsiasi Classe di Azioni il pagamento di una commissione discrezionale di rimborso qualora ritengano che le loro negoziazioni siano eccessivamente frequenti.
- (b) Nel caso di rimborso delle Azioni di Classe B, C e Q, la relativa Commissione Differita Condizionata di Vendita ("CDCV"), sarà dovuta al prezzo più basso tra (i) il prezzo pagato per il rimborso delle azioni rimborsate in un Giorno di Negoziazione e (ii) il prezzo pagato dall'azionista per l'acquisto delle azioni rimborsate o per le azioni dalle quali esse sono state convertite o scambiate, in entrambi i casi calcolato nel relativo Giorno di Negoziazione delle azioni rimborsate.
- (c) Nessuna CDCV sarà applicata al rimborso (a) delle Azioni di Classe B, C e Q risultanti dal reinvestimento dei dividendi; o (b) delle Azioni di Classe B, C e Q dei Reserve Funds (a condizione che queste non siano state convertite da Azioni di un Comparto diverso da un Reserve Fund).
- (d) La CDCV viene applicata con riferimento al Periodo di Titolarità, che risulta dall'insieme dei periodi in cui (a) le azioni rimborsate e (b) le eventuali azioni dalle quali esse derivano a seguito di conversione o scambio facevano parte del portafoglio di qualsiasi Comparto ad eccezione di un Reserve Fund o qualsiasi altro comparto monetario scambiabile.

Con riferimento alle azioni rimborsate, non sarà applicata alcuna CDCV ove il Periodo di Titolarità superi i quattro anni.

Nei casi in cui le azioni rimborsate siano solo una parte di un più ampio investimento in Azioni di Classe B, C e Q, qualsiasi Azione acquistata tramite il reinvestimento del dividendo sarà rimborsata per prima; e nel caso in cui l'investimento consista di Azioni di Classe B, C e Q acquistate in tempi diversi, quelle acquistate per prime verranno rimborsate per prime (e quindi si applicherà la CDCV più bassa possibile).

Nel caso in cui le azioni rimborsate abbiano una valuta di negoziazione diversa dalle Azioni (o da azioni simili) da cui sono state convertite o scambiate o acquistate originariamente, ai fini della determinazione della CDCV, il prezzo pagato per il rimborso di queste ultime sarà convertito al tasso di cambio a pronti di un Giorno di Negoziazione.

La CDCV può essere ridotta o annullata dal relativo distributore a sua discrezione o nel caso di azionisti che, dopo aver acquistato Azioni di Classe B, C e Q diventino Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi

e di conseguenza debbano rimborsare le loro Azioni (si veda il precedente paragrafo 4).

Conversione

19. Lo Statuto autorizza gli Amministratori, in caso di emissione di nuove Classi di Azioni, a collegarvi i diritti di conversione che essi riterranno opportuni, secondo quanto descritto al precedente paragrafo 6. Le conversioni si effettuano sulla base dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti per Azione della relativa Classe dei due Comparti interessati.
20. Gli Amministratori hanno previsto che il numero delle Azioni della Classe nella quale un azionista desidera convertire le sue Azioni sarà calcolato dividendo (a) il valore del numero delle Azioni che devono essere convertite, calcolato facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione, per (b) il Valore Patrimoniale Netto per Azione della nuova Classe. Questo calcolo sarà eventualmente rettificato da una commissione di conversione (si veda il successivo paragrafo 21), o da una Commissione di Sottoscrizione differita sulle Azioni di Classe A, D o E (si veda il successivo paragrafo 21). Nessuna commissione di conversione verrà addebitata qualora sia dovuta una commissione di sottoscrizione differita. Ove applicabile, il relativo tasso di cambio tra le relative Valute di Negoziazione delle Azioni dei due Comparti sarà applicato al calcolo.
21. La conversione tra Azioni di differenti Classi dello stesso Comparto o di Comparti diversi sarà consentita subordinatamente ai limiti indicati nella sezione "Conversione tra Comparti e Classi di Azioni" e purché gli investitori e/o la partecipazione in questione (a seconda dei casi) soddisfino gli specifici criteri di ammissibilità per ciascuna Classe di Azioni riportati sopra (si veda la sezione "Classi e tipologie di Azioni").

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per questo calcolo può riflettere le eventuali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto dei relativi Comparti di cui al precedente paragrafo 17(c).

I distributori selezionati possono imporre una commissione per ogni conversione di Azioni acquistate per loro tramite, che sarà dedotta al momento della conversione e corrisposta al relativo distributore. Mentre le altre conversioni tra la stessa Classe di Azioni di due Comparti sono normalmente effettuate senza applicazione di commissione, la Società di Gestione potrebbe, a sua discrezione (e senza preavviso), applicare una commissione di conversione aggiuntiva che aumenta l'importo corrisposto fino al 2% nel caso di conversioni eccessivamente frequenti. Ciascuna di tali commissioni verrà dedotta al momento della conversione e pagata al relativo distributore o al Collocatore Principale (come di volta in volta applicabile).

Qualora le Azioni di Classe A, D o E di un Reserve Fund derivanti da un investimento diretto in quel Comparto o in un altro Reserve Fund ("Azioni dirette") vengano convertite per la prima volta in Azioni di Classe A, D o E di un Comparto che non sia un Reserve Fund, potrebbe essere dovuta alla Società di Gestione una Commissione di Sottoscrizione differita non superiore al 5% del prezzo delle nuove Azioni di Classe A o di Classe D, oppure non superiore al 3% del prezzo delle nuove Azioni di Classe E. Se un investimento in un Reserve Fund comprende sia le Azioni acquistate direttamente sia le Azioni acquisite in seguito alla conversione di Azioni in qualsiasi altro Comparto diverso da un Reserve Fund ("Azioni ordinarie"), la conversione parziale dell'investimento azionario sarà trattata come una conversione prima delle Azioni acquistate direttamente e poi delle Azioni ordinarie.

Gli Amministratori si riservano la facoltà di annullare o di modificare tali disposizioni e anche di modificare la loro politica qualora lo ritengano opportuno, sia generalmente che in circostanze particolari.

Regolamento dei corrispettivi dei rimborsi

22. Il pagamento di un importo superiore ai 500.000 dollari USA a un singolo Azionista potrebbe venire posticipato di sette Giorni Lavorativi rispetto alla normale data di regolamento dei corrispettivi. Il prezzo di rimborso può essere pagato in titoli, secondo quanto specificato nel successivo paragrafo 24. In caso di mancato rispetto delle disposizioni anticiclaggio i proventi del rimborso potrebbero non essere pagati. La Società si riserva il diritto di prorogare la scadenza del pagamento dei proventi dei rimborsi per il numero di Giorni Lavorativi, comunque non superiore a otto, che si renderà necessario per far tornare nel paese d'origine i ricavi della vendita di investimenti qualora nei mercati in cui è investita una parte rilevante del patrimonio della Società si presentino ostacoli a causa di normative sui controlli valutari o vincoli di natura analoghi, oppure in situazioni eccezionali in cui le disponibilità liquide della Società non siano sufficienti per soddisfare le richieste di rimborso.

Sottoscrizioni e rimborsi in titoli

23. Le Azioni della Società possono essere emesse come corrispettivo del conferimento nella Società di titoli che la stessa ritiene accettabili e che abbiano un valore (dopo la deduzione di qualsiasi commissione e spesa relativa) pari al prezzo dovuto per le Azioni. Tali titoli saranno valutati in modo indipendente, nel rispetto della legge lussemburghese, in una relazione speciale di un revisore esterno, che verrà depositata presso il Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo.
24. L'obbligo di corrispondere i proventi del rimborso può essere soddisfatto anche tramite un pagamento in titoli effettuato assegnando al titolare (previo suo consenso) investimenti appartenenti al portafoglio del relativo Comparto il cui valore (calcolato nelle modalità di cui ai precedenti paragrafi da 13 a 15) è equivalente al prezzo delle relative Azioni che devono essere rimborsate (al netto di qualsiasi CDCV applicabile nel caso di Azioni di Classe B, C e Q). La natura e il tipo di bene da trasferire in tal caso saranno determinati in modo equo e senza pregiudizio per gli interessi degli altri titolari di Azioni della stessa Classe e le valutazioni effettuate verranno confermate da una relazione speciale di un revisore esterno, depositata presso il Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo. Le sottoscrizioni e i rimborsi in titoli possono comportare imposte sull'operazione, a seconda degli attivi interessati. Nel caso di un rimborso in titoli, tali imposte sono a carico dell'investitore. Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali del riscatto della propria partecipazione azionaria con tale modalità, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Operazioni su Azioni effettuate dal Collocatore Principale

25. Il Collocatore Principale può acquistare in nome proprio ed essere titolare di Azioni e può a sua esclusiva discrezione soddisfare, in tutto o in parte, la domanda o la richiesta di emissione, rimborso o conversione di tali Azioni vendendo le Azioni al, e/o comprandole dal, richiedente, se del caso, a condizione che il richiedente acconsenta a tale operazione. Si riterrà che gli Azionisti abbiano acconsentito a trattare con il Collocatore Principale, a meno che essi non abbiano espressamente informato del contrario l'Agente per i Trasferimenti o i team locali di Assistenza agli Investitori. Tutte queste operazioni verranno effettuate alle stesse condizioni, in termini di prezzo e di regolamento, che si applicherebbero nel caso di una corrispondente emissione, rimborso o conversione di Azioni (come di volta in volta applicabile) effettuata dalla Società. Il Collocatore Principale è autorizzato a non distribuire i profitti derivanti da tali operazioni.

Inadempienza di pagamento

26. Nel caso in cui un sottoscrittore di Azioni non adempia al pagamento dell'importo dovuto per la sottoscrizione, o non fornisca un modulo di sottoscrizione compilato per la sottoscrizione iniziale entro la data stabilita, gli Amministratori possono, in conformità allo Statuto della Società, cancellare l'assegnazione o, eventualmente, rimborsare le Azioni. Le disposizioni di rimborso o conversione di Azioni possono essere rifiutate o trattate come se fossero state ritirate qualora il pagamento non venisse effettuato o la Società non ricevesse un modulo di sottoscrizione completo. Inoltre, non sarà eseguita alcuna operazione sulla base delle disposizioni di conversione e i proventi di rimborso non saranno corrisposti fino a che tutti i documenti richiesti in relazione all'operazione non saranno forniti alla Società. **A un sottoscrittore può essere richiesto di risarcire la Società o, secondo quanto descritto in seguito, il Collocatore Principale, per tutte le perdite, i costi o le spese sostenute direttamente o indirettamente a causa dell'inadempienza del richiedente a pagare le Azioni richieste o depositare i documenti richiesti entro la data stabilita.**

Nel calcolare le perdite coperte dal presente paragrafo 26, occorre tenere eventualmente conto di qualsiasi movimento del prezzo delle Azioni interessate tra la data dell'operazione e la cancellazione dell'operazione o del rimborso delle Azioni, e dei costi sostenuti dalla Società o, eventualmente, dal Collocatore Principale per intentare procedimenti giudiziari contro il richiedente.

Il Collocatore Principale ha convenuto di far uso della propria discrezionalità al fine di evitare perdite alla Società derivanti da un ritardo di pagamento da parte del richiedente. Nei casi in cui il pagamento relativo alle Azioni non viene effettuato in tempo, il Collocatore Principale può assumersi la titolarità delle Azioni e, negli stessi termini in cui potrebbe farlo la Società, avrà anche la facoltà di dare istruzioni alla Società in ordine a qualsiasi successiva modifica da apportare al registro degli azionisti, di ritardare il completamento della relativa operazione, di rimborsare le Azioni in questione, di rivendicare il risarcimento dal richiedente, e/o di intentare procedimenti giudiziari per far valere qualsiasi risarcimento applicabile.

La Società ha dato istruzioni alla Banca Depositaria affinché qualsiasi interesse attivo eventualmente derivante da un pagamento anticipato delle sottoscrizioni di Azioni e da un ritardo nella disponibilità dei proventi del rimborso venga usato per compensare qualsiasi interesse passivo eventualmente sostenibile dal Collocatore Principale per via dei suoi accordi in ordine alla copertura della Società da perdite dovute a ritardi nel pagamento delle sottoscrizioni di Azioni. Gli interessi maturati sui saldi dei conti monetari dei clienti andranno a beneficio del Collocatore Principale, il quale non corrisponderà interessi agli azionisti in relazione agli importi relativi a singole operazioni.

Rimborso obbligatorio

27. Se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto della Società risulta inferiore a 100 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), tutte le Azioni non precedentemente rimborsate possono venire rimborsate con preavviso dato agli azionisti. Tale facoltà di rimborsare le Azioni di qualsiasi Classe sussiste anche qualora il Valore Patrimoniale Netto del Comparto al quale quella Classe appartiene scenda al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), o nelle circostanze descritte nei precedenti paragrafi 3, 4 e 8.

Limiti al rimborso e alla conversione

28. La Società non sarà obbligata a rimborsare o a convertire in un qualsiasi Giorno di Negoziazione più del 10% del valore di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto in quel momento emesse o

considerate come emesse, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo 31.

Sospensione e differimenti

29. Il calcolo del valore (e le conseguenti emissioni, rimborsi e conversioni) di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto può essere sospeso in talune circostanze, tra le quali:
- ▶ la chiusura (salvo per normale festività), la sospensione o la limitazione delle negoziazioni nella Borsa valori o nel mercato nel quale è quotata una parte sostanziale degli investimenti di quel Comparto;
 - ▶ qualsiasi situazione ritenuta d'emergenza, per effetto della quale risulterebbe impossibile cedere o calcolare il valore degli investimenti della Società attribuibili a quella Classe di Azioni;
 - ▶ qualsiasi avaria dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per il calcolo del prezzo o del valore degli investimenti della Classe di Azioni del Comparto, o i prezzi o valori di tali investimenti in qualsivoglia Borsa valori o altro mercato;
 - ▶ qualsiasi periodo in cui la Società non sia in grado di far tornare nei paesi d'origine le somme di denaro necessarie per pagare i proventi dei rimborsi delle Azioni, oppure in cui a giudizio degli amministratori non sia possibile effettuare ai normali tassi di cambio trasferimenti di denaro legati a realizzi o acquisti di investimenti oppure necessari per eseguire i pagamenti dei rimborsi;
 - ▶ qualsiasi periodo in cui non sia possibile calcolare con precisione il valore patrimoniale netto per azione di una società controllata dalla Società;
 - ▶ qualora siano state comunicate, o siano state approvate da una delibera, la chiusura o la fusione di un Comparto, come illustrato nel paragrafo 8;
 - ▶ solo nel caso di sospensione dell'emissione di Azioni, qualsiasi periodo in cui sia stata comunicata la messa in liquidazione dell'intera Società;
 - ▶ inoltre, per i Comparti che investono una porzione rilevante dei propri attivi al di fuori dell'Unione Europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali chiusure (ivi compresi i normali giorni festivi) come giorni non lavorativi per tali Comparti. Si veda la definizione di "Giorno Lavorativo" nel Glossario.
30. Qualora ciò si renda opportuno, la Società curerà la pubblicizzazione di tutti i periodi di sospensione, di cui dovranno essere informati anche gli azionisti che abbiano presentato una richiesta di rimborso o di conversione di Azioni.
31. La Società non sarà inoltre tenuta a rimborsare o a convertire nessuna delle Azioni di un Comparto, e si riserva la facoltà di rinviare i relativi ordini, in un determinato Giorno di Negoziazione se quel giorno sono previsti ordini di rimborso o conversione in uscita per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto il cui valore complessivo supera un determinato livello (attualmente stabilito al 10%) del valore approssimativo del Comparto. Inoltre, la Società può ritardare i rimborsi e le conversioni in circostanze eccezionali che possono, nell'opinione degli Amministratori, influenzare negativamente gli interessi dei titolari di qualsiasi Classe o Classi di Azioni di quel Comparto. In ambedue i casi, gli Amministratori possono dichiarare che le operazioni di rimborso o conversione possano

essere posticipate fino a che la Società avrà, non appena possibile, realizzato la liquidazione delle attività del Comparto, o fino a che le circostanze eccezionali avranno cessato di sussistere. I rimborsi e le conversioni così posticipati verranno evasi proporzionalmente e con priorità rispetto alle richieste successive.

32. Durante un periodo di sospensione o di differimento un azionista può ritirare la propria richiesta relativa a qualsiasi operazione che sia stata sospesa o differita, tramite comunicazione scritta inviata alla Società. Tale comunicazione avrà efficacia solo se ricevuta prima che l'operazione venga effettuata.

Gli Azionisti non possono richiedere il rimborso delle Azioni della Società fino a che quest'ultima non ha ricevuto i fondi disponibili in relazione a tale investimento.

Trasferimenti

33. Il trasferimento di Azioni Nominative può di norma essere effettuato tramite consegna all'Agente per i Trasferimenti di uno strumento adeguato al trasferimento. Se un trasferimento o trasmissione di Azioni determina un investimento, da parte del cedente o del cessionario, di un valore inferiore al minimo prescritto, gli Amministratori possono richiedere che l'investimento venga rimborsata. L'importo minimo attuale è di 5.000 dollari USA o importo equivalente, fatta eccezione per le Azioni di Classe D (per le quali è previsto un importo minimo di 500.000 dollari USA), e per le Azioni di Classe I, di Classe J e di Classe X (il cui importo minimo ammonta a 10 milioni di dollari USA).

Testamento legalizzato dal tribunale

34. In caso di decesso di un azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere la produzione di un documento legale che attesti i diritti del legittimo successore dell'Azionista.

Dividendi

35. Lo Statuto non impone alcuna restrizione sui dividendi oltre a quella di mantenere un livello minimo statutario di capitale (attualmente l'equivalente di 1.250.000 euro). Gli Amministratori hanno la facoltà di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio a favore di ogni Comparto. L'attuale politica dei dividendi degli Amministratori è illustrata nella Sezione "Dividendi".

Cambiamenti relativi alla politica e alle procedure interne

36. Salvo ove altrimenti previsto dallo Statuto e in conformità a qualsiasi altro requisito legale o normativo, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare qualsiasi procedura interna o politica stabilita nel presente Prospetto. Nell'interesse degli azionisti e a discrezione degli Amministratori, la Società di Gestione può decidere di modificare o di non attenersi alle procedure operative della Società.

Accordi con gli intermediari

37. Quando le Azioni sono emesse dalla Società a istituti finanziari (o loro intestatari) che agiscono come intermediari, i vantaggi e gli obblighi descritti nel Prospetto possono essere applicati dalla Società a ciascuno dei clienti degli intermediari come se si trattasse di un azionista diretto.

Allegato C – Informazioni supplementari

Storia della Società

1. La Società è registrata al Numero B.6317 nel Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo dove è disponibile in visione lo Statuto e dove copie dello stesso possono essere ottenute su richiesta (si veda anche il successivo paragrafo 35).
2. La costituzione della Società è definita nello Statuto. Lo Statuto originale è stato pubblicato nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial (il “Mémorial”) del Granducato del Lussemburgo il 21 luglio 1962. Lo Statuto originale è stato emendato e riformulato più volte, tra cui la più recente versione in data 27 maggio 2011, con decorrenza dal 31 maggio 2011, con pubblicazione nel Mémorial 24 giugno 2011.
3. La Società è stata costituita con il nome di Selected Risk Investments S.A. il 14 giugno 1962.
4. Con decorrenza dal 31 dicembre 1985 il nome della Società è stato cambiato in Mercury Selected Trust, la Società ha adottato lo status legale di Società d’investimento a capitale variabile (SICAV) ed è stata ricostituita in modo da essere autorizzata all’emissione di diverse Classi di Azioni. Si qualifica come Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

Con decorrenza dal 1° luglio 2002 il nome della Società è stato cambiato in Merrill Lynch International Investment Funds.

Con decorrenza dal 28 aprile 2008 è stata deliberata la modifica della denominazione della Società in BlackRock Global Funds.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società è disciplinata dalla Parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002, che recepisce le Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società ha designato BlackRock (Luxembourg) S.A. (in precedenza denominata Merrill Lynch Investment Managers (Luxembourg) S.A.) quale società di gestione.

5. Alla data del presente Prospetto le Azioni sono offerte esclusivamente sulla base del presente Prospetto, il quale sostituisce tutte le versioni precedenti.

Remunerazione degli Amministratori e altri emolumenti

6. Non esistono né sono stati proposti contratti di servizio tra alcuno degli Amministratori e la Società, e lo Statuto non contiene alcuna esplicita clausola che disciplini il compenso (inclusi la pensione o altri benefit) degli Amministratori. La Società corrisponde agli Amministratori le remunerazioni e il rimborso delle spese vive. Gli Amministratori che non sono rappresentanti del Gruppo BlackRock percepiscono attualmente il compenso annuo riportato nel bilancio annuale della Società.

Società di Revisione

7. Il revisore della Società è PricewaterhouseCoopers, con sede in 400, route d’Esch, L-1471 Lussemburgo.

Organizzazione Amministrativa

8. **I Consulenti per gli Investimenti**
La Società di Gestione è autorizzata a delegare l’attività di gestione degli investimenti a qualsiasi delle sue controllate o associate e a qualsiasi altra persona. La Società di Gestione ha delegato alcune funzioni ai Consulenti per gli Investimenti, BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock International Limited, BlackRock Investment Management, LLC, BlackRock Investment Management (UK) Limited e BlackRock (Singapore) Limited secondo quanto descritto nella Sezione “Gestione degli investimenti dei Comparti”,

“Gestione”. Per determinati Comparti, BlackRock Investment Management (UK) Limited ha a sua volta subdelegato alcune funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., la cui sede legale è Nihonbashi 1-chome Building, 1-4-1, Nihonbashi, Chuo-ku, Tokyo 103-0027, Giappone e BlackRock (Hong Kong) Limited, la cui sede legale è 11/F York House, N°15 Queen’s Road, Central, Hong Kong. BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato alcune funzioni a BlackRock International Limited e BlackRock Investment Management (Australia) Limited of Level 18, 120 Collins Street, Melbourne 3000, Australia, BlackRock Investment Management (UK) Limited e BlackRock Japan Co. Ltd..

DSP BlackRock Investment Managers Limited (“DSPBIM”) fornisce alla Società Controllata, BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited, consulenze non vincolanti sugli investimenti. DSPBIM è regolarmente registrata con la SEBI (Securities and Exchange Board of India) come società di gestione di DSP BlackRock Mutual Fund. DSPBIM è una delle principali società di gestione indiane, in grado di offrire agli investitori un’ampia gamma di opzioni di investimento in diverse classi di attivi e con diversi parametri di rischio. DSPBIM offre altresì Servizi di Gestione del Portafoglio e di Consulenza Offshore. DSPBIM è stata costituita in India nel 1997, e al 31 marzo 2009 amministrava patrimoni e forniva consulenze per 3,7 miliardi di USD (ivi compreso, gestione di attivi nazionali, servizi di gestione del portafoglio e consulenze offshore).

La Società Controllata è registrata come una filiale di BlackRock Investment Management (UK) Limited, a sua volta registrata come Investitore Istituzionale Estero presso la Securities and Exchange Board of India ai sensi del Regolamento della SEBI sugli Investitori Istituzionali esteri del 1995, e investe in India conformemente alle direttive del suddetto regolamento.

BlackRock Advisors Singapore Private Limited detiene una partecipazione del 40% in DSPBIM.

9. Il Collocatore Principale

Il Collocatore Principale è una società con responsabilità limitata costituita nello stato del Jersey il 10 agosto 1972 per un periodo illimitato, con capitale sociale emesso e completamente liberato pari a 530.000 sterline britanniche. Gli amministratori del Collocatore Principale sono: D. McSporran, G. D. Bamping, F. P. Le Feuvre, R. E. R. Rumbold e I. A. Webster. La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Collocatore Principale per la prestazione di servizi di distribuzione, promozione e marketing.

La sede legale del Collocatore Principale è Forum House, Grenville Street, St. Helier, Jersey JE1 0BR, Isole del Canale.

10. Assistenza agli Investitori

La Società di Gestione ha concluso un Contratto con varie società del Gruppo BlackRock per la prestazione di servizi di negoziazione e altre attività correlate di assistenza agli investitori.

11. La Banca Depositaria

La Società ha concluso un Contratto di Banca Depositaria con la Banca Depositaria in base al quale la Banca Depositaria ha acconsentito ad agire in qualità di custode dei beni della Società e ad assumersi le funzioni e le responsabilità di banca depositaria ai sensi della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002.

La Banca Depositaria e Responsabile della Contabilità (si veda il seguente paragrafo 12) è The Bank of New York Mellon (International) Limited. La sua sede si trova in 2-4, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. The Bank of New York Mellon (International) Limited è stata costituita con responsabilità limitata in Inghilterra il 9 agosto 1996 con un capitale sociale emesso e completamente liberato pari a 200 milioni di sterline britanniche. La sua sede legale è in One Canada Square,

E14 5AL Londra, Regno Unito, mentre la Società capogruppo è The Bank of New York Company, Inc. ("BNY"), che è stata costituita negli Stati Uniti d'America. La principale attività della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità consiste nel fornire servizi di custodia e d'amministrazione degli investimenti e della tesoreria.

12. Responsabile della Contabilità

La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Responsabile della Contabilità in base al quale il Responsabile della Contabilità ha acconsentito a fornire servizi di contabilità per i comparti, di determinazione del Valore Patrimoniale Netto nonché servizi correlati a tali funzioni. In osservanza alla legge e alla normativa lussemburghese il Responsabile della Contabilità è autorizzato a delegare funzioni specifiche a un'altra persona, impresa o società (con l'approvazione della Società di Gestione e dell'autorità competente).

13. Agente per i Trasferimenti

La Società di Gestione ha stipulato un Contratto di Agenzia per i Trasferimenti ai sensi del quale l'Agente per i Trasferimenti accetta di compiere tutte le funzioni essenziali proprie di un agente per i trasferimenti compresa l'esecuzione di richieste e operazioni, la custodia del libro soci, nonché tutti gli altri servizi relativi a tali funzioni.

14. Relazioni della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità con il Gruppo BlackRock

Le Società associate della Banca Depositaria e del Responsabile della Contabilità forniscono servizi di custodia e di contabilità per i comparti a BlackRock Investment Management (UK) Limited e ad alcune delle sue collegate in relazione alla loro attività di gestione degli investimenti. Ai sensi degli accordi tra le società del gruppo BNY e alcune società del Gruppo BlackRock in relazione alla fornitura di questi servizi, i pagamenti dovuti dalle relative società del Gruppo BlackRock alle società del gruppo BNY verranno ridotti dalle commissioni corrisposte dalla Società alla Banca Depositaria e al Responsabile della Contabilità in relazione ai servizi di custodia e di contabilità per i comparti.

15. Agenti per i Pagamenti

La Società ha nominato i seguenti Agenti per i Pagamenti:

Austria

Raiffeisen Bank International AG
Am Stadtpark 9
1030 Vienna

Belgio

J.P. Morgan Chase Bank, Brussels Branch
1 Boulevard du Roi Albert II
Bruxelles
B-1210 Belgio

Lussemburgo

(Agente Principale per i Pagamenti)
J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6, route de Trèves, Building C
L-2633, Senningerberg

Italia

Allfunds Bank, S.A., Milan branch
Via Santa Margherita 7
20121 Milano

State Street Bank S.p.A.
Via Col Moschin, 16
20136 Milano

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano,
Via Vittor Pisani, 26
20124 Milano

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Con Piazza Salimbeni 3
53100 Siena

Société Générale Securities Services S.p.A,
Sede legale
Via Benigno Crespi,
19/A, MAC II,
20159 Milano

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano – Via Ansperto 5
20123 Milano

Polonia

Bank Handlowy w Warszawie S.A.
ul. Senatorska 16
00-923 Varsavia

Svizzera

JPMorgan Chase Bank, National Association,
Columbus, Succursale di Zurigo
Dreikönigstrasse 21
CH-8002 Zurigo

Regno Unito

J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited
Hampshire Building, 1st Floor
Chaseside
Bournemouth
BH7 7DA

16. La Società Controllata

In normali condizioni, il Comparto India Fund può investire in titoli tramite BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited, una sua controllata. La Società Controllata, costituita come società non quotata a responsabilità limitata, è un Organismo di Investimento Collettivo aperto multiclasse ai sensi dell'Articolo 97 del Mauritius Securities Act 2005 ed è autorizzata ad operare come Organismo Globale. La Società Controllata è titolare di una Licenza commerciale generale di categoria I (Category 1 Global Business Licence) ai sensi del Financial Services Act 2007 ed è disciplinata dalla Financial Services Commission, Mauritius ("FSC"). È opportuno precisare che la concessione di tale autorizzazione non implica da parte della FSC la garanzia dell'affidabilità finanziaria o della correttezza di alcuna dichiarazione o parere espressi sulla Società Controllata. Gli investitori nella Società Controllata non sono tutelati da alcun accordo statutario di remunerazione vigente nelle Mauritius in caso di fallimento della Società Controllata.

La Società Controllata è stata costituita con durata illimitata il 1° settembre 2004 ed è interamente controllata dalla Società. La Società Controllata è iscritta al Registro delle Imprese di Mauritius (Registrar of Companies, Mauritius) con il n° 52463/C1/GBL. Lo Statuto della Società Controllata può essere consultato presso la sede sociale.

La Società Controllata ha un capitale dichiarato di un massimo di USD 5.000.000.100, suddiviso in 100 azioni di gestione del valore nominale di USD 1,00 cadauna emesse a favore della Società; in 4.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili di classe A del valore nominale di USD 1,00, ciascuna delle quali può essere emessa come azione di classe A (le "Azioni di Classe A") unicamente a favore della Società; e in 1.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili del valore nominale di USD 1,00, ognuna delle quali può essere emessa a favore della Società in quelle Classi di azioni di partecipazione che gli amministratori potranno stabilire attribuendo loro privilegi, limitazioni o altri diritti o restrizioni particolari in materia di voto, dividendi, rendimenti del capitale o in qualsiasi altro aspetto.

Altre Classi di azioni potranno essere emesse successivamente a favore della Società ai sensi dello Statuto della Società Controllata. La Società Controllata emette unicamente azioni nominative.

Gli Amministratori della Società Controllata potranno, per rendere più efficiente la gestione, autorizzare un comitato di amministratori a emettere azioni di partecipazione della Società Controllata alle condizioni che gli Amministratori riterranno opportuno approvare.

Le gestione delle attività e degli affari della Società Controllata sono di competenza degli amministratori. Gli amministratori della Società Controllata sono i signori Geoffrey Radcliffe, Frank Le Feuvre e Nicholas Hall (amministratori non residenti) e Couldip Basanta Lala e Dev Joory (amministratori residenti). Nel consiglio d'amministrazione della Società Controllata la maggioranza dei consiglieri sarà sempre composta da Amministratori della Società. Agli amministratori spettano, tra le altre responsabilità, la definizione degli obiettivi d'investimento e della politica della Società Controllata e il monitoraggio degli investimenti e della performance della Società Controllata.

La Società Controllata servirà la Società e ha come unico obiettivo quello di fornire una piattaforma di detenzione degli investimenti alla Società e ai Comparti.

La Società Controllata si attiene alle limitazioni agli investimenti stabilite dalla Società.

La Società Controllata ha affidato a BlackRock Investment Management (UK) Limited e a DSP BlackRock Investment Managers Limited i rispettivi incarichi di gestore degli investimenti e di Consulente per gli Investimenti in India.

La Società Controllata ha nominato agente amministrativo e segretario (l'“Agente Amministrativo a Mauritius”) International Financial Services Limited (l'“IFSL”). IFSL è una società di gestione di primo piano, costituita a Mauritius e autorizzata dalla Financial Services Commission (FSC) a offrire servizi di consulenza e di gestione a società titolari di una licenza commerciale generale.

L'Agente Amministrativo a Mauritius svolge l'amministrazione generale della Società Controllata e tiene o fa tenere la contabilità della Società Controllata nonché quei registri o archivi richiesti dalla legge o da altri ai fini del corretto svolgimento dei suoi affari finanziari. Il valore patrimoniale netto per azione, i prezzi di sottoscrizione e di rimborso sono calcolati in ciascun giorno di calcolo ai sensi dello Statuto della Società Controllata. L'Agente Amministrativo a Mauritius convoca le assemblee degli amministratori, tiene i libri obbligatori nonché gli archivi e i registri degli azionisti della Società Controllata e adempie a tutti gli obblighi che la legge di Mauritius pone a carico della Società Controllata. L'Agente Amministrativo a Mauritius è responsabile della presentazione a Mauritius di tutte le dichiarazioni tributarie attinenti alla Società Controllata.

La Società Controllata ha stipulato un Contratto di Banca Depositaria con la Banca Depositaria e con la Società, in virtù del quale Banca Depositaria si è impegnata a svolgere le funzioni di Banca Depositaria della Società Controllata e della Società.

La Società Controllata, conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti a Mauritius, ha affidato alla Società di Revisione di Mauritius l'incarico di revisore contabile della Società Controllata di Mauritius. La Società e la Società Controllata presentano un bilancio consolidato. Tutte le attività e passività nonché le entrate e le spese della Società Controllata sono consolidati nel conto profitti e perdite della Società. Tutti gli investimenti della Società Controllata sono riportati nei bilanci della Società. Tutte le disponibilità liquide, i titoli e gli altri beni della Società Controllata sono depositati presso la Banca Depositaria per conto della Società.

Consulente per gli Investimenti in India della Società Controllata

DSP BlackRock Investment Managers Limited
Tulsiani Chambers, West Wing, 11th Floor, Nariman Point,
Mumbai – 400 021, India

Società di Revisione della Società Controllata a Mauritius

PricewaterhouseCoopers
18, Cybercity, Ebene, Mauritius

Agente Amministrativo della Società Controllata a Mauritius

IFS International Financial Services Limited
IFS Court, Twenty Eight, Cybercity, Ebene, Mauritius

17. Regime tributario della Società Controllata e dell'India Fund Mauritius

La Società Controllata, che ai fini del Financial Services Act 2007 deve essere titolare di una Category 1 Global Business Licence (Licenza commerciale generale di categoria I), a Mauritius è tenuta al pagamento di un'imposta del 15% sul reddito netto. Tuttavia la Società Controllata ha diritto a un credito fiscale estero pari all'importo maggiore tra l'imposta estera effettivamente versata e il credito fiscale previsto, pari all'80% dell'imposta di Mauritius sui suoi redditi di origine estera. In tal modo l'aliquota massima effettiva dell'imposta sui redditi netti sarà pari al 3%. La Società Controllata non è soggetta all'imposta sulle plusvalenze a Mauritius.

La Società Controllata non è tenuta al pagamento di alcuna imposta sui redditi a Mauritius sui proventi e sugli utili da cessioni di titoli indiani. A Mauritius non vige alcuna ritenuta d'acconto sui dividendi distribuiti agli azionisti né sui rimborsi o conversioni di azioni detenute dalla Società Controllata.

La Società Controllata rinnova annualmente il proprio certificato di residenza fiscale presso l'autorità di Mauritius previsto per taluni organismi e detto certificato ha valore ufficiale ai fini dello status previsto dal Trattato. Pertanto la Società Controllata è considerata come un residente di Mauritius ai fini del Trattato di abolizione della doppia tassazione stipulato da India e Mauritius (il “Trattato”). In base a tale Trattato la Società Controllata usufruisce di talune esenzioni fiscali in India, sempre che le attuali clausole del Trattato rimangano in vigore.

A Mauritius gli Azionisti non sono tenuti al pagamento di alcuna imposta patrimoniale, sulle plusvalenze, sui redditi, d'acconto, sulle donazioni, sulla proprietà e sulle successioni (eccettuati gli azionisti domiciliati, residenti o titolari di una stabile organizzazione a Mauritius).

India

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali conseguenze tributarie in India per la Società Controllata, registrata con la Securities and Exchange Control Board of India (SEBI) quale Investitore Istituzionale Estero. La sintesi precisa le conseguenze tributarie per la Società Controllata in relazione agli investimenti effettuati dalla stessa in Strumenti finanziari indiani emessi da società presenti in portafoglio. La sintesi si basa sulla normativa fiscale indiana in vigore alla data del presente Prospetto informativo e parte dal presupposto che la Società Controllata continui a essere registrata come Investitore Istituzionale Estero al momento del conseguimento di interessi, dividendi e plusvalenze. La presente sintesi non deve intendersi come un'analisi completa di tutte le conseguenze tributarie per la Società Controllata ai sensi della legge indiana in relazione all'acquisizione, titolarità e cessione di strumenti finanziari indiani emessi da società presenti in portafoglio. La Società Controllata, o qualsiasi altro Investitore, è tenuto pertanto a consultare i propri consulenti sulle conseguenze tributarie dell'acquisizione, titolarità e cessione di strumenti finanziari indiani ai sensi della legge indiana, ivi compreso, nello specifico, il trattato fiscale concluso tra India e Mauritius o tra India e il rispettivo paese

di residenza e la legge in vigore nella giurisdizione di residenza (in caso di altri investitori). La Legge indiana sulle imposte sui redditi (Income-tax Act o "ITA") del 1961 viene emendata ogni anno dalla Finance Act di quell'anno. Le conseguenze tributarie menzionate nel presente Prospetto informativo potrebbero essere modificate, in toto o in parte, da qualsivoglia emendamento futuro alla Legge sulle imposte sui redditi del 1961.

Qui di seguito vengono illustrate le conseguenze tributarie dei redditi prodotti dalle società indiane presenti in portafoglio e percepiti, a seconda dei casi, dalla Società Controllata o dall'India Fund.

Il reddito percepito dalla Società Controllata oppure dall'India Fund, a seconda dei casi, è composto da plusvalenze e da distribuzioni di dividendi e interessi.

A. Per effetto delle disposizioni della Legge indiana sulle imposte sui redditi del 1961 e dell'applicazione del Trattato, le conseguenze tributarie sulla Società Controllata saranno le seguenti:

1. le plusvalenze derivanti da vendite di titoli indiani (tra cui le Foreign Currency Convertible Bonds ossia le Obbligazioni convertibili in valuta estera) o di Certificati di deposito globali (Global Depositary Receipts o "GDR") o di certificati di deposito statunitensi (American Depositary Receipts o "ADR") emessi da società indiane non saranno tassate in India, purché la Società Controllata abbia i requisiti per beneficiare delle disposizioni del Trattato e non disponga di una stabile organizzazione in India; tuttavia l'acquisto o la vendita di titoli indiani in una Borsa valori riconosciuta in India sono soggetti al pagamento della tassa sulle operazioni in titoli prevista dalla Legge sulle operazioni di Borsa (Securities Transaction Tax o STT), come illustrato più avanti. Tale tassa è stata introdotta da una legge sulle attività finanziarie (Finance (No. 2) Act, 2004);
2. gli azionisti sono esenti da imposte sui dividendi distribuiti da società indiane presenti in portafoglio, sui quali sia stata pagata l'imposta sulla distribuzione dei dividendi. Pertanto i dividendi distribuiti da società indiane presenti in portafoglio non pagano imposte in India, purché la società che distribuisce i dividendi versi l'imposta di distribuzione dei dividendi del 15% (più la sovrimposta e l'addizionale scolastica detta education cess);
3. Il reddito da interessi prodotto da titoli indiani è tassato con l'aliquota del 20% (più la sovrimposta e la education cess); qualora il reddito da interessi derivi dalla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in valuta estera (Foreign Currency Convertible Bonds) da parte della società, gli interessi saranno tassati all'aliquota del 10% (più la sovrimposta e la education cess);

B. Le conseguenze tributarie per:

- (i) la Società Controllata (qualora quest'ultima non posso usufruire dei benefici previsti dal Trattato), oppure per
- (ii) l'India Fund.

sono disciplinate dalle seguenti disposizioni dell'ITA:

- (i) gli azionisti sono esenti da imposte sui dividendi distribuiti da società indiane presenti in portafoglio, purché su di essi sia stata versata l'imposta sulla distribuzione dei dividendi. Pertanto i dividendi distribuiti alla Società Controllata oppure all'India Fund, a seconda dei casi, da società indiane presenti in portafoglio, non pagano imposte in India, purché

la società distributrice dei dividendi abbia versato l'imposta di distribuzione dei dividendi del 15% (più la sovrimposta e l'addizionale scolastica o education cess vigenti);

- (ii) il reddito da interessi prodotto da titoli indiani è tassato con l'aliquota del 20% (più la sovrimposta e la education cess vigenti); qualora il reddito da interessi derivi dalla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in valuta estera (Foreign Currency Convertible Bonds) da parte della società, gli interessi saranno tassati all'aliquota del 10% (più la sovrimposta e la education cess);
- (iii) le plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli indiani detenuti per non oltre 12 mesi sono tassate come plusvalenze a breve termine con l'aliquota del 30% (più la sovrimposta e la education cess). Tuttavia, qualora la plusvalenza a breve termine derivi dalla vendita di titoli azionari o di quote di comparti a orientamento azionario quotati in una Borsa valori riconosciuta in India, si applicherà l'aliquota fiscale del 15% (più la sovrimposta e la education cess), purché sulla cessione sia stata pagata la tassa sulle operazioni in titoli o STT, come illustrato più avanti;
- (iv) le plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli azionari indiani o di qualsivoglia altro titolo quotato in una Borsa valori riconosciuta in India o quota di una Società fiduciaria indiana o di un Fondo comune specifico o di zero coupon bond detenuti per oltre 12 mesi sono tassate come plusvalenze a lungo termine con l'aliquota del 7,5% (più la sovrimposta e la education cess). Tuttavia, qualora la plusvalenza a lungo termine derivi dalla vendita di titoli azionari o di quote di comparti a orientamento azionario¹ quotati in una Borsa valori riconosciuta in India, su di essa non dovrà essere versata alcuna imposta purché sulla cessione sia stata pagata la tassa sulle operazioni in titoli o STT, come illustrato più avanti.

Tutte le imposte indiane di cui ai precedenti paragrafi A e B (ad eccezione della tassa sulla distribuzione dei dividendi pagabili dalle società presenti nel portafoglio indiano) non comprendono l'attuale sovrimposta del 2,5% (per le società estere) sull'imposta e sulla education cess delle scuole secondarie e superiori indiane, all'aliquota del 3% sull'imposta e sulla sovrimposta. Per quanto riguarda la tassa sulla distribuzione dei dividendi di cui ai precedenti paragrafi A.2. e B(i), la sovrimposta vigente è pari al 10% sull'imposta indiana, mentre la education cess delle scuole secondarie e superiori è pari al 3% sull'imposta e sulla sovrimposta.

La Società Controllata oppure l'India Fund, a seconda dei casi, sono tenuti al versamento della tassa sulle operazioni di vendita (STT) di titoli azionari o quote di comparti a orientamento azionario quotati su una Borsa valori riconosciuta. Dal 1° giugno 2008 vigono le seguenti aliquote di STT:

- ▶ 0,125% sull'acquisto di titoli azionari di una società oppure di quote di fondi prevalentemente azionari in una Borsa valori indiana riconosciuta;
- ▶ 0,125% sulla vendita di titoli azionari di una società oppure di quote di fondi prevalentemente azionari in una Borsa valori indiana riconosciuta;
- ▶ 0,025% sulla vendita di titoli azionari di una società oppure di quote di fondi prevalentemente azionari in una Borsa valori indiana riconosciuta, qualora il contratto di vendita preveda

¹ Con l'espressione comparto a orientamento azionario si intende un comparto:

(a) in cui i fondi investibili siano investiti in titoli azionari di società nazionali per più del sessantacinque per cento dei proventi totali di detto comparto; e

(b) che sia stato costituito ai sensi delle disposizioni che regolano i fondi comuni di investimento previste dall'articolo 10(23D) dell'ITA.

modalità di regolamento diverse dall'effettiva consegna o trasferimento delle azioni o delle quote;

- ▶ 0,017% sulla vendita di opzioni o futures su titoli in una Borsa valori indiana riconosciuta;
- ▶ 0,125% sulla vendita di opzioni o futures su titoli su una Borsa valori indiana riconosciuta, qualora sia esercitato il diritto di opzione;
- ▶ 0,25% sulla vendita al Fondo Comune di quote di fondi prevalentemente azionari.

Qualora le plusvalenze sulle vendite di azioni siano tassate tra i "Guadagni e profitti aziendali o professionali" la Società Controllata (laddove si ritenga che la Società Controllata si avvalga di una stabile organizzazione in India e i suddetti guadagni siano attribuibili a tale stabile organizzazione) oppure, a seconda dei casi, l'India Fund, dovranno pagare un'imposta del 40% (più la sovrimposta e la education cess già citate). La STT pagata sarà considerata come un onere deducibile laddove i redditi siano conteggiati tra i "Guadagni e profitti aziendali o professionali".

Considerazioni specifiche sui rischi dell'India Fund

L'India Fund investe mediante la Società Controllata, che a sua volta investe in un portafoglio di società indiane conformemente al Regolamento sugli Investitori Istituzionali esteri emanato dalla SEBI nel 1995. Inoltre l'India Fund può investire, sia direttamente che tramite la sua Società Controllata, in titoli esteri emessi da società indiane.

Si porta all'attenzione degli investitori che la Società Controllata fa affidamento sulle clausole del Trattato per alleviare, per quanto possibile, il proprio regime fiscale. Non vi è alcuna garanzia che in futuro le clausole del Trattato non saranno modificate e che eventuali variazioni non incidano in misura fortemente negativa sui rendimenti della Società Controllata. L'abrogazione o la rettifica del Trattato, la modifica delle legislazione tributaria nazionale di Mauritius o dell'India o il cambiamento delle attuali politiche delle autorità di Mauritius o dell'India potrebbero penalizzare il regime fiscale degli investimenti dell'India Fund e/o la tassazione della Società Controllata e di conseguenza anche il valore delle azioni dell'India Fund. Non vi è alcuna garanzia che il Trattato rimanga in vigore ed espliciti i suoi effetti per tutta la durata della Società Controllata.

L'attuale situazione in base al Trattato in vigore è la seguente: dopo alcuni decreti di accertamento tributario emessi nei confronti di talune società con sede a Mauritius, che nel 2000 avevano beneficiato dei vantaggi previsti dal Trattato, il 13 aprile 2000 la Commissione centrale indiana delle imposte dirette ("CBDT") ha inviato la Circolare 789 (la "Circolare"). Tale Circolare chiariva che un certificato di residenza fiscale rilasciato dalle autorità tributarie di Mauritius costituiva prova sufficiente, ai fini dell'applicazione del Trattato, per accettare la qualità di residente a Mauritius e l'identità del beneficiario economico dichiarata. Poiché la Corte Suprema ha confermato la validità della Circolare. La Società Controllata dovrebbe essere in grado di chiedere di beneficiare dei vantaggi concessi dal Trattato; non va trascurato tuttavia che un'istanza di rettifica di tale sentenza presentata alla Corte Suprema non è ancora stata accolta. Tuttavia, il Governo indiano sta discutendo con quello delle Mauritius la rinegoziazione del Trattato. Gli Amministratori continueranno a seguire gli sviluppi della questione e potranno in qualsiasi momento decidere di effettuare gli accantonamenti necessari per far fronte a possibili effetti esercitati sul prezzo delle azioni dall'aumento della pressione fiscale. Tali eventuali accantonamenti saranno a carico del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Governo indiano ha presentato al Parlamento il Direct Taxes Code Bill 2010 (il nuovo codice sulle imposte dirette, "DTC"). Le disposizioni in esso contenute, una volta approvate dal Parlamento,

entreranno in vigore con decorrenza 1° aprile 2012. Si fa presente che le disposizioni contenute nel DTC possono essere modificate prima che il medesimo riceva l'approvazione e il consenso del Parlamento e del Presidente. Il presente Prospetto Informativo non tiene conto delle disposizioni del DTC.

Commissioni e spese

18. Le commissioni di gestione annue, spettanti alla Società di Gestione in base al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, sono riportate nell'Allegato E.
19. La Banca Depositaria percepisce le commissioni di gestione, che maturano giornalmente, e le commissioni sulle operazioni. Le commissioni di custodia annue variano da un minimo dello 0,005% a un massimo dello 0,441%, mentre le commissioni sulle operazioni variano da 8,8 a 196 USD ad operazione. Gli importi di ambedue le categorie di commissioni variano a seconda dei paesi d'investimento e in alcuni casi del tipo di titolo. Agli investimenti in obbligazioni e nei mercati azionari avanzati si applicheranno le commissioni più basse tra quelle citate, mentre a taluni investimenti in mercati emergenti o in via di sviluppo saranno applicate le commissioni più elevate. Pertanto il costo della custodia dei titoli a carico di ciascun Comparto dipenderà dalla ripartizione degli investimenti attuata di volta in volta.

La Società corrisponde commissioni di amministrazione non superiori allo 0,25% annuo. L'importo della commissione può variare a discrezione degli Amministratori, sulla base di accordi con la Società di Gestione, nonché a seconda dei singoli Comparti e Classi di Azioni. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Le commissioni di amministrazione comprendono, senza limitazioni, tutte le spese e i costi di gestione sostenuti dalla Società, escluse le commissioni per la Banca Depositaria e le eventuali imposte applicabili su queste ultime. Inoltre, le imposte dovute dalla Società, quali le tasse di sottoscrizione, rimangono a carico della stessa. La commissione di amministrazione non supererà lo 0,25% annuo; eventuali costi e spese eccedenti tale quota saranno a carico di una Società del Gruppo BlackRock. Per ulteriori informazioni, si consulti la sezione "Commissioni e spese".

20. Il Collocatore Principale ha diritto di percepire:
 - ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D, se riscossa;
 - ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe E emesse, ove applicabile e se riscossa;
 - ▶ la CDCV sui rimborsi;
 - ▶ ogni Commissione di Sottoscrizione differita o Commissione Differita Condizionata di Vendita sulle Azioni di Classe A o E, rispettivamente;
 - ▶ la commissione della Società di Gestione nel caso di conversioni eccessivamente frequenti di ogni Classe di Azioni (si veda il paragrafo 21 dell'Allegato B);
 - ▶ eventuali commissioni di distribuzione.
21. Previa approvazione degli Amministratori, la Commissione di Gestione e la Commissione di Amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate, complessivamente, fino al 2,25%, dando agli azionisti un preavviso di almeno 3 mesi. Per qualsiasi aumento delle Commissioni di Gestione e di Amministrazione superiore a tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale straordinaria. Agli azionisti sarà dato un

preavviso di almeno un mese in caso di qualsiasi aumento dei tassi di altre commissioni e spese specificate nel presente Prospetto, a meno che non sia richiesto il previo consenso dell'azionista ai sensi dello Statuto della Società nel qual caso sarà necessario almeno un mese di preavviso dalla data di tale consenso.

22. Il Collocatore Principale ha diritto, a sua esclusiva discrezione e senza costi per la Società o possibilità di rivalsa nei confronti della stessa, a rinunciare a tutte o parte delle commissioni iniziali, ovvero a stabilire o effettuare un pagamento ridotto in relazione a eventuali commissioni applicabili al possesso di Azioni, agli investitori (inclusi gli sconti su commissioni degli amministratori e dipendenti del Collocatore Principale e delle sue controllate del Gruppo BlackRock) o ai suoi distributori, intermediari autorizzati o altri agenti in relazione a qualsiasi sottoscrizione, rimborso o titolarità di Azioni.

Gli sconti sulle commissioni di gestione annue o di distribuzione non supereranno l'importo delle medesime commissioni dovute in relazione a ciascun Comparto, secondo quanto disposto nell'Allegato E, e varieranno in funzione della Classe di Azioni interessata; ad esempio, per le Azioni di Classe A, lo sconto medio non supererà il 45% di tali commissioni, mentre potrebbe essere superiore per le Classi di Azioni riservate a determinati collocatori. Gli sconti non sono disponibili per tutte le Classi di Azioni.

I termini degli sconti saranno di volta in volta concordati fra il Collocatore Principale e l'investitore. Ove le disposizioni applicabili lo richiedano, l'investitore provvederà a comunicare ai clienti sottostanti l'importo dell'eventuale sconto sulla commissione di gestione annua ricevuta dal Collocatore Principale. La Società di Gestione provvederà inoltre a comunicare agli azionisti, su richiesta, i dettagli di eventuali sconti corrisposti dal Collocatore Principale a un intermediario autorizzato in relazione alla detenzione di Azioni, ove detto intermediario agisca per conto dell'Azionista interessato. Detti pagamenti sono subordinati all'incasso, da parte della Società di Gestione e del Collocatore Principale, delle commissioni e degli oneri di gestione dovuti dalla Società.

23. Qualora un Comparto venga chiuso quando qualsiasi spesa precedentemente imputata a tale Comparto non è stata ammortizzata completamente, gli Amministratori stabiliranno in che modo dovranno essere trattate le spese insolute, e possono, ove appropriato, decidere che le spese insolute debbano essere sostenute dal Comparto come spese di liquidazione.
24. I costi di gestione della Società Controllata, comprese le commissioni dell'Agente Amministrativo a Mauritius stimate tra USD 50.000 e USD 60.000 annui, esclusi gli esborsi, e le commissioni degli Amministratori non affiliati, sono a carico della Società Controllata.
25. L'offerta dell'India Fund è iniziata contestualmente alla sua fusione con Merrill Lynch Specialist Investment Funds – India Fund. Le spese non ammortizzate di tale comparto, pari a 120.241,50 dollari USA, sono state riportate a nuovo nell'India Fund nell'ambito della procedura di fusione.

Conflitti di Interessi e Relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo Bank of America, il Gruppo Barclays e il Gruppo PNC

26. La società capogruppo della Società di Gestione, del Collocatore Principale e dei Consulenti per gli Investimenti è BlackRock, Inc., una società costituita nel Delaware, Stati Uniti d'America. Bank of America Corporation, Barclays PLC e PNC Financial Services Group Inc. sono azionisti rilevanti di BlackRock, Inc.
27. Nel rispetto di qualsiasi politica stabilita dagli Amministratori, nella predisposizione delle operazioni d'investimento per la Società, il Consulente per gli Investimenti cercherà di conseguire i risultati

migliori per la Società, tenendo conto di fattori quali il prezzo (inclusa la commissione applicabile di intermediazione o il margine per l'operatore di Borsa), la dimensione dell'ordine, la difficoltà nell'esecuzione e le facilitazioni operative dell'impresa coinvolta e il rischio dell'impresa nel posizionare un insieme di titoli. Perciò, sebbene i Consulenti per gli Investimenti generalmente cerchino tassi di commissione ragionevolmente competitivi, la Società non necessariamente paga la commissione o il differenziale più bassi disponibili. In alcuni mercati in via di sviluppo, le commissioni sono fissate ai sensi della normativa locale, perciò non sono soggette a negoziazione.

28. Nell'organizzare operazioni mobiliari per la Società, le Società del Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC possono fornire servizi di intermediazione mobiliare, di cambio di valuta, servizi bancari e altri servizi, o possono agire in conto proprio alle loro normali condizioni e possono trarne conseguentemente beneficio. Le commissioni verranno pagate agli intermediari e agli agenti in conformità alla prassi di mercato e il vantaggio di qualsiasi sconto sui volumi o qualsiasi altro sconto sulle commissioni o riduzioni delle commissioni procurate dagli intermediari o agenti verrà passato alla Società. I servizi delle Società del Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC possono essere usati dai Consulenti per gli Investimenti quando lo si consideri opportuno a condizione che (a) le loro commissioni e gli altri termini siano generalmente paragonabili a quelli disponibili da intermediari e agenti non collegati nei mercati interessati, e (b) questo sia conforme alla suddetta politica di conseguire i migliori risultati. Nel rispetto delle politiche sopra menzionate, si anticipa che in parte le operazioni d'investimento della Società saranno eseguite tramite distributori intermediari del Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC e che essi saranno ricompresi in un gruppo relativamente ristretto di imprese globali alle quali può essere assegnata una parte di operazioni più consistente rispetto alla parte assegnata a qualsiasi altra impresa.
29. Nel rispetto di quanto sopra esposto e di qualsiasi restrizione prevista dagli Amministratori o stabilita nello Statuto, i Consulenti per gli Investimenti e ogni altra società del Gruppo BlackRock o del Gruppo Bank of America, del Gruppo Barclays o del Gruppo PNC e ogni amministratore di tali Società possono (a) avere un interesse nella Società o in qualsiasi operazione eseguita con o per essa o una relazione di qualsiasi natura con un'altra persona, che può implicare un potenziale conflitto con i loro rispettivi doveri verso la Società e (b) trattare con o altrimenti usare i servizi delle Società del Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC in relazione all'adempimento di tali doveri; e nessuno di essi dovrà rendere conto di qualsiasi profitto o compenso da ciò derivante.

Per esempio, tali potenziali conflitti possono sorgere perché la società in questione del Gruppo BlackRock, Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC:

- (a) opera con altri clienti;
- (b) ha amministratori o dipendenti che sono amministratori, hanno o trattano titoli di, o sono altrimenti interessati in, qualsiasi società i cui titoli sono detenuti o trattati per conto della Società;
- (c) può trarre vantaggio da una commissione, un compenso, un margine di profitto o ribasso altrimenti dovuto dalla Società in relazione a un'operazione di investimento;
- (d) può agire come agente per la Società in relazione ad operazioni nelle quali essa agisce anche per conto di altri suoi clienti;
- (e) può trattare in titoli e/o in valute in conto proprio con la Società o con uno qualsiasi degli azionisti della Società;

- (f) opera in quote o azioni di un organismo d'investimento collettivo o di qualsiasi società della quale qualsiasi Società del Gruppo BlackRock, Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC sia gestore, operatore, banchiere, consulente o fiduciario;
- (g) può eseguire operazioni per la Società che implicano collocamenti e/o nuove emissioni con un'altra società del gruppo che potrebbe agire in qualità di mandante o che può ricevere commissioni come agente.
30. Come descritto sopra, i titoli possono essere detenuti da, o essere un adeguato investimento per, la Società o possono essere anche detenuti da o per altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o di altre società del Gruppo BlackRock. A causa di obiettivi diversi o di altri fattori, un particolare titolo può essere comprato per uno o più di tali clienti, quando altri clienti stanno vendendo lo stesso titolo. Se gli acquisti o le vendite di titoli contro corrispettivo si verificano, per la Società o per tali clienti, quasi contemporaneamente, tali operazioni saranno effettuate, per quanto possibile, per i relativi clienti in un modo considerato equo per tutti. All'atto degli acquisti o delle vendite di titoli per uno o più clienti del Gruppo BlackRock possono verificarsi circostanze che hanno un effetto negativo su altri clienti del Gruppo BlackRock.
31. In relazione ai Comparti (o a una porzione di un Comparto) ai quali forniscono servizi di consulenza e gestione degli investimenti, le società del Gruppo BlackRock possono fare ricorso a intermediari (ivi compresi, in via non esclusiva, intermediari affiliati allo stesso Gruppo BlackRock, Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC) che forniscano al Gruppo BlackRock, direttamente o tramite terzi o conti di corrispondenza, servizi di ricerca o esecuzione a supporto delle decisioni d'investimento o dell'esecuzione delle transazioni operate dalle società del Gruppo e la cui natura sia tale che l'erogazione degli stessi possa ragionevolmente presumersi a beneficio del Comparto nel suo complesso e possa contribuire a un miglioramento della performance del Comparto. Detti servizi di ricerca o esecuzione, che il Gruppo BlackRock dovrà ritenere adeguati e conformi ai sensi di legge, potranno comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo e nella misura consentita dalle normative vigenti in materia: report di ricerca su società, settori e titoli; informazioni e analisi di carattere economico-finanziario; e software per analisi quantitative. I servizi di ricerca o esecuzione così ottenuti possono essere utilizzati non solo per il conto dal quale vengono prelevate le commissioni per il pagamento degli stessi, ma anche in relazione ad altri conti di clienti del Gruppo BlackRock. Per evitare qualsiasi dubbio, detti beni e servizi non includono trasferte, vitto e alloggio, spese di rappresentanza, beni e servizi di carattere amministrativo generale, apparecchiature generali a uso ufficio, hardware o strutture, commissioni di iscrizione, salari e stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti di denaro. Ove BlackRock utilizzi le commissioni in dollari versate dai propri clienti per ottenere servizi di ricerca o esecuzione, le società del Gruppo BlackRock non dovranno pagare tali prodotti e servizi. Le società del Gruppo BlackRock possono ottenere servizi di ricerca o esecuzione che siano connessi ai servizi di esecuzione di transazioni, compensazione e/o pagamento forniti da un determinato operatore. In tal caso, l'ottenimento di servizi di ricerca o esecuzione da parte delle società del Gruppo BlackRock può implicare molti potenziali conflitti, in maniera analoga a quanto avviene in caso di ottenimento degli stessi tramite accordi con terzi. Ad esempio, la ricerca verrà di fatto pagata mediante commissioni del cliente che verranno anche utilizzate per pagare i servizi di esecuzione, compensazione e pagamento forniti dall'operatore, e non verrà pagata dalla società del Gruppo BlackRock che ne usufruisce.

Al fine di garantire l'ottenimento continuativo di servizi di ricerca o esecuzione ritenuti utili, da parte delle società del Gruppo BlackRock, nell'ambito dei rispettivi processi decisionali d'investimento o di

esecuzione delle transazioni, ciascuna società del Gruppo BlackRock può impegnarsi, fatti salvi i principi di migliore esecuzione, a eseguire transazioni tramite intermediari che offrono servizi di ricerca o esecuzione ai sensi dei suddetti accordi. Per ottenere determinati servizi di ricerca o esecuzione, e laddove ritengano in buona fede che le commissioni così corrisposte siano ragionevoli in relazione al valore dei servizi di cui usufruiscono, le società del Gruppo BlackRock potranno pagare commissioni più elevate rispetto a quanto avrebbero normalmente potuto pagare per ottenere i medesimi servizi. Il Gruppo BlackRock ritiene che l'utilizzo di commissioni in dollari finalizzato a ottenere servizi di ricerca o esecuzione ottimizzi i propri processi di ricerca e negoziazione, incrementando così le prospettive di ottenere rendimenti più elevati dall'investimento.

Ove lo ritenga opportuno, e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, il Gruppo BlackRock potrà decidere, senza necessità di preventiva notifica ai propri clienti, di modificare o non fare ricorso agli accordi sopra descritti nella misura ritenuta necessaria.

32. La costituzione, detenzione o chiusura di posizioni opposte (ad esempio, long e short) nello stesso titolo, nello stesso momento, per diversi clienti può pregiudicare gli interessi degli stessi e peraltro costituire un conflitto di interessi per il Gruppo BlackRock, in particolare qualora una società del Gruppo BlackRock o i gestori del portafoglio coinvolti ottengano maggiori compensi con un'attività piuttosto che con un'altra. Ciò può verificarsi quando i diversi team di gestione del portafoglio abbiano pareri differenti in merito a un particolare titolo o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi; in linea generale, in tali situazioni non si ricorre a politiche e procedure speciali.

Tale situazione può inoltre verificarsi all'interno del medesimo team di gestione del portafoglio quando questi detenga sia mandati solo long e long-short o mandati solo short, o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi. Laddove il medesimo team di gestione del portafoglio detenga tali mandati, la riduzione in alcuni portafogli a una posizione short di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come long o la costituzione in alcuni portafogli di una posizione long di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come short può essere effettuata sono in conformità alle politiche e procedure fissate al fine di garantire la presenza di un'idonea logica fiduciaria e di completare operazioni opposte in un modo che non rechi sistematicamente vantaggio o svantaggio a un particolare gruppo di clienti. Il team per la conformità di BlackRock controlla la conformità a queste politiche e procedure e può richiedere la modifica o la cessazione di determinate attività al fine di minimizzare i conflitti. Eventuali eccezioni alle suddette politiche e procedure devono essere approvate dal team per la conformità.

Tra le logiche fiduciarie che possono giustificare l'acquisizione di posizioni opposte nello stesso titolo, nello stesso momento, rientrano pareri differenti in merito alle performance a breve termine e a lungo termine di un titolo, in virtù dei quali può essere inopportuno per i conti solo long vendere il titolo, ma può essere opportuno per i conti short, che detengano mandati di riduzione delle posizioni, ridurre il titolo a breve termine. Un'altra logica può essere quella di tentare di neutralizzare l'effetto della performance di un particolare segmento dell'attività di una società, acquisendo la posizione opposta in un'altra società, la cui attività sia sostanzialmente analoga a quella del segmento in questione.

In taluni casi l'impegno di BlackRock volto a gestire efficacemente tali conflitti può condurre a una perdita di opportunità di investimento per la clientela o può spingere BlackRock a effettuare operazioni in modo diverso da quello a cui sarebbe ricorso in assenza di tali conflitti, il che potrebbe pregiudicare la performance di investimento.

Allegato C

33. Data la presenza di determinati limiti agli investimenti complessivi, le attività di investimento condotte dal Gruppo BlackRock per proprio conto e per conto di altri clienti, gestite dallo stesso o dal Gruppo Bank of America, Gruppo Barclays o Gruppo PNC, possono comportare dei limiti per le strategie di investimento attuabili dai Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti. Ad esempio, la definizione di proprietà a livello societario e normativo di settori regolamentati in taluni mercati possono imporre determinati limiti sull'importo complessivo dell'investimento da parte di investitori affiliati. Il superamento di detti limiti senza concessione di licenza o altra autorizzazione normativa o societaria può comportare situazioni penalizzanti o limitazioni di attività per il Gruppo BlackRock e per i Comparti. In caso di raggiungimento dei suddetti limiti di proprietà, i Comparti potrebbero essere soggetti a limitazioni, di carattere normativo o altro, nella compravendita di investimenti o nell'esercizio di diritti. Di conseguenza, i Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti potrebbero limitare gli acquisti, vendere investimenti preesistenti o altrimenti limitare l'esercizio di diritti (ivi compresi i diritti di voto) alla luce di potenziali restrizioni normative sulla proprietà o altra limitazione derivante dal raggiungimento di determinate soglie d'investimento.
34. Nessuna commissione di gestione, di sottoscrizione o di rimborso potrà essere addebitata alla Società per gli investimenti in quote di altri OICVM e/o di altri OICR gestiti (direttamente o per delega) dalla stessa Società di Gestione o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o del diritto di voto.
35. In riferimento al Paragrafo 3.5 dell'Allegato A, la Società ha nominato suo agente per le operazioni di prestito titoli BlackRock Advisors (UK) Limited, che a sua volta può subdelegare l'erogazione di servizi di agente di prestito titoli ad altre società del Gruppo BlackRock. BlackRock Advisors (UK) Limited ha facoltà di effettuare operazioni di prestito titoli con istituti finanziari altamente specializzati (le "controparti"). Tra le controparti potranno figurare consociate di BlackRock Advisors (UK) Limited. Il valore della liquidità verrà adeguato a quello di mercato ("mark to market") su base giornaliera e i prestiti di titoli saranno rimborsabili a prima richiesta. Per le attività di cui sopra BlackRock Advisors (UK) Limited riceverà un compenso dalla Società, in misura non superiore al 40% dei proventi netti delle stesse.

Informazioni obbligatorie e altri dati

36. Copie dei seguenti documenti (insieme a una traduzione certificata degli stessi ove rilevante) sono disponibili in visione durante le normali ore lavorative ogni giorno della settimana (ad eccezione dei sabati e delle festività pubbliche) presso la sede legale della Società e presso gli uffici di BlackRock (Luxembourg) SA, 6D, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo:

- (a) lo Statuto della Società; e
- (b) i contratti materiali conclusi tra la Società e i suoi funzionari (come modificati o sostituiti di volta in volta).

Una copia dello Statuto della Società può essere ottenuta gratuitamente ai suddetti indirizzi.

37. Le Azioni della Società sono e continueranno a essere offerte a un'ampia gamma di categorie di investitori, che comprendono sia il pubblico generale che gli investitori istituzionali. Le Azioni della Società saranno commercializzate e offerte a una gamma sufficientemente ampia di investitori e in modo da attirare tali investitori.

Allegato D – Autorizzazioni

Arabia Saudita

Le Azioni possono essere offerte e vendute esclusivamente in Arabia Saudita, in conformità all'Articolo 4 del Regolamento sui Fondi di Investimento emanato il 24 dicembre 2006 (il "Regolamento"). L'Articolo 4(b)(4) del Regolamento stabilisce che, qualora le quote di fondi di investimento vengano offerte a non più di 200 soggetti in Arabia Saudita e l'importo minimo pagabile da ciascun soggetto non sia inferiore a 1 milione di Riyals sauditi o importo equivalente in un'altra valuta, tale offerta di quote di fondi di investimento si intenderà come collocamento privato ai fini di detto Regolamento. Si informano gli investitori che l'Articolo 4(g) del Regolamento prevede restrizioni per le attività sul mercato secondario con riferimento a tali quote di fondi di investimento.

Australia

I potenziali investitori sono tenuti a leggere il Prospetto o qualsiasi altro documento prima di decidere di acquistare le Azioni della Società. La Società, che ha curato la redazione del Prospetto, non è autorizzata a fornire alcuna consulenza finanziaria, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) in Australia.

Gli investimenti nella Società sono vietati ai clienti retail, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) e, di conseguenza, non sussiste alcuna dichiarazione di divulgazione prodotti o regime di cooling off per la Società.

Si prega di tenere a mente che:

- ▶ gli investimenti nella Società possono essere soggetti a rischi diversi, tra cui il ritardato rimborso del capitale inizialmente investito e la perdita di utili; e
- ▶ salvo quanto diversamente specificato nel Prospetto, la Società non fornisce alcuna garanzia con riferimento al suo successo o al conseguimento di un particolare tasso o rendimento di utili o capitale.

Investendo nella Società, l'investitore dichiara di aver letto e compreso quanto sopra.

Austria

La Società ha notificato all'Autorità di vigilanza del mercato finanziario l'intenzione di distribuire le Azioni in Austria ai sensi dell'Articolo 36 della Legge sui Fondi d'investimento del 1993. Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua tedesca che comprende informazioni supplementari per gli investitori austriaci. Il Prospetto informativo semplificato è disponibile anche in lingua tedesca.

Bahreïn

L'approvazione a operare sul mercato in Bahrein è stata conferita dalla Bahrain Monetary Agency, in conformità alla normativa che disciplina gli organismi di investimento collettivo, ivi inclusi regolamenti e principi in materia di supervisione generale, operatività e distribuzione degli organismi d'investimento collettivo (General Supervision, Operation and Marketing of Collective Investment Schemes). La Bahrain Monetary Agency non si assume la responsabilità della solidità finanziaria della Società o della correttezza di qualsiasi dichiarazione fatta o espressa in relazione alla stessa.

Belgio

La Società è stata registrata presso la Commissione Bancaria e Finanziaria ai sensi dell'articolo 130 della Legge del 20 luglio 2004 in materia di operazioni finanziarie e mercati finanziari. La versione in lingua francese del presente Prospetto distribuita in Belgio include informazioni supplementari per gli investitori belgi.

Brunei

L'Agente Amministrativo della Società nel Brunei è The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited, Brunei Darussalam, titolare di una

licenza di distribuzione delle Azioni della Società ai sensi della sezione 7 del Mutual Funds Order 2001. Nel Brunei le Azioni possono essere distribuite al pubblico soltanto dall'agente amministrativo della Società per il Brunei.

Cile

La Società ha ottenuto la registrazione di alcuni Comparti presso la Commissione sulla Classificazione del Rischio in Cile a seguito di richiesta avanzata da un gestore di fondi pensione locale. Le Azioni della Società possono essere vendute solo a determinati fondi pensione cileni.

Corea

Un prospetto relativo alla distribuzione di Azioni della Società in Corea è stato depositato presso la Commissione di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervisory Commission) in conformità alla Legge sulle Società di gestione di investimenti indiretti (the Indirect Investment Assets Management Business Act) della Corea e ai regolamenti di applicazione della stessa.

Danimarca

La Commissione di controllo danese sul settore finanziario (Finanstilsynet) ha autorizzato la Società, ai sensi degli Articoli 11 e 12 della Legge danese in materia di Società d'investimento, Società di progetto e altri Organismi d'investimento collettivo (Testo Unico n° 1499 del 12 dicembre 2007), a commercializzare le Azioni presso gli investitori istituzionali in Danimarca. Il prospetto semplificato e talune informazioni sul regime fiscale sono disponibili in danese.

Finlandia

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità di Vigilanza Finanziaria in conformità con l'Articolo 127 della Legge sui Fondi comuni (29.1.1999/48) e, in virtù dell'approvazione fornita dall'Autorità di Vigilanza Finanziaria alla Società, può distribuire le Azioni al pubblico in Finlandia. Il presente Prospetto e tutte le altre informazioni e documenti che la Società è tenuta a pubblicare in Lussemburgo, in conformità con la legislazione lussemburghese applicabile, sono tradotti in finlandese e sono disponibili agli investitori finlandesi presso la sede dei distributori designati in Finlandia.

Francia

I requisiti previsti dal Regolamento Generale dell'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") sono stati soddisfatti, per cui la Società è stata autorizzata a distribuire le proprie Azioni in Francia. CACEIS Bank presterà il servizio di Banca Corrispondente in Francia. Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua francese che include ulteriori informazioni per gli investitori francesi che dovranno essere lette insieme al presente Prospetto. Tutta la documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di CACEIS Bank, la cui sede legale è 1, place Valhubert, F-75013 Parigi, Francia, durante il normale orario lavorativo e copie dei documenti possono essere ottenute dietro richiesta.

Gibilterra

La Società ha ottenuto lo status di organismo riconosciuto ai sensi dell'Articolo 24 dell'Ordinanza sui Servizi Finanziari di Gibilterra (Gibraltar Financial Services Ordinance) del 1989. In virtù di una lettera di conferma della Commissione sui Servizi Finanziari (Financial Services Commission), la Società può distribuire le Azioni al pubblico in Gibilterra.

Grecia

Il Comitato dei Mercati Finanziari ha dato alla Società l'autorizzazione per la distribuzione delle Azioni in Grecia, in conformità con i disposti degli Articoli 49a e 49b della Legge 1969/1991. Il presente Prospetto è disponibile in una versione tradotta in lingua greca. Occorre notare che le linee guida del Comitato dei Mercati Finanziari stabiliscono che "i Fondi Comuni non garantiscono un rendimento e che la performance passata non è una garanzia della performance futura".

Guernsey

L'approvazione a far circolare il presente Prospetto in Guernsey è stata ottenuta ai sensi delle Control of Borrowing (Bailiwick of Guernsey) Ordinances 1959-1989. Né la Commissione per i Servizi finanziari del Guernsey (Guernsey Financial Services Commission) né lo States Advisory

Allegato D

and Finance Committee si sono assunti alcuna responsabilità in relazione alla solidità finanziaria della Società o alla correttezza delle dichiarazioni od opinioni espresse in merito ad essa.

Hong Kong

La Società è autorizzata a operare quale organismo d'investimento collettivo dalla Commissione sugli Strumenti Finanziari e sui Future (Securities and Futures Commission, la "SFC") di Hong Kong. L'autorizzazione della SFC non deve intendersi come una raccomandazione o garanzia della Società né dei meriti commerciali della Società o delle sue performance. Non significa che la Società è idonea per tutti gli investitori né deve essere intesa come garanzia di idoneità per qualsiasi particolare investitore o classe di investitori. Il presente Prospetto è disponibile per i residenti in Hong Kong sia in inglese che in cinese. Si fa presente che non tutti i Comparti sono disponibili per la distribuzione a Hong Kong e gli investitori sono tenuti a leggere il Prospetto insieme alle Informazioni per i Residenti di Hong Kong ("IRHK"), che contiene ulteriori informazioni per i residenti di Hong Kong. Il rappresentante della Società in Hong Kong è BlackRock (Hong Kong) Limited.

Irlanda

Essendo stati soddisfatti i requisiti previsti dai Regolamenti n° 86 e n° 90 delle Comunità Europee (Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 1989, la Banca Centrale d'Irlanda ha confermato (subordinatamente alle disposizioni del Regolamento n° 87) che la Società può distribuire le Azioni in Irlanda. BNY Mellon Fund Services Ireland Limited svolgerà i servizi di agente amministrativo in Irlanda. La documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di BNY Mellon Fund Services Ireland Limited in Guild House, Guild Street, IFSC, Dublin 1, Irlanda, durante il normale orario d'ufficio. A richiesta copie della documentazione possono essere ottenute da BNY Mellon Fund Services Ireland Limited, che inoltre inoltrerà all'Agente per i Trasferimenti tutte le richieste di rimborso o di pagamento dei dividendi e qualsiasi reclamo relativo alla Società.

Islanda

In conformità alle norme in materia di valute estere, emanate dalla Banca Centrale d'Islanda il 15 dicembre 2008 (e successive modifiche), gli investitori islandesi non possono investire in titoli, quote di OICVM e/o fondi d'investimento, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari mobiliari denominati in valute diverse dalla corona islandese (ISK). Tuttavia, le parti che abbiano investito in tali strumenti finanziari prima dell'entrata in vigore delle suddette norme possono convertire i loro investimenti. Gli investitori possono richiedere l'esenzione da tali disposizioni.

Prima del recepimento delle suddette norme, gli investitori retail islandesi hanno avuto la possibilità di acquistare quote dei seguenti comparti della Società:

Asian Dragon Fund
Emerging Europe Fund
Emerging Markets Fund
Euro-Markets Fund
Euro Reserve Fund
European Small & MidCap Opportunities Fund
Global Allocation Fund
Global High Yield Bond Fund
Global Opportunities Fund
Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund
New Energy Fund
Pacific Equity Fund
World Gold Fund
World Income Fund

Il collocatore della Società per l'Islanda è tenuto a predisporre tutte le informazioni da mettere a disposizione degli investitori retail islandesi ai sensi della Legge n° 30/2003 sugli Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sui Fondi d'Investimento, e successive modifiche.

Italia

La Società ha ottenuto la registrazione in Italia per alcuni dei propri Comparti dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB)

e dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 e dei relativi regolamenti di attuazione. L'offerta dei Comparti può essere effettuata, conformemente alle procedure illustrate nella documentazione in italiano (Nuovo Modulo di Sottoscrizione), solo dai collocatori autorizzati indicati nella documentazione in italiano. La traduzione in lingua italiana del presente Prospetto è tenuta a disposizione degli investitori italiani, insieme alla lista dei collocatori e agli altri documenti in esso indicati, presso la sede della banca corrispondente della Società. Un azionista che effettui una sottoscrizione o un rimborso di Azioni mediante l'Agente locale Incaricato dei Pagamenti o altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni in Italia potrà dover sostenere le spese collegate all'attività svolta da tali società. In Italia, le spese aggiuntive sostenute dall'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti o da altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni per conto degli azionisti italiani (ad esempio, i costi relativi alle negoziazioni in valuta estera e all'intermediazione nei pagamenti) potranno essere addebitate direttamente a detti azionisti. Ciascun investitore italiano potrà conferire all'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti uno specifico mandato con il quale quest'ultimo sarà autorizzato ad agire in suo nome e per conto dell'investitore italiano. In virtù di tale mandato, in suo nome e per conto dell'investitore italiano, l'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti potrà (i) trasmettere alla Società ordini complessivi di sottoscrizione / rimborso / conversione, (ii) iscrivere le Azioni nel registro degli azionisti della Società e (iii) svolgere qualsiasi altra attività amministrativa ai sensi del contratto di investimento. Ulteriori informazioni in merito a detto mandato saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

In Italia gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante Piani di Risparmio Periodico. Ai sensi di detti piani è altresì possibile rimborsare e/o convertire Azioni periodicamente/regolarmente. Ulteriori informazioni su detti piani saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

Jersey

La Commissione per i Servizi Finanziari del Jersey (Jersey Financial Services Commission) (la "Commissione") ha dato il suo consenso in conformità all'Ordinanza sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Order) del 1958, come modificata, all'emissione di Azioni della Società e alla vendita delle stesse e alla distribuzione del presente Prospetto. La Commissione è tutelata dalla Legge sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Law) del 1947, come modificata, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

Macao

L'Autoridade Monetária de Macau ha autorizzato la Società a pubblicizzare e commercializzare a Macao la Società e alcuni comparti registrati ai sensi degli articoli 61 e 62 del Decreto legge n° 83/99/M del 22 novembre 1999. Per i residenti a Macao il Prospetto Informativo è disponibile nelle lingue inglese e cinese.

Norvegia

La Società ha inviato comunicazione alla Commissione norvegese Bancaria, Assicurativa e dei Valori Mobiliari (Kredittilsynet) in conformità con la Legge sui Fondi Mobiliari del 1981 e il Regolamento del 1994 relativo ai diritti degli organismi d'investimento esteri di distribuire comparti OICVM in Norvegia. In virtù di una lettera di conferma della Commissione norvegese Bancaria, Assicurativa e dei Valori Mobiliari datata 5 marzo 2001 la Società può distribuire e vendere le Azioni in Norvegia.

Paesi Bassi

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (Autoriteit Financiële Markten) ai sensi della sezione 2:72 della Legge olandese sulla vigilanza finanziaria (Wet op het financieel toezicht) e può offrire le proprie Azioni al pubblico nei Paesi Bassi. Il presente prospetto, la traduzione olandese del prospetto semplificato e tutti i documenti o informazioni che la Società pubblici in Lussemburgo ai sensi delle leggi applicabili del Lussemburgo possono essere ottenuti da BlackRock Investment Management (UK) Limited, filiale di Amsterdam.

Perù

Le Azioni della Società, che non saranno registrate in Perù ai sensi del Decreto Legislativo 862: Texto Unico Ordenado de la Ley del Mercado de Valores e successive modifiche, potranno essere offerte e vendute agli investitori istituzionali nell'ambito di collocamenti a carattere privato. La Società ha ottenuto dalla Superintendencia de Banca, Seguros y AFP la registrazione in Perù di alcuni comparti ai sensi del Decreto Supremo 054-97-EF Texto Unico Ordenado de la Ley del Sistema Privado del Fondo de Pensiones e successive modifiche nonché dei relativi regolamenti di attuazione.

Polonia

La Società ha notificato alla Commissione polacca di controllo sui titoli e sulla Borsa (Komisja Nadzoru Finansowego) l'intenzione di distribuire le Azioni in Polonia ai sensi dell'articolo 253 della legge sui fondi d'investimento (Dz. U. 04.146.1546). La Società ha nominato un rappresentante e un agente per i pagamenti in Polonia. La Società è tenuta a pubblicare in lingua polacca il presente Prospetto Informativo e la sua edizione semplificata, i rendiconti finanziari annuali e semestrali e gli altri documenti e informazioni richiesti dalle disposizioni di legge vigenti nello Stato in cui si trova la propria sede centrale. La distribuzione delle Azioni della Società avviene unicamente tramite collocatori autorizzati.

Portogallo

In Portogallo, la Comissão do Mercado dos Valores Mobiliários non ha espresso obiezioni alla distribuzione di determinati Comparti da parte di diversi collocatori (in base all'elenco dei Comparti contenuto nelle relative notifiche di non obiezione) con i quali il Collocatore Principale ha stipulato contratti di distribuzione.

Regno Unito

I contenuti del presente Prospetto sono stati approvati esclusivamente ai fini dell'articolo 21 dello UK Financial Services and Markets Act 2000 ("Act") dal Distributore della Società nel Regno Unito, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 33 King William Street, Londra EC4R 9AS (il quale è disciplinato dalla Financial Services Authority nella conduzione dell'attività nel Regno Unito). La Società ha ottenuto lo status di "organismo riconosciuto" ai fini dell'Act. Alcune o tutte le protezioni previste dal sistema normativo del Regno Unito non si applicheranno agli investimenti nella Società. La Compensazione ai sensi del Piano di Compensazione degli Investitori (Investors Compensation Scheme) del Regno Unito non sarà di norma disponibile. La Società fornisce i servizi richiesti dalla normativa che disciplina tali piani presso gli uffici di BlackRock Investment Management (UK) Limited. Un sottoscrittore di Azioni non avrà il diritto di revocare la richiesta ai sensi del regolamento detto UK Financial Services Authority Conduct of Business Rules. Ulteriori dettagli relativi a BlackRock Global Funds possono essere ottenuti presso l'Ufficio di Assistenza dell'Intermediario del Distributore britannico a Londra, telefono: 08457 405 405.

Repubblica Popolare Cinese

I titoli della Società non sono offerti o venduti né possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, all'interno della Repubblica Popolare Cinese (a tal fine, escluse le Regioni Amministrative Speciali di Macao e Hong Kong o Taiwan), fatto salvo quanto consentito dalle leggi sui titoli e sui comparti vigenti nella Repubblica Popolare Cinese.

Singapore

Si fa presente agli investitori che a Singapore è concessa la distribuzione al dettaglio di alcuni Comparti della Società che non siano "Comparti Restricted", secondo quanto descritto di seguito (gli "Organismi Retail"). Il prospetto di Singapore relativo agli Organismi Retail può essere ottenuto presso i distributori nominati.

Si fa altresì presente agli investitori che gli altri Comparti della Società citati nel presente Prospetto Informativo che non siano Comparti Restricted e Organismi Retail non sono disponibili per gli investitori di Singapore e i riferimenti a tali Comparti non

rappresentano e non sono da interpretare come un'offerta di azioni di tali Comparti in Singapore:

- ▶ Continental European Flexible Fund
- ▶ Emerging Markets Bond Fund
- ▶ Euro Bond Fund
- ▶ Euro Corporate Bond Fund
- ▶ Euro-Markets Fund
- ▶ European Enhanced Equity Yield Fund
- ▶ European Focus Fund
- ▶ European Growth Fund
- ▶ European Small & MidCap Opportunities Fund
- ▶ European Value Fund
- ▶ Euro Reserve Fund
- ▶ Euro Short Duration Bond Fund
- ▶ Fixed Income Global Opportunities Fund
- ▶ Flexible Multi-Asset Fund
- ▶ Global Corporate Bond Fund
- ▶ Global Enhanced Equity Yield Fund
- ▶ Global Government Bond Fund
- ▶ Global High Yield Bond Fund
- ▶ Global Opportunities Fund
- ▶ Global SmallCap Fund
- ▶ Japan Fund
- ▶ Japan Small & MidCap Opportunities Fund
- ▶ Japan Value Fund
- ▶ Local Emerging Markets Bond Fund
- ▶ Middle East and North Africa Fund
- ▶ Pacific Equity Fund
- ▶ Swiss Small & MidCap Opportunities Fund
- ▶ United Kingdom Fund
- ▶ US Dollar Core Bond Fund
- ▶ US Dollar Reserve Fund
- ▶ US Dollar Short Duration Bond Fund
- ▶ US Government Mortgage Fund
- ▶ US Growth Fund
- ▶ US Small & MidCap Opportunities Fund
- ▶ World Bond Fund
- ▶ World Income Fund

(i "Comparti Restricted").

L'offerta o la proposta di acquistare azioni (le "Azioni") dei Comparti Restricted, che costituisce l'oggetto del presente Prospetto Informativo, non si riferisce a un organismo di investimento collettivo autorizzato ai sensi della Sezione 286 del Securities and Futures Act, Capitolo 289, di Singapore ("SFA") o riconosciuto ai sensi della Sezione 287 dell'SFA. I Comparti Restricted non sono autorizzati né riconosciuti dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") e le Azioni non possono avere come destinatario il pubblico risparmio di Singapore. Il presente Prospetto Informativo e qualsivoglia altro documento o materiale pubblicato in relazione all'offerta o alla vendita non deve essere ritenuto un prospetto informativo rispondente alla definizione contenuta nell'SFA. Di conseguenza, la responsabilità legale ai sensi di quanto enunciato nell'SFA in relazione al contenuto dei prospetti informativi non è applicabile. Siete invitati a valutare con attenzione l'adeguatezza dell'investimento alle vostre finalità.

Il presente Prospetto Informativo non è stato registrato come tale presso l'Autorità Monetaria di Singapore. Di conseguenza, non è consentito far pervenire o distribuire il Prospetto Informativo e qualunque altro documento o materiale connesso all'offerta o alla vendita, o alla sollecitazione, alla sottoscrizione o all'acquisto, di Azioni, né è consentito offrire o vendere Azioni o farne l'oggetto di una sollecitazione alla sottoscrizione o all'acquisto, sia direttamente che indirettamente, a persone fisiche e giuridiche di Singapore, se non (i) a un investitore istituzionale secondo quanto specificato nella Sezione 304 dell'SFA, (ii) a un soggetto rilevante ai sensi della Sezione 305(1), o ad altro soggetto ai sensi della Sezione 305(2), e secondo quanto specificato nella Sezione 305, dell'SFA, o (iii)

Allegato D

secondo quanto altrimenti specificato in qualunque altra disposizione applicabile dell'SFA, e conformemente alle condizioni ivi riportate.

Nel caso in cui vengano sottoscritte o acquistate Azioni, di cui alla Sezione 305, da parte di un soggetto rilevante che sia:

- (a) una società di capitali (che non abbia la qualifica di investitore accreditato secondo la definizione fornita nella Sezione 4A dell'SFA), la cui unica attività sia quella di detenere investimenti e il cui capitale sociale complessivo sia detenuto da una o più persone fisiche, ognuna delle quali risulti essere un investitore accreditato; oppure
- (b) una società fiduciaria (laddove il fiduciario non sia un investitore accreditato) il cui unico scopo sociale sia quello di detenere investimenti e ciascun beneficiario della società fiduciaria sia un individuo considerato come investitore accreditato,

i titoli (secondo la definizione contenuta nella Sezione 239(1) dell'SFA) di tale società di capitali o i diritti e gli interessi dei beneficiari (così come sopra descritti) di tale società fiduciaria non potranno essere trasferiti nei primi sei mesi successivi all'acquisto delle Azioni da parte della società di capitali o della società fiduciaria in seguito a un'offerta effettuata ai sensi della Sezione 305, se non:

- (1) a un investitore istituzionale o a un soggetto rilevante in base alla definizione contenuta nella Sezione 305(5) dell'SFA, o ad altra persona in seguito a un'offerta specificata nella Sezione 275(1A) o 305A(3)(i)(B) dell'SFA;
- (2) nel caso in cui non vi sia, né vi sarà, alcun corrispettivo per il trasferimento;
- (3) nel caso in cui il trasferimento avvenga in forza di legge; oppure
- (4) nelle modalità specificate nella Sezione 305A(5) dell'SFA.

Spagna

La Società è regolarmente registrata presso la Comisión Nacional de Mercado de Valores in Spagna con il numero 140.

La Società ha ottenuto la registrazione di alcune Classi di Azioni di certi Comparti alla Comisión Nacional del Mercado de Valores. Tali Classi di Azioni e Comparti, consultabili nel sito web CNMV www.cnmv.es, possono essere distribuite al pubblico in Spagna tramite i distributori nominati dal Collocatore Principale.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non verranno registrate ai sensi della Legge Finanziaria degli Stati Uniti (US Securities Act) del 1933, come modificato (il "Securities Act") e non possono essere direttamente o indirettamente offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o in alcuno dei suoi territori o possedimenti o aree soggette alla sua giurisdizione o a vantaggio di una Persona Fisica o Giuridica Statunitense. La Società non sarà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940. Le Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi non possono detenere Azioni della Società. Si richiama l'attenzione sui paragrafi 3 e 4 dell'Allegato B che specificano determinati poteri di rimborso obbligatorio e che definiscono il concetto di "Persona Fisica o Giuridica Statunitense".

Svezia

La Società ha notificato all'Autorità di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervisory Authority) la propria intenzione di distribuire Azioni al pubblico in Svezia, in conformità all'Articolo 7b della Legge sui Titoli del 1990, n. 1114, e in virtù della sua approvazione, potrà distribuire le Azioni al pubblico in Svezia.

Svizzera

L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) ha autorizzato BlackRock Investment Management (UK) Limited, filiale di Zurigo, quale Agente rappresentante in Svizzera della Società, ad distribuire al pubblico le Azioni di ciascuno dei Comparti della Società in o dalla Svizzera in conformità all'articolo 123 della Legge sugli Organismi d'Investimento Collettivo del 23 giugno 2006. È disponibile una versione in lingua tedesca del presente Prospetto, che comprende le informazioni supplementari per gli investitori svizzeri.

Taiwan

Alcuni Comparti sono stati approvati dalla Commissione di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervisory Commission) (la "FSC") o debitamente registrati con la FSC per l'offerta pubblica e la vendita mediante agente principale e/o agenti commerciali a Taiwan, in conformità alla Legge sui Servizi di consulenza e investimento in titoli (Securities Investment Trust and Consulting Act) e ai relativi regolamenti e normative della FSC.

Ungheria

L'Autorità di Vigilanza Finanziaria ungherese ha autorizzato in data 16 aprile 2007 la distribuzione in Ungheria delle Azioni della Società ai sensi dell'Articolo 288 (1) dell'Hungarian Act CXX del 2001 in materia di Mercato dei Capitali. Il presente Prospetto Informativo Completo e i prospetti semplificati sono disponibili per gli investitori anche in lingua ungherese.

Disposizioni generali

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere autorizzate o ristrette in altre giurisdizioni. Le suddette informazioni servono solo come guida generale e ogni persona in possesso del presente Prospetto e ogni persona che desideri sottoscrivere le Azioni ha la responsabilità di informarsi e di osservare la normativa applicabile di ogni giurisdizione.

Allegato E - Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese

Tutte le Classi di Azioni sono inoltre soggette al pagamento di una Commissione di Amministrazione, che può ammontare fino allo 0,25% annuo.

Asian Dragon Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Local Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Tiger Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asia Pacific Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asia Pacific Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

China Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Continental European Flexible Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Europe Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Emerging Markets Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,90%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,90%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,90%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro-Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Enhanced Equity Yield Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Focus Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Fixed Income Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Flexible Multi-Asset Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Allocation Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,90%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,90%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Dynamic Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Enhanced Equity Yield Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Government Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,25%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Inflation Linked Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global SmallCap Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

India Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Latin American Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Local Emerging Markets Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Local Emerging Markets Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Middle East & North Africa Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

New Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Pacific Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Renminbi Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Swiss Small & Mid Cap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

United Kingdom Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Basic Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Core Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,65%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,25%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,55%	0,75%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Flexible Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,15%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

US Government Mortgage Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	0,75%	0,75%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Agriculture Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,75%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Financials Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Gold Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Healthscience Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	0,85%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Mining Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,75%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,50%	1,25%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Resources Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Technology Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe B	0,00%	1,50%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Q	0,00%	1,00%	1,00%	4,00% - 0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nota: Subordinatamente all'autorizzazione degli Amministratori, la Commissione di gestione e la Commissione di amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate complessivamente fino al 2,25% previo invio agli azionisti del preavviso di 3 mesi stabilito dal paragrafo 20 dell'Allegato C. Per qualsiasi aumento oltre tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento

1. Modulo di sottoscrizione

Chiunque sottoscriva Azioni per la prima volta deve compilare il modulo di sottoscrizione, che può essere richiesto all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori. Il modulo di sottoscrizione deve essere firmato da tutti i cointestatari della sottoscrizione. Le sottoscrizioni successive possono essere effettuate per iscritto oppure tramite fax o telefonicamente, indicando i dati della propria registrazione e la somma da investire. In caso di invio della richiesta tramite un consulente si dovrà compilare la sezione 5 del modulo di sottoscrizione. I moduli di sottoscrizione compilati devono essere spediti all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori.

2. Disposizioni antiriciclaggio

Si prega di leggere le note del modulo di sottoscrizione indicanti i documenti identificativi necessari, che dovranno pervenire all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori unitamente al modulo di sottoscrizione.

3. Pagamento

Una copia delle istruzioni di bonifico bancario deve essere inviata assieme alla richiesta di sottoscrizione (si vedano i successivi paragrafi 4 e 5).

4. Pagamento tramite bonifico bancario

Il pagamento tramite SWIFT/bonifico bancario nella valuta prescritta dovrà essere effettuato su uno dei conti indicati a fianco. L'ordine di pagamento tramite SWIFT o bonifico bancario dovrà contenere i seguenti dati:

- (i) denominazione della Banca
- (ii) codice SWIFT o codice identificativo della Banca
- (iii) intestazione del conto (IBAN)
- (iv) numero del conto
- (v) riferimento del conto: "BGF – Nome del Comparto sottoscritto"
- (vi) per ordine di nome dell'azionista / agente e codice dell'azionista / agente.

5. Operazioni in valuta

Qualora si desideri che il pagamento avvenga in una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione (o da una delle Valute di Negoziazione disponibili) del Comparto scelto, si prega di segnalare tale richiesta al momento della sottoscrizione.

Coordinate bancarie

Dollari statunitensi:

JP Morgan Chase New York
SWIFT code CHASUS33
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto 001-1-460185, CHIPS UID 359991
Numero ABA 021000021
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Euro:

JP Morgan Frankfurt
Codice SWIFT CHASDEFX
BLZ 501 108 00
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) DE40501108006161600066
(ex 616-16-00066)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"
L'obbligo di pagamento di un sottoscrittore sarà ritenuto soddisfatto non appena l'importo dovuto sarà reso disponibile su questo conto.

Sterline:

JP Morgan London
Codice SWIFT CHASGB2L
Codice banca 60-92-42
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) GB07CHAS60924211118940 (ex 11118940)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Altre valute

Dollari australiani:

A favore di ANZ National Bank Limited Sydney
Codice SWIFT ANZBAU3M
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924224466325
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Hong Kong:

A favore di JP Morgan Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB24CHAS60924224466319 (ex 24466319)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Yen giapponese:

A favore di JP Morgan Tokyo
Codice SWIFT CHASJPJT
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB69CHAS60924222813405 (ex 22813405)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari neozelandesi:

A favore di Westpac Banking Corporation Wellington
Codice SWIFT WPACNZ2W
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB83CHAS60924224466324
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Singapore:

A favore di Overseas Chinese Banking Corp Ltd
Codice SWIFT OCBSCGSG
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB13CHAS60924224466323
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Corone svedesi:

A favore di Svenska Handelsbanken Stockholm
Codice SWIFT HANDSESS
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock(Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB80CHAS60924222813401 (ex 22813401)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Franchi svizzeri:

A favore di UBS Zürich
Codice SWIFT UBSWCHZH8OA
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924217354770 (ex 17354770)
Indicando il riferimento: "Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Tel.: +44 (0)20 7743 3300

blackrockinternational.com

BLACKROCK